



Facciamo più figli dell'Italia

Le nascite in azienda sono il doppio di quelle del Paese. Numeri da primato anche per i congedi parentali dei padri: l'analisi dei dati, le iniziative di welfare e le storie delle nostre famiglie



I nostri colleghi protagonisti in 150 città

Un modello contro l'occupazione precaria, per favorire i passaggi chiave della vita adulta

Grazie al **welfare** di Poste fare figli non significa rinunciare alla carriera

Accanto al welfare pubblico, negli ultimi anni si è affermato con crescente evidenza un secondo protagonista: il welfare aziendale. Poste Italiane figura ai primi posti in Europa per qualità ed estensione dei servizi a sostegno della genitorialità e della formazione



di **Paolo Pagliaro**

Nel 2025 in Italia sono nati 355mila bambini (6,0 per mille abitanti), in calo del 3,9% rispetto al 2024 e in diminuzione di ben 15mila unità in un solo anno. Si tratta dell'ennesimo minimo storico. Non si tratta di una crisi congiunturale, ma di un processo strutturale che dura da decenni. Il calo delle nascite, segnala l'Istat, prosegue senza interruzione dal 2008, anno nel quale si era registrato il massimo relativo del periodo post-bellico. A pesare non è solo la propensione sempre minore ad avere figli, ma anche la riduzione numerica dei potenziali genitori: le generazioni nate dalla metà degli anni Settanta in poi sono sempre più esigue, a loro volta frutto della denatalità. La popolazione femminile in età riproduttiva (15-49 anni) è passata da 14,3 milioni nel 1995 a 11,4 milioni nel 2025. Una spirale che si autoalimenta, e che rende il problema demografico uno dei più difficili da correggere: gli effetti delle politiche richiedono decenni per manifestarsi. Nel frattempo, la popolazione residente è scesa sotto i 59 milioni e le proiezioni Istat indicano meno di 55 milioni entro il 2050. L'età mediana degli italiani ha raggiunto i 48,4 anni, la più alta nell'intera Unione Europea. Le persone sopra i 65 anni erano 10,3 milioni nel 2000; oggi sono 14,6 milioni. Le conseguenze – sul sistema pensionistico, sulla sanità, sulla forza lavoro, sulla dinamica dei consumi – sono già visibili e destinate ad aggravarsi.

L'ingresso nel mondo del lavoro

Il declino demografico riguarda l'intera Europa e buona parte del mondo. Ma Paesi come la Francia spendono da decenni quote significative del PIL in congedi parentali generosi, asili nido accessibili, sussidi familiari universali. L'Italia ha storicamente trascurato questo capitolo di spesa sociale, con il risultato che le famiglie si trovano sole – o quasi – ad affron-



La nostra collega Bianca Pagano, che ha risposto alla nostra call to action, aggiungendo queste parole: «Al mio rientro dopo la maternità ho ritrovato un ambiente familiare e un'Azienda che mi ha stimolato ulteriormente nel perseguimento dei miei obiettivi»

tare i costi economici e organizzativi della genitorialità. Alessandro Rosina, demografo dell'Università Cattolica di Milano tra i più autorevoli studiosi del tema, indica come nodo centrale il rapporto tra le giovani generazioni e il mercato del lavoro. Un ingresso tardivo, precario e poco remunerato nell'occupazione ritarda di conseguenza le tappe fondamentali della vita adulta: l'autonomia abitativa, la stabilità di coppia, la genitorialità. In Italia, l'età media alla nascita del primo figlio è la più alta dell'Unione Europea. Non si tratta di una scelta culturale, ma di un vincolo economico: avere figli costa, richiede spazio, richiede tempo, richiede una proiezione di stabilità nel futuro. Se quella stabilità è percepita come irraggiungibile – o comunque molto distante – la scelta viene rinviata, fino a quando l'orologio biologico riduce le possibilità. È cresciuta in modo significativo la quota di persone che arriva alla fine della propria vita fertile senza essere diventata genitore. C'è poi la questione di genere. In Italia il costo della maternità in termini

di carriera è tra i più alti d'Europa: le donne con figli hanno tassi di occupazione significativamente inferiori alle donne senza figli, e lo scarto cresce con il numero dei figli. La carenza di servizi per l'infanzia – asili nido con copertura ancora insufficiente, specie al Sud –, la rigidità di molte organizzazioni del lavoro, la persistenza di una cultura che assegna il carico di cura prevalentemente alle donne: tutto questo concorre a rendere la maternità percepita come un rischio, non solo come una gioia. E anche il tema della casa pesa in modo crescente sulle giovani coppie, soprattutto nelle grandi città.

Il welfare aziendale e le politiche familiari

Se le cause della denatalità sono strutturali, le soluzioni non possono essere episodiche. Rosina insiste su questo punto: servono politiche familiari solide, finanziate in modo adeguato, che si estendano su un orizzonte pluriennale. Non contributi una tantum, non bonus di pic-

cola entità, ma investimenti sistemici in tre aree fondamentali: il mercato del lavoro, i servizi per l'infanzia e le politiche abitative. È in questo quadro che accanto al welfare pubblico, negli ultimi anni si è affermato con crescente evidenza un secondo protagonista: il welfare aziendale. Non un sostituto dello Stato sociale, bensì un complemento capace di agire con tempestività e flessibilità laddove il sistema pubblico fatica ad arrivare, e di produrre risultati documentabili. Tra le misure più diffuse nelle PMI flessibilità oraria, smart working, convenzioni per asili nido, contributi per doposcuola e centri estivi.

L'eccellenza di Poste Italiane

Ma è tra i grandi gruppi che l'impatto del welfare aziendale raggiunge e spesso supera i livelli di eccellenza nel confronto internazionale. Poste Italiane figura ai primi posti in Europa per qualità ed estensione dei servizi a sostegno della genitorialità, con asili nido aziendali a Roma e Bologna, il programma Lifeed Genitori e il supporto alla procreazione medicalmente assistita, attraverso permessi retribuiti dedicati. Il ventaglio di strumenti a disposizione delle imprese è ampio, e può essere calibrato in base alle dimensioni aziendali, al settore, alla composizione della forza lavoro. Un capitolo a sé merita la formazione, come nel caso di Poste Italiane: investire nella crescita professionale dei dipendenti – compresi quelli che hanno scelto il part-time per dedicarsi alla famiglia – significa ridurre il costo implicito della maternità in termini di carriera. Le imprese che garantiscono percorsi di rientro strutturati dopo il congedo di maternità, con tutoraggio e aggiornamento professionale, trasmettono un messaggio chiaro: fare figli non significa perdere il treno della carriera. Visti i numeri delle nascite all'interno della popolazione di Poste – il doppio della media nazionale, secondo l'elaborazione realizzata da Postenews e spiegata nella pagina accanto – i dipendenti del Gruppo dimostrano di aver fatto tesoro di questo messaggio.

In Europa

Nel 2024 nati 3,67 milioni di bambini: -3,3% rispetto all'anno precedente

L'Europa – stando ai dati Eurostat sul 2024 – ha registrato un nuovo minimo demografico, confermando una tendenza che da anni modifica in profondità la struttura sociale del continente. I dati mostrano che nell'Unione Europea sono nati 3,55 milioni di bambini, il 3,3% in meno rispetto ai 3,67 milioni del 2023. Ancora più significativo appare il dato sul tasso di fecondità totale, sceso a 1,34 figli per donna contro l'1,38 dell'anno precedente. È il valore più basso registrato dall'inizio delle rilevazioni aggregate dell'UE nel 2001 e si colloca molto al di sotto della soglia di soste-

tuzione generazionale, generalmente stimata attorno a 2,1 figli per donna. Il quadro mostra una tendenza quasi uniforme nel continente. Tra il 2023 e il 2024 il tasso di fecondità è diminuito in 24 Stati membri, è rimasto invariato soltanto in Lussemburgo e Paesi Bassi ed è aumentato in un solo caso, la Slovenia, con una crescita marginale dello 0,01. Le differenze territoriali restano evidenti. Malta registra il livello più basso, con 1,01 figli per donna, seguita da Spagna, Lituania e Polonia. Sul versante opposto si trovano Bulgaria (1,72), Francia (1,61) e Slovenia (1,52).



Inquadra il QR Code per leggere il numero 65 di Postenews

Sul numero 65 di Postenews abbiamo raccontato la storia di Benedetta Chiusa: «In pochi anni ho avuto due figli e importanti fasi di crescita di carriera. L'azienda mi ha sempre messo nelle condizioni di conciliare famiglia e lavoro».

Le nascite in azienda nel 2025 sono state il doppio rispetto al dato nazionale

L'ANALISI DI POSTENEWS

Ecco come Poste Italiane ha sconfitto il calo demografico

Nello scorso anno sono nati oltre 3.000 bambini da una popolazione aziendale di circa 120mila persone: un rapporto due volte superiore rispetto alla media nazionale dell'Istat e favorito dall'occupazione femminile, dall'assunzione dei giovani e dalle tante iniziative a sostegno della genitorialità

Nel 2025 il tasso delle nascite in Poste Italiane è stato il doppio di quello del Paese. Il confronto - elaborato da Postenews - tra i dati del Paese e quelli aziendali sui congedi di maternità e paternità obbligatori permette di ricostruire una fotografia demografica che mostra una realtà diversa da quella che emerge a livello nazionale, dove da anni il calo delle nascite rappresenta una delle principali questioni sociali. Nello scorso anno, sono state 2.276 le dipendenti di Poste Italiane che hanno richiesto un congedo di maternità, come emerge dai dati aziendali. Nello stesso anno sono stati 1.492 i dipendenti uomini che hanno usufruito del congedo di paternità. La somma dei due valori porta a 3.768 congedi complessivi.

Il metodo di confronto

Occorre però considerare che una parte dei bambini nati in azienda nel corso dell'anno appartiene a nuclei familiari in cui entrambi i genitori lavorano in Poste Italiane. Stimando questa quota intorno a un indicativo 20%, si ottiene un valore di circa 3.000 bambini nati nel 2025 all'interno della popolazione aziendale. Questo dato va rapportato alla popolazione di riferimento: Poste Italiane conta circa 120mila dipendenti, ovviamente tutti appartenenti alla fascia d'età lavorativa. Il confronto con la popolazione italiana tra i 18 e i 65 anni, stimata in circa 35 milioni di persone, mostra una differenza significativa.

Il doppio del Paese

Secondo l'analisi di Postenews, quindi, a fronte di circa 355mila bambini nati in Italia nel 2025, il peso relativo delle nascite nella comunità aziendale di Poste Italiane risulta oltre il doppio rispetto a quello registrato nel Paese (1,14% in Italia e 2,5% in Poste). Il dato assume un significato ancora più rilevante se inserito nel quadro generale dell'andamento demografico nazionale, ecco perché possiamo dire che il Welfare di Poste fa crescere il Paese. L'Italia continua a registrare una progressiva riduzione delle nascite e un costante invecchiamento della popolazione. In que-

Poste,
i congedi
di maternità
richiesti
nel 2025

Per le madri
l'incremento
è stato pari
al 13% tra
il 2023 e il 2025,
aumentati
anche i papà



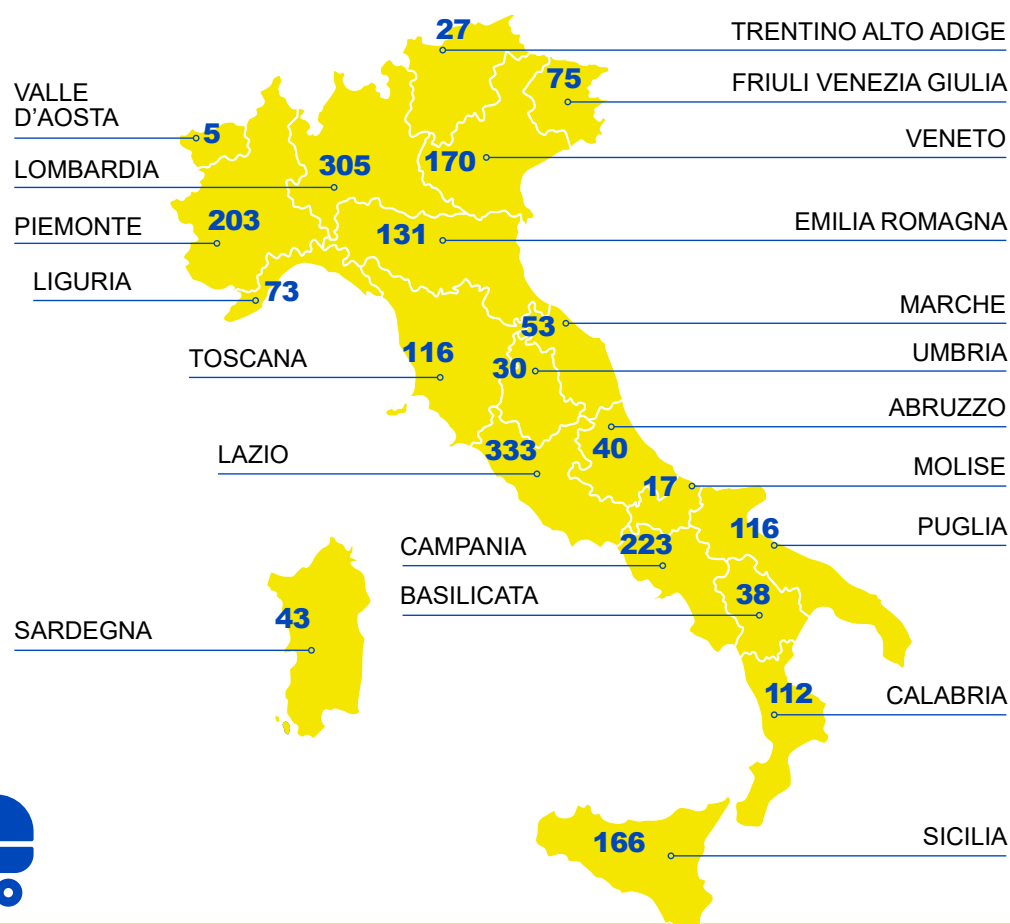
sto contesto, l'andamento di Poste Italiane appare come un segnale in controtendenza, caratterizzato da una presenza consistente di lavoratori nelle fasce di età in cui si concentra la formazione delle famiglie. Il resto lo fanno il welfare del Gruppo, l'occupazione femminile, l'assunzione di giovani e le tante iniziative a sostegno della genitorialità.

L'aumento del 13% dei congedi per mamme e papà

L'evoluzione dei congedi di maternità negli ultimi anni in Poste conferma questa tendenza. Nel 2023 le richieste erano state 2.017, salite a 2.137 nel 2024 e arrivate appunto a 2.276 nel 2025. L'incremento nell'arco di tre anni è pari a circa il 13%, segnale di una crescita costante che non sembra rispecchiare il quadro nazionale. La distribuzione territoriale mostra differenze interessanti. Nel 2025 il Nord Ovest rappresenta l'area con il maggior numero di maternità, con 583 congedi, pari a oltre un quarto del totale aziendale. Seguono il Sud con 489 congedi, il Centro Nord con 330, il Centro con 311 e il Nord Est con 272. La Sicilia registra 166 congedi, mentre le strutture centrali e le società esterne si attestano rispettivamente a 88 e 37 casi. La geografia delle nascite interne a Poste Italiane interessa in modo diffuso l'intera organizzazione, senza particolari squilibri territoriali.

La divisione generazionale

Anche l'analisi generazionale fornisce in-



dicazioni significative. Nel 2025 la maggior parte delle maternità riguarda la Generazione Y, cioè i lavoratori nati tra i primi anni Ottanta e la metà degli anni Novanta. Questa fascia rappresenta circa il 61% del totale dei congedi di maternità. Una quota importante, pari a circa il 13%, riguarda invece la Generazione Z, segno di un progressivo ingresso delle fasce più giovani nei processi di costruzione familiare. La Generazione X mantiene ovviamente un'incidenza più contenuta. Accanto all'aumento del numero delle nascite emerge anche il consolidamento del ricorso ai congedi di paternità. I padri che hanno utilizzato il congedo sono passati da 1.379 nel

2024 a 1.492 nel 2025. Il dato non rappresenta soltanto una crescita numerica, ma anche un indicatore di trasformazione culturale, che riflette una maggiore partecipazione maschile alla cura dei figli e all'organizzazione della vita familiare. Poste Italiane presenta dunque una dinamica demografica distinta rispetto a quella del Paese. Mentre l'Italia continua a confrontarsi con la riduzione delle nascite, all'interno dell'azienda emerge invece una realtà che mantiene livelli di natalità significativamente più elevati, sostenuti da politiche attive di welfare che permettono di investire sul proprio futuro e sulla creazione di una famiglia.

Le statistiche del Paese

La glaciazione italiana: crollo al Sud, in Trentino Alto Adige la fecondità più alta

In Italia, sul piano territoriale, si osservano delle differenze abbastanza marcate in termini di nascite. Secondo i dati Istat, al Nord la popolazione aumenta del 2,2 per mille, nel Centro rimane costante (0,0 per mille), mentre il Mezzogiorno continua a registrare perdite (-3,1 per mille). La popolazione risulta in aumento soprattutto in Trentino Alto Adige (+4,2 per mille), in Emilia-Romagna (+3,4 per mille) e in Lombardia (+3,2 per mille). Le regioni in cui si riscontra il maggior calo demografico sono la Basilicata (-9,0 per mille), il Molise (-6,5 per

mille) e la Sardegna (-5,1 per mille). La regione con la fecondità più bassa continua a essere la Sardegna che, per il sesto anno consecutivo, presenta una fecondità inferiore all'unità, pari a 0,85 e in diminuzione sul 2024 (0,91). Seguono Molise e Lazio, con un numero medio di figli per donna pari, rispettivamente, a 1,02 e 1,05. Al Trentino Alto Adige spetta, ancora una volta, il primato di regione con la fecondità più elevata, con un numero medio di figli per donna di 1,40. Seguono, su livelli più bassi, Sicilia (1,23) e Campania (1,22).

Tutte le misure messe in campo a beneficio del personale con figli

LE INIZIATIVE DI WELFARE

Metodi innovativi e soluzioni di cura «Così aiutiamo le famiglie»

Con una costante strategia di sviluppo l'Azienda accompagna le sue persone nel quotidiano. Le parole dei vertici del Gruppo:
«Il nostro obiettivo è il benessere dei dipendenti, la conciliazione tra il lavoro e la vita privata è un impegno assoluto»

In Poste Italiane, «aiutare le famiglie» non è uno slogan, ma una lunga serie di iniziative diffuse e consolidate che consentono di realizzare quel rapporto tra nascite e popolazione aziendale descritto nelle pagine precedenti. La Politica di Sostegno della genitorialità attiva di Poste è stata adottata per aiutare i neogenitori, seguendo la donna, «prima e dopo il periodo della maternità, con adeguati percorsi di sostegno e sviluppo attraverso piani anticipatori per poter essere pienamente valorizzata e accompagnata nell'espressione delle proprie capacità personali e professionali». Un documento – come si legge sulla Relazione Finanziaria dell'Azienda – che mira a tracciare «una strategia di sviluppo e gestione delle persone, a implementare un moderno modello di gestione della maternità e ad introdurre leve innovative per un coerente e armonico supporto alla genitorialità attiva, integrando in tal modo i vigenti processi di sviluppo delle risorse umane di Poste Italiane». In un dossier dedicato al welfare, Il Sole 24 Ore approfondisce il percorso di trasformazione di Poste Italiane, sottolineando come dal 2017, con l'arrivo dell'attuale management guidato dall'Amministratore Delegato Matteo Del Fante, il Gruppo abbia «affrontato una profonda trasformazione» che «ha cambiato il volto e l'organizzazione del lavoro» con numerose iniziative orientate ai neogenitori e alle famiglie. A più riprese, il management di Poste ha ricordato la crucialità di questo approccio: l'Amministratore Delegato Matteo Del Fante ricorda che «più le donne lavorano più fanno figli e in Poste Italiane vogliamo permettere alla popolazione femminile di poter continuare a lavorare: la conciliazione con la vita privata è un nostro impegno assoluto». Il Direttore Generale Giuseppe Lasco ha più volte sottolineato che Poste «è un'azienda di sistema Paese, la più grande per numero di persone, e quindi un esempio, un traino per le altre aziende nel rispetto della persona, nella parità di genere e nella meritocrazia», anche grazie alle politiche di sostegno alla genitorialità.

Da Mums at Work a Lifeed

Come detto, sono tante le iniziative messe in campo dal Gruppo per i neogenitori, a cominciare dal progetto di supporto per mamme con figli/e fino a tre anni, che prevede percorsi di coaching dedicati della durata di 5 mesi, per facilitare il ritorno a lavoro. Partecipare è una scelta volontaria: le colleghe si candidano, a seguito di una call for coaching, al programma che accelera e agevola il ritorno in azienda. Per circa quattro mesi sono supportate da coach professionisti, che le aiutano a rimettere a fuoco i propri obiettivi personali e professionali, in una situazione di ascolto profondo, grande empatia, attenzione e cura di quello che è il con-



L'Amministratore Delegato Matteo Del Fante e il Direttore Generale Giuseppe Lasco



Ambra, 2 anni e mezzo, ed Elena, 6 anni, sono le figlie della portalettere di Chiavari Ilaria Sanguineti, fotografate in un momento che ben rappresenta il sostegno di Poste alle famiglie: «Lavoro e maternità - sottolinea la collega - talvolta sono mondi difficili da conciliare ma fortunatamente all'interno della nostra azienda riesco a sentirmi pienamente supportata grazie alla possibilità di richiedere congedi che sono un grande aiuto per le mamme e per i papà»

testo che la persona sta vivendo. Il programma Lifeed accompagna invece Poste Italiane dal 2015 (inizialmente con il nome MAAM) e vede l'Azienda come prima realtà italiana ad aver adottato un modello che riconosce un aspetto spesso trascurato: il valore delle competenze sviluppate attraverso l'esperienza genitoriale. Si tratta di un programma digitale che, nato inizialmente per le mamme in attesa o con figli fino ai tre anni, è stato esteso ai papà nel 2018 e, dal 2022, a tutti i genitori con figli fino ai 18 anni. Lifeed Genitori propone un metodo innovativo per trasformare l'esperienza di cura in un vero e proprio «master» in competenze trasversali, utili anche in ambito lavorativo: l'organizzazione, la gestione dello stress, il problem solving, l'empatia e la leadership relazionale.

Il valore del Welfare

È attivo anche il servizio aziendale degli asili nido PosteBimbi presso le sedi di Roma e Bologna, rivolto ai figli e alle figlie del personale dipendente e, per una quota parte, a utenti provenienti da enti comunali e soggetti terzi. Il servizio coinvolge oltre 100 famiglie con bambini e bambine fino a 36 mesi e prevede un contributo economico da parte dell'Azienda pari al 55% del valore della retta mensile. In collaborazione con esperti del settore, sono stati organizzati webinar rivolti a colleghe e colleghi con figli e figlie in età pediatrica e adolescenziale, con l'obiettivo di avviare percorsi interdisciplinari su tematiche legate alla sfera relazionale, emotiva e sociale del rapporto genitori figli e, nell'ambito del programma Poste Mondo Welfare dedicato alla conversione del Premio di risultato, sono previste numerose opportunità a sostegno della conciliazione familiare, dell'educazione, dell'intrattenimento e della cura e dell'assistenza per i figli e le figlie. Al momento della nascita, l'Azienda festeggia con un dono l'arrivo di un bebè per i neogenitori regalando loro un cofanetto di prodotti per la cura e l'igiene. Fiocco Giallo, è infatti l'iniziativa aziendale per celebrare il lieto evento con un gesto di attenzione concreta a favore delle famiglie. Attiva, inoltre, l'iniziativa PosteXTe, il programma di convenzioni aziendali dedicato al personale dipendente del Gruppo e ai loro familiari, orientato a favorire la conciliazione tra vita lavorativa e privata con soluzioni e offerte a condizioni vantaggiose in diversi ambiti pertinenti la condizione genitoriale con sezioni dedicate ai diversi servizi o prodotti di utilità.

Vicini a chi ha bisogno

Nell'ambito delle azioni inclusive per le vulnerabilità, vengono realizzati i soggiorni estivi per figli e figlie con disabilità del personale dipendente, sostenuti interamente dall'Azienda, che prevedono due periodi di vacanza della durata di quindici giorni in strutture turistiche accessibili. Il programma permette ogni anno ai par-

tecipanti momenti di intrattenimento e di assistenza individuale con operatori specializzati, favorendo un'esperienza di socializzazione e di piena integrazione. Le esperienze relative alla genitorialità ed alle relazioni di cura sono momenti rilevanti per l'equilibrio complessivo delle persone e delle famiglie. A sostegno di queste fasi di vita, come di qualunque situazione in cui risulti centrale il benessere mentale degli individui, Poste Italiane ha avviato un nuovo progetto di supporto psicologico rivolto a tutto il personale dipendente, che può accedere, attraverso una piattaforma digitale dedicata, sia a due incontri gratuiti di supporto psicologico individuale con professionisti qualificati e i successivi con tariffa agevolata, sia a una pluralità di contenuti di approfondimento sui temi del benessere mentale, quali blog con articoli tematici, webinar in modalità live, podcast, test di autoconsapevolezza e talk informativi. Infine l'Azienda si prende carico della salute delle persone, anche nella loro dimensione genitoriale e familiare. Il Fondo sanitario integrativo, istituito con il Contratto Collettivo di Lavoro, prevede la possibilità di estendere le coperture al nucleo familiare e pone una particolare attenzione agli aspetti della prevenzione. Nel pacchetto sanitario è incluso infatti il percorso "Mamma e bambino", che copre gli accertamenti pre-parto e le spese relative a interventi effettuati nel primo anno di vita del neonato per la correzione di malformazioni congenite.

Rovere: «Siamo attenti ai carichi familiari»

«Poste è la prima società quotata nel FTSE MIB ad aver ottenuto la certificazione Equal Salary. L'azienda ne è orgogliosa: questo risultato è frutto delle policy che applica, che non riguardano soltanto l'uguaglianza salariale, ma anche le opportunità offerte al personale dipendente, in particolare nel bilanciamento tra vita professionale e carichi familiari». Sono le parole della Presidente di Poste Italiane, Silvia Maria Rovere, a un evento in Senato il 21 maggio scorso. «Si tratta di iniziative rivolte non solo alle donne, ma anche ai padri, insieme a una serie di misure pensate per supportare le donne durante e dopo la maternità».



LA POLICY AZIENDALE

Percorsi personalizzati che mirano all'inclusione e al riequilibrio familiare

Poste Italiane ha dato concretezza alle sue azioni a favore delle famiglie individuando obiettivi concreti e misurabili per dare il segno del cambiamento in atto

L'elemento centrale della Politica di Sostegno alla Genitorialità Attiva è l'ascolto, considerato fondamentale per individuare correttamente le esigenze della persona e i suoi bisogni individuali. Su questa base viene definito un programma di accompagnamento personalizzato, calibrato sul profilo professionale di appartenenza e sulle specifiche esigenze di tutela della maternità e della cura della persona, prima e dopo la maternità. Viene inoltre posta particolare attenzione a garantire l'accesso a tutti i programmi di sviluppo, di rilevazione del potenziale e di valutazione delle performance, nel rispetto delle politiche aziendali. La valorizzazione della maternità trova una naturale evoluzione anche nel coinvolgimento attivo dei padri per favorire una cultura orientata alla collaborazione sui temi della cura. L'inclusione e lo sviluppo delle carriere femminili passano quindi attraverso un riequilibrio delle responsabilità familiari, in una logica di equa distribuzione dei carichi di cura.

Obiettivi concreti e misurabili

Poste Italiane ha dato concretezza alle sue azioni a favore delle dipendenti mamme individuando obiettivi concreti e misurabili per offrire risposte alle persone e per dare il segno del cambiamento in atto. A questo processo, l'Azienda ha dato sostanza e visibilità inserendo obiettivi diversificati all'interno della rendicontazione di sostenibilità, prevedendo KPI e target da raggiungere. Sono obiettivi volti ad esempio a rafforzare la presenza fem-

minile nelle posizioni di responsabilità; aumentare il coinvolgimento delle donne nei programmi di mentoring e di coaching per contaminare la cultura manageriale dell'Azienda con la distintività del talento femminile; rafforzare le misure di caring e di ascolto per i dipendenti che si trovino in situazioni di vulnerabilità per sostenere il loro benessere mentale e motivazionale.

Ascolto ed engagement

Particolare rilievo assumono gli indicatori di ascolto ed engagement, benessere e senso di appartenenza, rilevati anche attraverso survey e feedback qualitativi, che evidenziano come negli anni sia in costante aumento la percentuale, già largamente maggioritaria, di coloro che ritengono di sentirsi a proprio agio nell'ambiente lavorativo. Poste Italiane ha inoltre messo a disposizione dei responsabili delle principali strutture aziendali un cruscotto gestionale che misura, con un focus specifico anche sulle dinamiche di genere e sulla condizione femminile, l'andamento di alcuni indicatori legati agli eventi più significativi della vita lavorativa delle persone come le assunzioni, lo sviluppo professionale, le valutazioni, l'utilizzo dei congedi, la fruizione della flessibilità lavorativa attraverso lo smart working. Si tratta di uno strumento flessibile che consente di analizzare l'effettiva maturità dell'organizzazione e che sta entrando nell'uso comune dei manager, favorendo l'evoluzione in senso inclusivo della leadership e delle relazioni di lavoro.

Per i figli e le figlie del personale dipendente l'opportunità dei soggiorni all'estero

Poste Italiane prevede soggiorni di studio all'estero per i figli e le figlie del personale dipendente. A totale carico dell'Azienda, i soggiorni hanno l'obiettivo di favorire l'apprendimento di una lingua straniera, ma anche di far entrare in contatto i giovani con contesti culturali diversi. Negli anni passati sono state previste borse di studio all'estero per i figli e le figlie meritevoli del personale dipendente.

Coinvolti 1.770 studenti e studentesse nel progetto contro l'abbandono scolastico

L'Azienda ha partecipato dal 2021 al 2025 insieme alle Imprese del Consorzio Elis a un progetto interaziendale per contrastare l'abbandono scolastico e sostenere la qualità educativa, aiutando i giovani/le giovani a intravedere una finalità del proprio percorso di studio. Nei quattro anni del progetto, Poste ha collaborato con 25 scuole sull'intero territorio nazionale, attraverso il contributo di 34 role model, 13 mentor e 23 maestri di mestiere che hanno incontrato oltre 1.770 studenti attraverso 152 incontri, per un totale di 304 ore di orientamento. Sono stati inoltre impegnati alcuni figli e nipoti di dipendenti in qualità di "Buddy", per supportare il buon esito dei Creathon che hanno concluso il percorso.

Giovani e social, con la Polizia contro il rischio per i minori

Promosso da Poste Italiane in collaborazione con la Polizia di Stato, organizzato dalla funzione People Care Welfare & Diversity Management con il contributo della funzione Education di Corporate University, l'evento "Una vita da social - Boomer edition" che si è svolto il 18 maggio presso la Sala Asia della sede centrale di Roma e in diretta streaming, si inserisce nell'impegno dell'Azienda sui temi della diversità e inclusione e del supporto alla genitorialità. L'obiettivo è stato fornire a genitori, familiari e, più in generale, alle persone adulte strumenti concreti per accompagnare un uso consapevole, responsabile e sicuro della rete e dei social. Nel corso dell'evento è stato più volte sottolineato come la comprensione delle dinamiche digitali richieda il coinvolgimento attivo delle persone adulte, chiamate a supportare bambini, bambine, ragazzi e ragazze

nel loro rapporto quotidiano con il digitale. La prima sessione è stata dedicata ai bambini e alle bambine nella fascia 0-13 anni, con l'obiettivo di fornire a genitori e figure di riferimento strumenti utili per riconoscere i primi rischi legati all'esposizione online. Particolare attenzione è stata posta al tema della condivisione delle immagini e alla necessità, anche per gli adulti, di adottare comportamenti responsabili nell'utilizzo dei dispositivi digitali e dei social. Nella seconda sessione l'attenzione si è spostata su ragazzi e ragazze tra i 14 e i 18 anni, affrontando dinamiche più complesse legate all'uso dei social. Sono stati approfonditi i principali rischi della rete, tra cui cyberbullismo, adescamento online e altre forme di esposizione, evidenziando l'importanza del dialogo e della capacità, da parte degli adulti, di intercettare segnali di disagio e accompagnare scelte più

consapevoli. Grazie al contributo della Polizia, l'evento ha offerto un momento di informazione e confronto concreto, mettendo a disposizione esempi, strumenti e indicazioni utili per prevenire i rischi della rete. L'iniziativa conferma il ruolo di Poste Italiane nel promuovere occasioni di confronto su temi di grande attualità, coinvolgendo colleghi e colleghe, famiglie e comunità in un percorso condiviso di crescita e consapevolezza digitale. Per i genitori, la Polizia suggerisce un indirizzo e-mail a cui i dirigenti scolastici possono inoltrare la richiesta per un incontro di sensibilizzazione sui temi del rischio online: progettoscuola.poliziapostale@poliziadistato.it



Inquadra il QR Code per rivedere l'evento

L'azienda favorisce la condivisione delle responsabilità domestiche e della cura dei figli

Boom di congedi per i papà: «Anche noi dedichiamo più tempo alla famiglia»

Le storie di uomini che hanno potuto costruire uno spazio prezioso per gli affetti, con una presenza costante: «La consapevolezza di non perdere pezzi importanti della vita dei bambini, mi permette di lavorare con la giusta concentrazione», sottolinea Alessandro



di **Manuela Demarco**

Negli ultimi anni il dibattito sul welfare aziendale ha progressivamente ampliato il proprio orizzonte. Se per lungo tempo l'attenzione è stata concentrata soprattutto sulla tutela della maternità e sul sostegno alla natalità, oggi il tema si sta spostando verso un concetto più ampio: quello della genitorialità condivisa. Un cambiamento culturale che racconta un'Italia diversa, nella quale i padri sono protagonisti sempre più presenti nella crescita e nella cura dei figli. È un'evoluzione che porta con sé nuove esigenze e nuove responsabilità, richiedendo politiche capaci di accompagnare i lavoratori nella costruzione di un equilibrio reale tra professione e vita privata. In questo scenario, l'esperienza di Poste Italiane si inserisce come un modello che prova a tradurre in strumenti concreti il principio della conciliazione tra lavoro e famiglia. L'aumento del coinvolgimento paterno nella vita familiare comporta infatti il rafforzamento dei meccanismi di work life balance, sia in termini di condivisione delle responsabilità domestiche sia nel sostegno ai percorsi di crescita e accudimento dei figli. Politiche e misure che diventano efficaci quando riescono a costruire contesti culturalmente pronti a leggere i cambiamenti sociali e a dare risposte adeguate, come nel caso dei congedi parentali maschili.

Organizzare la famiglia

Dietro i numeri, poi, ci sono soprattutto storie di uomini che hanno vissuto il congedo parentale non come un diritto formale ma come un tempo riconquistato, uno spazio prezioso da dedicare agli affetti e alla costruzione di una presenza familiare più piena. Per **Carmelo De Leo**, portaflettere di Messina Pistunina, quel tempo ha assunto il valore di un investimento personale e familiare: «È passato già un anno dal mio rientro dalle Valli del Trentino, dove ho vissuto per tre anni lontano dalla mia famiglia e dal piccolo Leonardo Giuseppe. I congedi parentali erano diventati una preziosa risorsa di tempo, da investire pur di tornare a casa un po' più spesso. Tanti sacrifici, oggi ampiamente ripagati da un presente stupendo». Nelle sue parole c'è la consapevolezza di quanto una misura di welfare possa incidere concretamente sulla vita quotidiana. La stessa dimensione emerge nel racconto di **Andrea Scalavino**, portaflettere del centro di distribuzione Brescia Dalmazia e padre di Mattia e Luca. Cresciuto in una famiglia di portaflettere, con il padre e il nonno che hanno svolto lo stesso mestiere, descrive una quotidianità fatta di piccoli gesti e organizzazione condivisa: «Lavorare in Po-



Domenico Lombardi insieme alla sua famiglia

Paride: «Nei primi mesi da genitore poter usufruire di maggiore riposo è fondamentale»

ste mi aiuta anche nell'organizzazione familiare: mia moglie fa i turni in un negozio, lei si occupa sempre di portare i bambini a scuola la mattina e io il pomeriggio li vado a prendere e li seguo nelle loro attività». Per **Paride Fantauzzi**, specialista consulente finanziario nell'ufficio postale di Arpino e padre del piccolo Francesco, i primi mesi hanno rappresentato un passaggio delicato. «Con il congedo obbligatorio di paternità, soprattutto nei primi mesi di vita di Francesco, ho potuto stare accanto a mia moglie nella cura del bambino in un



Andrea Scalavino, portaflettere del CD di Brescia Dalmazia



Paride Fantauzzi, specialista consulente finanziario di Arpino

periodo particolarmente impegnativo in cui tutto era per noi una completa novità». Un sostegno che non si è fermato alle prime settimane. «Grazie alla mia azienda e alla disponibilità dei colleghi – continua Paride – sono riuscito a gestire l'attività lavorativa tranquillamente sfruttando appunto il congedo parentale nei momenti di maggiore stanchezza e difficoltà, per poi ripartire al meglio dopo il meritato riposo; adesso invece lo utilizzo per dedicare del tempo a mio figlio, oltre alle varie visite pediatriche di cui i bambini hanno necessità nei primi anni di vita».

La crescita dei figli

Anche **Domenico Lombardi** racconta un percorso che intreccia lavoro, territorio e famiglia. Oggi sportellista nel Cilento, descrive il valore di un equilibrio ritrovato: «Sono in Poste da cinque anni. Lavoro a Tortorella, ma sono originario di Castelnuovo Cilento dove vivo, qui ho ritrovato serenità e radici familiari. Questo cam-



Daniele Ferri, Dup di Santa Rufina



Adriano Pellegrino, CD Messina



Carmelo De Leo, portaflettere di Messina

biamiento e la possibilità di usufruire dei congedi mi hanno permesso di trovare un equilibrio tra lavoro e vita privata, dedicando più tempo alla crescita dei miei due figli Martina e Antonio». La nascita di due gemelli ha invece cambiato radicalmente la vita di **Raffaele Gaballo**, operatore di sportello a Manduria, nel Tarantino. «Sono nella famiglia di Poste da 13 anni e mezzo. A luglio 2024 sono diventato papà per la prima volta. Da due siamo diventati quattro, sono nati due gemelli: Maria Francesca e Giovanni». Un momento intenso e complesso: «L'ultimo mese di gravidanza e il primo mese di vita dei piccoli non sono stati semplici, ed è proprio in questa occasione che ho potuto apprezzare la vicinanza dell'azienda, che continua tutt'oggi grazie alle agevolazioni messe a disposizione dei lavoratori, a partire dai congedi previsti anche per il padre, che sono stati utili per trascorrere i primi giorni a casa e per costruire un nuovo equilibrio familiare, continuando con i permessi per allatta-

I congedi parentali di Poste Italiane

	2025	2024	2023
Femminile	62%	63%	65%
Maschile	38%	37%	35%
Genitori	12.073	10.474	9.276
Giorni congedo madri	23,7	24,5	24,3
Giorni congedo padri	16,7	17,0	16,6

Congedi, indennità giornaliere maggiorate

Per il periodo di congedo di maternità/ di paternità alternativo, il Contratto collettivo nazionale per il personale non dirigente di Poste Italiane, quale trattamento di miglior favore rispetto alle previsioni legislative, riconosce un'indennità giornaliera pari al 100% della retribuzione normalmente spettante, fissa e variabile, relativa alla professionalità e alla produttività dell'unità produttiva di appartenenza, rispetto all'80% previsto dalla legge. Anche le disposizioni contrattuali in materia di congedo parentale prevedono un trattamento economico migliorativo rispetto alla legge, riconoscendo a ciascun genitore, fermo restando il rispetto dei limiti massimi individuali di congedo parentale ed entro il sesto anno di vita del bambino e della bambina, un'indennità pari all'80% della retribuzione per due mesi, da erogarsi successivamente agli eventuali mesi maggiorati all'80% corrisposti dall'INPS. Inoltre, sempre entro i 6 anni di vita del bambino e della bambina, nel caso in cui sia stato raggiunto il limite massimo dei mesi

indennizzabili dall'INPS, Poste Italiane riconosce a ciascun genitore che abbia ancora dei periodi di congedo parentale fruibili un'indennità pari al 30% della retribuzione per un massimo di ulteriori 2 mesi. Tale trattamento economico di miglior favore spetta anche ai genitori adottivi o affidatari nei primi 6 anni dall'ingresso in famiglia o in Italia del/della minore. L'Azienda, inoltre, riconosce ai genitori che fruiscono dei riposi per allattamento la possibilità di essere assegnati, fino al compimento del primo anno di età del figlio e della figlia, nel comune di abituale dimora o in un comune limitrofo, nell'ambito della propria struttura territoriale di appartenenza oppure in una struttura territoriale diversa, nel comune di residenza o in altro comune della stessa provincia. Le dipendenti hanno inoltre diritto a fruire di permessi ad ore a recupero per l'effettuazione di prestazioni sanitarie finalizzate alla procreazione medicalmente assistita (PMA), per un massimo di 24 ore annue, o a giornata intera, per un massimo di 4 giorni all'anno.

mento di cui sto usufruendo giornalmente e che mi danno la possibilità sia di aiutare mia moglie nell'accudire i bambini e sia, cosa più importante, di vederli crescere giorno per giorno».

La tranquillità e il valore del tempo

C'è poi chi sottolinea il valore culturale di questi strumenti. **Daniele Ferri**, direttore dell'ufficio postale di Santa Rufina, in provincia di Rieti, osserva: «Spesso sottovalutiamo questi gesti e progetti come Fiocco Giallo o i congedi parentali invece sono utili e non affatto scontati». L'equilibrio tra responsabilità professionali e familiari passa anche attraverso la flessibilità quotidiana; **Alessandro Marchitella**, specialista Infrastrutture e Sicurezza della Filiale di Brindisi, racconta: «Poste Italiane mi agevola nel mantenere questo importante bilanciamento dandomi la possibilità di avere flessibilità in entrata e in uscita dal lavoro che mi permette spesso, ad esempio, di accompagnare i miei figli a scuola e salutarli, augurandogli una buona giornata. La consapevolezza di non perdere pezzi importanti della vita dei miei figli, mi permette di dedicarmi al lavoro con giusta concentrazione e tranquillità». La ricerca di un'organizzazione condivisa emerge anche nelle parole di **Santi Carbone**, del Centro Logistico Recapito di Pistunina a Messina, dove lavora insieme alla moglie, anche lei portaflettere: «Conciliamo lavoro e famiglia con una organizzazione minuziosa della nostra giornata, cercando di armonizzare lavoro e responsabilità familiari, avvalendoci del supporto dei nonni e se è necessario di qualche giorno di conge-

Adriano: «Con il giusto supporto ho potuto godermi ogni istante di questo nuovo inizio»

do parentale». E poi c'è il valore del tempo, che ritorna come filo comune in quasi tutte le testimonianze. **Adriano Pellegrino**, del CD di Messina, lo descrive con parole semplici: «Si sa, il tempo per la famiglia e per i figli non basta davvero mai, vola via in un soffio. Però, grazie ai congedi di paternità e parentali, sono riuscito a godermi ogni singolo istante di questo inizio. È la prova che, con il giusto supporto, si possono stringere forte gli affetti e dare il massimo sul lavoro». Lo stesso sentimento attraversa il racconto di **Francesco Sciuto** del Centro Logistico di Messina: «Conciliare lavoro e famiglia con un bimbo di 10 mesi richiede organizzazione e flessibilità, cercando di gestire al meglio tempo e energie, ritagliando momenti di passeggiate, giochi e piscina e inserimento all'asilo. La quotidianità diventa un equilibrio tra impegni professionali e attenzione ai bisogni del bambino valorizzando ogni attimo insieme. Per questo percorso ho usufruito del congedo di paternità». Dunque, in un Paese che continua a interrogarsi sul calo delle nascite e sulla sostenibilità sociale del futuro, il tempo condiviso grazie a Poste Italiane può essere senza dubbio una delle risorse più preziose da difendere.



Santi Carbone, del CL di Messina



Francesco Sciuto, del CL di Messina



Raffaele Gaballo, OSP di Manduria

Stabilità economica, strumenti di welfare e orari flessibili: le “nostre” famiglie si raccontano

VITA DA GENITORI

«Il sostegno dell'azienda ci consente di dare il massimo a casa e al lavoro»

Le testimonianze di oltre 120 colleghi che hanno vissuto con serenità ogni fase che accompagna la nascita e la crescita di un figlio. Un punto in comune? Poter usufruire di permessi e benefit si riflette positivamente sugli obiettivi professionali

La gioia per il nuovo arrivo, i festeggiamenti con i colleghi, gli strumenti messi a disposizione dell'azienda per conciliare vita privata e lavoro. Nelle esperienze dei nostri colleghi si ritrova la serenità che un ambiente lavorativo come Poste Italiane garantisce a chi diventa genitore: dalla maternità ai congedi parentali, dagli orari flessibili allo smart working, dai trasferimenti alle tante iniziative di welfare aziendale. Senza mai dimenticare la comprensione di superiori e colleghi, che accompagna ogni fase di questo delicato ed emozionante passaggio.

EDITORIALE

La nostra formula magica: occupazione femminile, ingresso dei giovani e congedi per i papà

In Poste Italiane il calo demografico non esiste. E seppure la nostra sia la più grande azienda del Paese - circa 120mila dipendenti presenti in ogni angolo dello Stivale - non è afflitta dalla glaciazione che invece, anno dopo anno, sta decimando in modo drammatico le nascite in Italia. In Poste la denatalità è stata sconfitta da una formula magica, applicata da un management illuminato: alta occupazione femminile, forte welfare aziendale a sostegno della genitorialità e ampia diffusione dei congedi parentali rivolti ai padri. Come sappiamo, la quota maggiore dei dipendenti è donna: la percentuale è del 54% della forza lavoro e sale al 59% alla guida degli uffici postali. Sono donne anche il 46% di quadri e dirigenti e l'Azienda può fregiarsi della certificazione Equal Salary, prima società ad ottenerlo tra quelle quotate a Piazza Affari. Più donne che lavorano in un contesto inclusivo, paritario e dove la maternità è sostenuta con strumenti e iniziative di ogni genere significa - senza alcun dubbio - più figli. Come i dati che pubblichiamo in queste pagine dimostrano con grande evidenza. Allo stesso modo, l'attenzione verso la paternità, l'estensione dei congedi e dei diritti permettono un migliore bilanciamento tra vita professionale e carichi familiari, rendendo i padri protagonisti della crescita quotidiana dei figli. E non è un caso che quando abbiamo lanciato la “call to action” per questo numero, invitando i genitori a condividere con il nostro giornale le foto dei loro figli, il primo a rispondere - dopo poche ore - è stato un papà. Per la precisione, Saverio Pellicone, portalettere di Melito di Porto Salvo, piccolo paese in provincia di Reggio Calabria e perla della Costa dei Gelsomini. Saverio ci ha inviato una bellissima foto con in braccio suo figlio. Un'immagine che abbiamo scelto per la copertina e che incarna la netta cesura con un retaggio culturale del passato che vedeva il paradigma dell'uomo al lavoro e la donna a casa ad accudire la prole. Poste Italiane è l'ambiente di lavoro dove più di ogni altro si compie questa frattura con il passato e si realizzano i canoni e i principi di una nuova società più giusta e più moderna. E finalmente con più figli. (Giuseppe Caporale)

SEIMA CHEMLI

MAZARA (TP)

«La fortuna di avere un'azienda dalla parte delle mamme»

«La mia esperienza di genitore in Poste è stata positiva in quanto l'azienda tutela la maternità. Per quanto riguarda il congedo ho avuto modo di stare con i miei cuccioli. Ho la flessibilità oraria per l'allattamento che è fondamentale per i bambini. È di fondamentale importanza quando un'azienda viene incontro alle mamme lavoratrici».

EMANUELE TORREGROSSA
PAOLA VAZZANACASSANO D'ADDA (MI)
GORGONZOLA (MI)

«Abbiamo ricevuto supporto umano e organizzativo»

«Lavorare entrambi in Poste ci ha permesso di conciliare famiglia e lavoro grazie alla disponibilità di direttori e colleghe. Dalla gravidanza alla crescita di nostra figlia, siamo riusciti a sostenerci a vicenda. Essendo due genitori soli a Milano, con le famiglie al Sud, il supporto umano e organizzativo ricevuto è stato fondamentale».



JESSICA TARANTINO

BUFALATA (TP)

«Organizzazione e dolcezza possono convivere»

«Con l'arrivo del mio secondo figlio, la vita ha trovato un nuovo equilibrio fatto di abbracci, coccole e piccole attenzioni che riempiono il cuore. Mi preparo al rientro al lavoro con un po' d'ansia ma con maggiore consapevolezza. Ho imparato che organizzazione e dolcezza possono convivere».

MARINA ERRICO
FABIO ROMANOSOLBIATE ARNO (VA)
BUSTO ARSIZIO (VA)

«Grati di poter dare stabilità alla nostra famiglia»

«Fabio e io siamo salentini trasferiti in Lombardia, compagni nella vita e colleghi in Poste. Dopo la nascita di Sofia sono stata assunta, iniziando un percorso che mi ha permesso di essere mamma e lavoratrice serena. Oggi, con la piccola Emma, continuiamo a costruire il nostro futuro, grati di poter garantire serenità e stabilità alla nostra famiglia».



SIMONE COSSO

ALESSANDRIA

«Poste ha contribuito ai nostri festeggiamenti»

«Io e la mia compagna abbiamo avuto il dono di diventare genitori di Aurora nel mese di aprile. Questo arrivo ha portato tanta gioia nella nostra famiglia. Poste ha contribuito ai nostri festeggiamenti con il pacco in regalo “Fiocco Giallo”, ricco di prodotti utili per la bimba e la mamma. Il rientro in ufficio è stato carico di emozioni».



GIUSEPPE CANNATÀ

MARGHERA (VE)

«La vita mi ha insegnato il significato di “futuro”»

«Ogni giorno, nel mio lavoro di consulente finanziario, aiuto le persone a progettare il proprio futuro con scelte consapevoli e concrete. Poi, tra il 2023 e il 2024, la vita mi ha insegnato il significato più autentico della parola “futuro”: la nascita di mia figlia Clara Matilde prima e di mio figlio Riccardo Eugenio poi».



SAVERIO PELLICONE MELITO PORTO SALVO (RC)

«Il messaggio più prezioso me lo ha consegnato la vita»

«Sono portaflettere di Melito di Porto Salvo e la vita mi ha portato il regalo più bello: sei arrivato tu, piccolo mio. Ogni giorno percorro le strade consegnando lettere, ma il mio pensiero corre sempre a casa per riabbracciare il mio bambino. Vederti lì, affacciato alla finestra, mentre sorridi e mi chiami “papà”, cancella ogni fatica. Sei tu il messaggio più prezioso che la vita potesse recapitarmi».

ROSARIA ANNA PARRELLO
ANDREA ROMANOBERGAMO
CREDARO (BG)**«Ho capito che proteggere il futuro delle famiglie è più di un lavoro»**

«L'attesa di diventare genitori per me e mio marito Andrea, sportellista a Bergamo, è stata un mix di emozioni e responsabilità: un battito ascoltato insieme, i sogni tornando a casa dal lavoro. Poi è arrivato Niccolò e tutto ha avuto senso. Oggi, come consulente, so che costruire e proteggere il futuro delle famiglie è più di un lavoro: è la promessa di dare sicurezza ai sogni di chi amiamo».



PRESIDENTE ISTAT

«Fondamentale conciliare vita e lavoro»

Il Rapporto annuale 2026 è «particolarmente importante perché cade nell'anno del centenario», sottolinea il presidente dell'Istat Francesco Maria Chelli. Parlando della crisi demografica, ha evidenziato il ruolo di alcuni modelli virtuosi – come nel caso di Poste Italiane – in termini di welfare e sostegno alla genitorialità. «Ci sono segnali positivi soprattutto di grandi aziende – afferma Chelli, intervistato da Postenews al Festival dell'Economia di Trento – che comprendono ad esempio l'utilizzo dello smart working, perché il problema è sempre la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e la presenza di strutture che possano assicurare la necessaria cura dei figli. Vanno favorite tutte quelle politiche, sia delle aziende ma anche pubbliche, che permettano alle persone di poter in parte trasferire l'onere di cura su altre strutture».

ROBERTA CASTAGNETTI
FABIO FALSOBERGAMO
ALBINO (BG)**«Per Poste Italiane la famiglia è sempre un valore aggiunto»**

«Poste ci dà stabilità economica e tempo libero da poter dedicare alla crescita di nostra figlia. Sin dalla nascita abbiamo avuto la certezza di riuscire a gestire in maniera ottimale il tempo famiglia-lavoro. Per Poste la famiglia non è un limite, ma un valore aggiunto, e ciò viene dimostrato dalle iniziative promosse a favore di lavoratori con figli».

ROBERTA ASSENZA
MATTIA DI RUSCIOSAN BONIFACIO (VR)
RESIA (BZ)**La nascita di Tommaso festeggiata con i colleghi**

«Abbiamo un bellissimo ricordo dell'attesa della nascita del nostro piccolo, perché la notizia inaspettata ha piacevolmente sorpreso tutti i nostri colleghi. Con tanti di loro abbiamo avuto la possibilità di festeggiare sia la nascita di Tommaso che il nostro matrimonio, instaurando legami che vanno ben oltre il rapporto lavorativo».



CRISTINA PEIRÒ MORENO ROMA

«Con mio marito abbiamo costruito la parità»

«Sono mamma di tre figli (6, 4 e 2 anni). Con la prima, nata in Olanda, mio marito ha preso due mesi di congedo, sostenuto dal suo datore di lavoro. Abbiamo costruito insieme le fondamenta della nostra famiglia, dividendo notti, gioie e responsabilità. Quella parità a casa si è riflessa nel lavoro con più equilibrio per entrambi».

CHIARA CAMPIONI
MARCO FIACCO

FROSINONE

«Con il supporto dell'azienda riusciamo a dare il massimo»

«Nel 2024, insieme a mio marito Marco, anche lui dipendente di Poste, siamo diventati genitori di Ludovica. L'azienda ha permesso a entrambi di usufruire del congedo parentale. Diventare genitore e lavorare è una continua corsa contro il tempo, ma con il supporto dell'azienda e delle nostre mamme riusciamo a dare il massimo sul lavoro e fuori».



LAURA GUSSIO

CATANIA

«Dopo la nascita di mia figlia ci guida una forza speciale»

«Sono una neomamma e posso riassumere il percorso della maternità con la parola “emozione”, dalla gioia e la paura dell'attesa alla dolcezza infinita della nascita. Poi arriva il rientro in ufficio che mi ha riportato ad essere la lavoratrice di prima, ma con la forza speciale in più che contraddistingue una mamma».



NICOLA COSMA

MILANO

«Con flessibilità e lavoro agile ho vissuto l'attesa in serenità»

«28 dicembre 2024: Giulia. Dopo sette anni di speranze, è arrivata lei. In quei mesi ho capito quanto conti un posto di lavoro che non chiede di scegliere tra vita e responsabilità. In MIPA, da Top Account Finanziario, flessibilità e lavoro agile mi hanno permesso di vivere l'attesa con naturalezza».



CHIARA LUPINACCI

CHIAVARI (GE)

«Poste è capace di riconoscere il valore umano delle situazioni»

«Chi ama il proprio lavoro sa quanto non sia semplice fermarsi, anche quando si tratta di dedicarsi ai propri figli. In questo percorso, il supporto ricevuto da Poste è stato determinante. Ho trovato un'azienda attenta alle persone, capace di andare oltre gli aspetti normativi e di riconoscere il valore umano delle situazioni».



GIUSEPPE ROMEO

ASSORO (EN)

«Grazie a Poste posso dare un futuro alla mia famiglia»

«Poste Italiane è una realtà a misura di papà. Sono diventato padre per la seconda volta l'8 marzo del 2025 del piccolo Diego Ignazio, ed è grazie a Poste se posso dare un futuro sereno alla mia famiglia. Mi ha permesso di utilizzare i congedi parentali per stare vicino e supportare mia moglie Concetta e i miei figli».



FABIO PURIFICATO

ROMA

«Il rientro mi ha insegnato a dare più valore al tempo»

«Con l'arrivo dei miei bambini, tutto ha assunto un significato nuovo. Con due figli piccoli, la conciliazione tra lavoro e famiglia è una sfida quotidiana fatta di organizzazione, equilibrio e scelte consapevoli. Il rientro in ufficio è stato impegnativo, ma mi ha insegnato a dare ancora più valore al tempo e a ogni piccolo traguardo».



MARCO VERGILI

ROMA

«Il ritorno al lavoro è stato più consapevole»

«L'attesa della nostra piccola Ludo è stata un viaggio fatto di emozioni profonde, sogni, paure e momenti che porteremo sempre nel cuore. Tra notti insonni, sorrisi improvvisi e una felicità difficile da raccontare, abbiamo imparato cosa vuol dire essere famiglia. Anche il ritorno al lavoro ha avuto un sapore diverso: più intenso, più consapevole».



GIADA BOCCALON

DRENCHIA (UD)

«Poste mi ha assunto a 34 anni e mi ha cambiato la vita»

«Abbiamo avuto due splendidi bambini, Lino e Lucio, il 26 agosto 2021 e il 3 luglio 2023, ma con l'arrivo del secondo il lavoro al supermercato non era più compatibile con le dinamiche familiari. Il mio sogno si è avverato quando ho timbrato per la prima volta l'entrata in Poste Italiane. Un'azienda che ha assunto una mamma di 34 anni con due bambini di 4 e 2 anni, cambiandole la vita».

OSVALDO MUSTARA
JASMINE FERRO

PADOVA

«Con Poste ho trovato presto l'equilibrio tra lavoro e famiglia»

«L'arrivo di Arianna, a sette anni di distanza da Lorenzo, è stato per noi un meraviglioso "fulmine a ciel sereno". In questo viaggio, però, non siamo stati soli: l'equilibrio tra carriera e famiglia è diventato possibile grazie a un supporto aziendale concreto. Sapere che Poste valorizza il nostro ruolo di genitori ci ha permesso di non dover scegliere tra essere presenti per i nostri figli e dare il massimo professionalmente».

MARGHERITA DI SIPIO
FABIO SCHIAZZA

VIADANA (MN)

«I congedi hanno permesso a entrambi di essere presenti»

«Siamo genitori di Marina che ha due anni e mezzo. Essere genitori e colleghi ci ha portati a una staffetta continua, soprattutto stando lontani da casa. Dopo la nascita ci siamo alternati con il congedo parentale: è stato il nostro punto di forza, ha permesso a entrambi di esserci senza rinunciare al nostro impegno lavorativo».



ANDREA GROTTA

ENNA

«Con mio figlio è cambiato il modo di vedere il tempo»

«Diventare papà è stata l'esperienza più intensa della mia vita. Dall'attesa piena di emozione al giorno della nascita di Manfredi, ogni momento ha cambiato il mio modo di vedere il tempo. Andare in ufficio ha avuto un significato diverso: porto con me nuove responsabilità, ma anche una motivazione ancora più forte».



FRANCESCO LAMBERTI

NAPOLI

«Grazie ai congedi sono stato più tempo con la mia famiglia»

«La mia è un'esperienza positiva, ho ricevuto un affetto incredibile dai miei colleghi. L'azienda mi ha dato la possibilità di godere dei congedi, dandomi la possibilità di stare vicino ai piccoli e mia moglie. I miei responsabili e i miei colleghi diretti, si sono organizzati per coprire la mia zona dandomi la piena serenità nei giorni di congedo».



MARCO FAGIOLI

ANCONA

«Sono rientrato nel mio ruolo con nuove motivazioni»

«I 10 giorni di congedo prima del rientro al lavoro sono stati preziosi per vivere pienamente i primi momenti accanto a mia figlia e a mia moglie. Il rientro in ufficio è stato accompagnato da emozioni contrastanti: da una parte la nostalgia nel lasciare per qualche ora la mia bambina, dall'altra la consapevolezza di tornare al mio ruolo con una motivazione e obiettivi nuovi».



VALENTINA TAIARIOL

UDINE

«Con il lavoro mi sento realizzata come donna e come mamma»

«Gioia pura è ciò che ho provato quando Gioele è nato. All'inizio giornate stancanti e notti insonni, poi, giorno dopo giorno, ha preso forma un nuovo equilibrio. Tornare al lavoro è stato emozionante e importante: sono grata di poter conciliare vita privata e lavoro, sentendomi realizzata come donna e mamma».



GIUSI SANTANGELO

SAN PIETRO CLARENZA (CT)

«Un rientro sereno grazie al supporto di colleghi e staff»

«Ho scoperto di essere in gravidanza pochi mesi dopo aver assunto un nuovo ruolo in azienda, in un momento importante della mia crescita professionale, ma nonostante questo, il supporto dei colleghi e dello staff di filiale mi ha permesso di affrontare il rientro dalla maternità e questa nuova fase lavorativa con molta serenità e fiducia».



GIACOMO DILIBERTI

SAVONA

«Con Cesare è cambiato tutto mi sono scoperto papà!»

«Prima che nascesse Cesare vivevo tutto con un'emozione difficile da spiegare: l'attesa, i preparativi, la paura di non essere all'altezza e la voglia immensa di conoscerlo. Poi è arrivato lui e mi sono scoperto papà, tra notti insonni, abbracci e momenti che porterò sempre con me. Quando sono tornato al lavoro, era cambiato tutto».

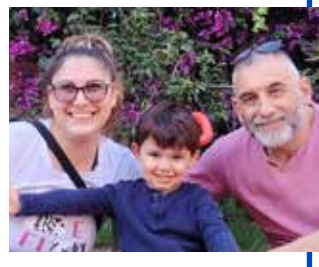


VERONICA PIOLINI

FINALE LIGURE (SV)

«Al rientro ho vissuto un anno ricco di novità lavorative»

«Abbiamo scoperto che saremmo diventati genitori mentre ero la responsabile del CR di Cairo Montenotte. Poste ha contribuito ai nostri festeggiamenti con il Fiocco Giallo. Pietro è nato a ottobre del 2023. Sono rientrata in servizio a settembre 2024, cambiando sede, come responsabile a Finale Ligure. Il rientro è stato un po' in salita, anche perché è stato un anno ricco di novità a livello lavorativo».

MARIA GRAZIA FERRISE
GIACOMO DI MARIAZELARINO (VE)
VENEZIA

«L'Azienda ci ha fornito gli strumenti per essere sereni»

«Dal giorno in cui abbiamo scoperto l'arrivo di Lorenzo Francesco, la nostra vita è cambiata profondamente e con la sua nascita abbiamo imparato a riorganizzare tempi ed energie. Abbiamo vissuto tutto con serenità grazie al sostegno delle famiglie e agli strumenti che l'azienda fornisce per sostenere la genitorialità».



YLENIA SPORTELLI

TARANTO

«In Poste si può essere mamma senza rinunciare agli obiettivi»

«Sono rientrata al lavoro quando Mattia aveva solo 6 mesi: una scelta non semplice, ma affrontata con forza e dolcezza. Lavoro come consulente mobile e, dopo ogni giornata, il momento più bello è tornare da lui e dedicargli tempo di qualità. Questa esperienza mi ha insegnato che con organizzazione si può crescere un figlio senza rinunciare ai propri obiettivi».



VIRGINIA BERARDI

CARINI (PA)

«Felice di riuscire a mantenere la mia identità professionale»

«Essere una lavoratrice mamma di due gemelle è una maratona quotidiana. Ci sono giorni in cui crollo alle 21.30 sfinita. Ma vedere le mie bambine crescere complici, vederle cercarsi e, allo stesso tempo, riuscire a mantenere la mia identità professionale è una soddisfazione che ripaga ogni singola fatica».

**A Casina Poste un'estate a misura di bambino**

Un'estate all'insegna delle attività sportive e ricreative al Parco Fluviale di Casina Poste. Fino all'11 settembre, escluso il mese di agosto, è attivo il Centro Estivo per bambine e bambini, ragazze e ragazzi dai 6 ai 14 anni. Il Centro Estivo è aperto ai figli dei dipendenti del Gruppo Poste Italiane, con i loro ospiti e partecipanti esterni. Il Parco Fluviale, con gli spazi verdi e il suo playground, si trasforma ogni mattina in un parco giochi, dove uno staff esperto coinvolge i giovani ospiti in attività sportive e ricreative, usufruendo degli splendidi campi sportivi di Casina, dove è possibile cimentarsi in discipline come tennis, padel, calcio, volley, basket e ping-pong.



GIUSEPPE SACCOCCIO

MONZA

«I miei due figli nati dopo l'assunzione in Poste»

«Sono diventato papà per la prima volta nel 2022 di un bel maschietto di nome Enea. Ebbi la fortuna di assistere al parto e la forza e il coraggio di prenderlo in braccio. Sono trascorsi 4 anni da quel giorno e lo ricordo come il primo così come ricordo la seconda volta che sono diventato papà nel 2024».



ALFREDO PERALTA

SAN ROCCO A PILLI (SI)

«Poste Italiane per me è una seconda famiglia»

«Riesco benissimo a conciliare lavoro e famiglia con l'aiuto di mia moglie che si è dedicata ai nostri sei figli, non trascurando tutte le esigenze che può avere una famiglia numerosa. Poste Italiane per me è una seconda famiglia».

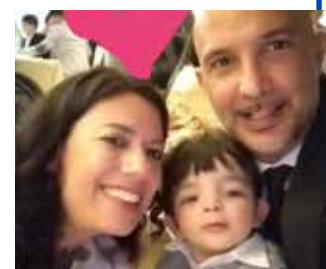


ANTONIO GAETANO

CROTONE

«I colleghi hanno trasformato la fatica in forza»

«Insieme a mia moglie Viviana siamo genitori di cinque figli – 19, 17, 14, 11 e il piccolo Alfonso di 22 mesi – e vivere questa nuova nascita è stato come affrontare una nuova missione. Il sostegno di Viviana, dei figli e dei colleghi ha trasformato fatica e paure in forza, facendomi sentire che conciliare lavoro e famiglia è possibile».



SARA ZANGARI

ROMA

«Grazie al lavoro mi sento una donna indipendente»

«Essere una mamma bis porta con sé delle nuove emozioni inaspettate ma condivise per due. Il ritorno a lavoro come donna lavoratrice, non vista più solo come figura materna, non ha generato paure o timori perché l'amore si è evoluto e consolidato come figura di riferimento e di esempio di figura femminile indipendente e in crescita».



LISA NOGARIN

SPINEA (VE)

«I permessi danno equilibrio tra famiglia e professione»

«I primi mesi mi sono dedicata completamente alla mia nuova famiglia, tra maternità e congedo parentale e oggi, grazie anche ai permessi giornalieri, sto trovando un nuovo equilibrio tra famiglia e professione. Lavorare a soli 15 minuti da casa mi aiuta molto, così come il rapporto speciale con i miei clienti, felici del mio rientro».



FABIOLA LO CASCIO

ARGENTA (FE)

«Con Poste vivo serenamente il percorso da mamma»

«Diventare mamma di Luciano ha cambiato la mia vita in modo meraviglioso. Tra lavoro e famiglia cerco ogni giorno il giusto equilibrio, e il supporto offerto dall'azienda mi ha davvero aiutata a vivere con più serenità questo importante percorso».



ANNARITA DE FLORIO

TRIESTE

«L'Azienda mi ha supportato con trasferimenti e permessi»

«Assunta in pieno Covid nel 2020, ho conciliato il lavoro con due maternità, nel 2022 e nel 2025, grazie anche al supporto di Poste che ha agevolato il mio trasferimento a Trieste. Al rientro la collaborazione e comprensione di colleghi e dirigenti sono state decisive, permettendomi di conciliare turni e famiglia con serenità, usufruendo anche di congedi e permessi allattamento».



CLAUDIA MURA

TONARA (NU)

«Le indennità maggiorate di Poste fanno la differenza»

«Ho 44 anni e due figli di 2 e 6 anni, ho lavorato durante la gravidanza fino all'ottavo mese ed è stata un'esperienza bellissima. Grazie ai congedi, meglio retribuiti da Poste, riesco a usufruire durante i giorni lavorativi di permessi per dedicarmi ai bambini e con l'iniziativa Fiocco Giallo ho anche ricevuto tanti prodotti utili per i primi mesi del bambino».



MICHELE PILURZI

LOCULI (NU)

«I congedi parentali mi aiutano con le esigenze familiari»

«Conciliare il lavoro con la famiglia non è sempre facile, perché richiede equilibrio, pazienza e organizzazione. Da quando è nato mio figlio Riccardo, il mio modo di vedere il lavoro è cambiato. Ho la possibilità di richiedere il congedo parentale quando non riesco a far coincidere lavoro con esigenze familiari».



LUIGI LITTORIO

TARANTO

«Da postino a papà, sempre in bicicletta»

«Questa foto racchiude la gioia più grande della mia vita, ricevuta 4 anni fa: si chiama Sofia. E racchiude la passione verso la bicicletta, che mi accompagna da quando ero piccolo. Questa immagine in qualche modo rappresenta anche la tradizionale figura del postino (da qui ha inizio la mia carriera in azienda) tradizionalmente associata alla bicicletta».



FIORELLA DI FEBBRARO

ROMA

«Essere mamma lavoratrice significa mettersi in gioco»

«Conciliare le responsabilità professionali con la cura di un neonato richiede impegno, organizzazione e tanta pazienza. Non sempre è semplice, ci sono giorni più impegnativi di altri, ma ogni sorriso di Renato riesce a dare senso a tutto e a rendere più leggera anche la giornata più faticosa. Essere mamma lavoratrice significa mettersi in gioco ogni giorno».



DORIS GALLI

LIVIGNO (SO)

«Quattro volte mamma, Poste mi ha garantito flessibilità»

«Consegno la posta a Livigno e Trepalle, il centro abitato più alto d'Europa. Fare la portalettere mi piace molto, perché ho contatto con le persone e posso parlare con loro ogni giorno. Il lavoro mi ha permesso di crescere i miei quattro figli, Alice di 22 anni, Vanessa di 21, Giuliano di 20 e Diego di 16, grazie anche al supporto dei miei genitori e alla flessibilità che l'azienda mi ha sempre garantito».



ROSALIA VENUTO

MESSINA

«A casa e sul lavoro conta essere capaci di fare squadra»

«La maternità è stata un'esperienza che ha trasformato il mio punto di vista sulla vita e oggi mettere tutti i tasselli al proprio posto è il vero grande traguardo. Un ringraziamento devo darlo anche ai miei ragazzi al lavoro che mi comprendono e sanno il loro valore per me, ho trovato in loro un'altra percentuale di supporto, la squadra è sempre tutto».



SHARON BERTOCCHI LOGAR

ALBINO (BG)

«Nella mia giornata scuola, asilo e posta»

«Faccio la portalettere e sono mamma di 4 figli: Christian di 15 anni, Gioia di 13 anni, Andrea di 11 anni e il piccolo Tommaso di 3 anni. Riesco a conciliare la mia vita familiare con quella lavorativa sia perché sono una persona molto organizzata sia grazie all'aiuto del mio compagno. Una volta finito il giro scuola, asilo... entrambi ci rechiamo in ufficio, dove ci aspetta una giornata lavorativa».



YLENIA CIULLA

RIESI (CL)

«Lavorare in questa nuova veste è un percorso di crescita»

«Edoardo ha compiuto un anno il 12 maggio. Ho lavorato fino al settimo mese di gravidanza, cercando di conciliare al meglio le esigenze professionali con quelle personali già in quel periodo così delicato. Conciliare la vita lavorativa con la nuova quotidianità da mamma è stata una sfida importante, ma anche un grande percorso di crescita».



MARIA CARLA MACERONI

RIETI

«Grazie alla famiglia di Poste al lavoro ritrovo me stessa»

«Sono tornata al lavoro quando mia figlia Sofia Maria aveva otto mesi e mi sono sentita accolta fin da subito dai miei capi e dai miei colleghi. Il supporto della grande famiglia di Poste mi ha permesso di ritrovare la serenità e il giusto equilibrio tra l'essere mamma e lavoratrice. Ora vado al lavoro con più entusiasmo».



ANNALISA CASSITTA

OLBIA

«Da Poste Mondo Welfare un aiuto concreto per i figli»

«Con una bambina di otto anni e una di due, la gestione della quotidianità richiede ancora più organizzazione ed equilibrio. Un aiuto concreto arriva anche dalle iniziative come Poste Mondo Welfare, un sostegno importante per le famiglie nella gestione delle esigenze quotidiane».



EMILIA SANTUCCI

PESCARA

«Il mio rientro reso sereno dai congedi e dai colleghi»

«All'inizio non è stato semplice: cambiano i ritmi, cambia il modo di organizzare le giornate e di vivere il lavoro, ma grazie all'orario ridotto in allattamento e alla possibilità di prendere il congedo parentale, è stato possibile. Poi ho trovato comprensione, disponibilità e sostegno da parte dei colleghi e dell'azienda».



ANGELA OLIVETO

POTENZA

«La flessibilità mi ha aiutato a superare le notti in bianco»

«Lavorando allo sportello sei ogni giorno a contatto con tante persone, devi essere sempre lucida, precisa e focalizzata sulle procedure. All'inizio temevo che la stanchezza delle notti in bianco compromettesse il mio lavoro, ma grazie alla flessibilità oraria al rientro dalla maternità è stato più semplice riuscire a conciliare tutto».



ENZA DONATELLI

AGNONE (IS)

«Essere mamma non è solo dare la vita, ma accudirla»

«Essere madre è avere il cuore che cammina fuori dal petto. Non è solo dare la vita, ma accudirla ogni giorno con la consapevolezza che in un piccolo abbraccio è racchiuso l'intero universo. Essere madre significa essere l'unico posto al mondo dove ci si sente sempre al sicuro. È la gioia di vederli diventare grandi».

SERENA GAVILLUCCI
FABIO MINUTILLOTERRACINA (LT)
MONTE SAN BIAGIO (LT)**«Con i congedi e l'allattamento il distacco è più semplice»**

«Con il mio compagno, anche lui dipendente di Poste, abbiamo creato una squadra. Una volta tornata al lavoro, è stato molto interessante ritrovarmi nel nuovo equilibrio. Ho fruito del congedo parentale e delle ore di allattamento e questo ha permesso di rendere il primo distacco da Jacopo più semplice».



ALESSIA BOMBACE

VITERBO

«Poste dimostra di avere a cuore la salute delle mamme»

«Poste ha a cuore la salute delle mamme: questa consapevolezza ci supporta e tranquillizza. La mia prima gravidanza è stata complessa: i colleghi mi sono stati vicini e al ritorno mi sono potuta riorganizzare grazie ai congedi. Con Vittoria invece ho lavorato fino all'ottavo mese. Il mio orario è ottimo e riesco a organizzarmi per essere presente nella quotidianità dei miei figli».



GIANCARLO CARLUCCI

MATERA

«Nel sostegno della mia famiglia e di Poste ho trovato la terapia»

«La vita ha una sceneggiatura tutta sua e quest'anno ha deciso di mettermi alla prova su più fronti, regalandomi spaventi enormi e una voglia di ripartire più forte di prima. Il mio percorso recente è iniziato sotto il segno del cambiamento: una nuova avventura professionale, un nuovo ruolo (DTO) che ho accolto con l'entusiasmo. Poi, a fine ottobre, mentre ero al lavoro, il tempo si è fermato all'improvviso per un brutto incidente stradale. È stato un momento buio, inutile negarlo. Ma è proprio quando rischi di perdere stabilità che capisci davvero su quali pilastri si regge la tua vita. E qui entra in gioco la mia "centrale energetica" preferita: la mia famiglia, un meraviglioso, rumoroso e costante caos organizzato. Gestire tre figli e un cane significa che non esiste un tasto "pausa". Significa che mentre cerchi di metabolizzare una giornata intensa o i postumi di un periodo difficile, ci sono tre ragazzi con tre mondi, tre età e tre esigenze diverse che hanno bisogno del loro papà. C'è chi deve finire i compiti, chi vuole raccontarti una nuova scoperta scientifica, chi ti chiede di accordare la chitarra o fare un disegno insieme. In questo disordine ho trovato la mia terapia migliore. La conciliazione tra lavoro e famiglia, grazie anche al supporto e ai benefit aziendali, non è stata una formula matematica perfetta, ma un esercizio quotidiano di resilienza e amore. Oggi guardo avanti con gratitudine».



LAURA SCHIAVONE

TARANTO

«I colleghi sono una famiglia posso contare su di loro»

«Mio figlio Michele ha undici anni. Ammetto che non è facile da sola conciliare il lavoro con la vita privata e soprattutto colmare la mia assenza in questa delicata fase, in cui i figli avrebbero bisogno di una presenza stabile. Spesso rientro dal lavoro con la testa ancora piena di scadenze e di problemi. Ma per fortuna i colleghi sono diventati quasi una seconda famiglia».



ANTONIA IRENE ROSITO

BARI

«Per noi mamme lavoratrici gli aiuti sono importanti»

«Cosa significa essere oggi una mamma lavoratrice? Con una parola direi "resilienza". Perché ogni giorno richiede forza, adattamento e coraggio. Da questa grande esperienza ho imparato a organizzarmi bene, ma anche a chiedere aiuto quando serve. La famiglia, i colleghi e qualche amico fidato diventano fondamentali».



ANTONELLA MILANO

NAPOLI

«Io come mia madre, orgogliosa dell'impiego in Poste Italiane»

«Mia madre ha lavorato per trent'anni nell'ufficio postale ed è sempre stata orgogliosa del suo lavoro e del suo status di mamma lavoratrice, non così frequente all'epoca. Il suo esempio mi ha trasmesso la determinazione necessaria per costruire il mio percorso professionale e personale».



MARIA GRISORIO

MELFI (MT)

«Io mamma pendolare: in auto organizzo lavoro e famiglia»

«Sono una mamma e ogni giorno viaggio da Minervino Murge a Melfi. Ho due figli che sono tutta la mia vita. Riuscire a fare tutto non è semplice, occorre un'accurata organizzazione. Quando sono in auto, tra Puglia e Basilicata, uso quel tempo per darmi la carica: all'andata penso alle responsabilità in ufficio, mentre al ritorno stacco la spina e penso a cosa fare a casa».



SARA MANCINI

PESCARA

«Grazie all'ambiente di lavoro sono stata sempre a mio agio»

«Ho vissuto la gravidanza in un contesto lavorativo che mi ha coccolato fino all'ottavo mese. L'ultimo giorno di lavoro per me è stato un dramma perché mi dispiaceva lasciare un ambiente così familiare. Al di là degli aspetti "formali", ciò che ha fatto davvero la differenza è stato il sostegno delle persone intorno a me: la mia famiglia e un ambiente di lavoro attento».



MAURA SATTÀ

SASSARI

«Con tre bambine piccole la flessibilità oraria vale molto»

«Sono laureata in Giurisprudenza e sono la mamma di tre bambine piccole. Conciliare vita e lavoro non è semplice, ma con l'organizzazione si riesce a far tutto, anche grazie alla flessibilità di orario. Il rientro è stato impegnativo, ma fondamentale: mi è servito per riacquistare una dimensione mia e uno spazio professionale importante».



SONIA LIBERTO

VERONA

«Il segreto per conciliare vita e lavoro? La pianificazione»

«Conciliare i due lavori non è stato facile specie se si è da soli, senza l'aiuto dei nonni. Il mio segreto è stato la pianificazione della giornata e per gli imprevisti avere la consapevolezza di dare priorità alla cosa che in quel momento è più importante. Ancora adesso che i miei figli sono ormai adulti pianifico tutto in modo maniacale».



MARIA GRECO

CROTONE

«Il mio caso dimostra che sogni e lavoro possono coesistere»

«La maternità è arrivata da lontano, con una lettera che ci chiedeva di andare a Bucarest a prendere una bambina bellissima: Claudia. La mia vita è la prova che la genitorialità non è un ostacolo alla crescita professionale, ma una forza. Nelle sedi di Poste, ogni giorno, ci sono donne come me: capaci di tenere insieme lavoro, cura, responsabilità e sogni».



FRANCESCA GRILLO

TRAPANI

«I turni di lavoro mi permettono di essere una madre presente»

«Tra la gestione della casa e quella dei figli che comprende seguirli nella scuola, nelle varie attività sportive il tempo non è mai abbastanza e il ritmo è sempre frenetico. Di certo per una madre lavorare solo la mattina è un vantaggio perché ti permette di sentirti realizzata nel lavoro senza privarti dell'essere una madre presente».



VERONICA SORGE

FROSINONE

«Con i turni posso organizzare al meglio la mia vita di mamma»

«Quello che preferisco del mio lavoro è la possibilità di lavorare a contatto con il pubblico. Grazie al nostro orario riesco a conciliare lavoro e famiglia, poiché i turni mi consentono di organizzare la mia vita privata. Qualora si presentasse un imprevisto, ho piena disponibilità da parte delle mie colleghe per cambiare turno. Da quando sono mamma, poi, capisco meglio i bisogni delle famiglie».



GLORIA FOLETTI

ARGENTA (FE)

«Io, tre gemelli a 42 anni mai pensato di lasciare»

«Sono diventata mamma a 42 anni di tre gemelli. Qualcuno mi ha chiesto se ho mai pensato di abbandonare il lavoro, ma io non ho mai avuto dubbi. Sono andata avanti con caparbia, ma sono anche stata fortunata: tutti i colleghi, oltre ai responsabili, hanno cercato di sostenermi. Il mio lavoro mi ha dato l'opportunità di gestire la mia vita familiare. Mi rende felice dare serenità ai miei figli».



ILARIA MARRAZZO

TORRE DEL GRECO (NA)

«In Poste Italiane noi donne ci sentiamo protette e rispettate»

«Essere mamma e lavorare in Poste per me significa ogni giorno trovare un equilibrio tra ambizione, responsabilità e famiglia. I rapporti con i colleghi hanno fatto la differenza: il supporto reciproco, la comprensione e il lavoro di squadra mi hanno aiutata tantissimo. Una cosa che apprezzo molto della nostra azienda è l'attenzione che dedica alle donne e alle mamme lavoratrici».



MARIA SPADONI

RIETI

«L'azienda mi ha consentito di trovare un giusto equilibrio»

«La nascita di Emanuele nel 2024 è stato un momento unico e ricco di emozioni. L'azienda ha avuto un ruolo importante nel facilitare questo equilibrio, grazie a strumenti concreti come orari flessibili, organizzazione del lavoro e riconoscimento di congedi retribuiti oltre a quelli previsti dalla legge».



ELISA DI PALMA

S. MARTINO IN PENSILIS (CB)

«Ho la fortuna di lavorare in una realtà vicina alle famiglie»

«Per vivere al meglio la mia maternità ho usufruito di maternità obbligatoria e congedo parentale. La maternità è retribuita al 100% mentre i mesi di congedo sono retribuiti alcuni all'80% altri al 30% in base alla legislatura ed alla policy aziendale. Sono fortunata perché l'azienda in cui lavoro è vicina ai genitori anche dal punto di vista economico».



ANNUNZIATA CAGNAZZO

BRINDISI

«Poste sa premiare l'impegno Alle donne dico: si può fare»

«Se mi guardo indietro mi emoziono. Questa grande azienda mi ha premiato e riconosciuto il mio impegno, dandomi la possibilità di interpretare tanti ruoli che mi hanno reso la Nunzia oggi. Vorrei dire a tutte le donne che con tanta forza di volontà e caparbia si può fare, che le due cose si possono conciliare».



ALESSIA SACCON

MARGHERA (VE)

«Anche mio figlio ha notato l'ambiente sano e positivo»

«Mio figlio più grande, Giangiacomo, vive da solo da quando aveva 21 anni, è soddisfatto e sogna una famiglia sua. Una volta mi ha detto che il mio ufficio è un posto molto sano in cui lavorare e che questo ambiente positivo è merito della mia presenza solare. Mi ha riempito d'orgoglio e mi ha commossa».



SERENA PIPERE

DORGALI (NU)

«Con il lavoro su sei giorni Poste mi è venuta incontro»

«Con mia figlia Miriam ogni giorno è un uragano di emozioni. Fino al suo primo anno di vita, sono stata in servizio con l'orario ridotto poi ho ripreso a lavorare: Poste mi è venuta incontro consentendomi di lavorare su 6 giorni anziché su 5, per consentirmi di conciliare il lavoro con la vita personale».



PATRIZIA RINALDI

CESENA

«La mia carriera decollata dopo la nascita delle mie tre figlie»

«Ho avuto la mia prima figlia a 27 anni, poi la seconda a 28 e poco dopo la terza. Qualcuno pensava che avrei messo un punto alla mia ambizione lavorativa, ma così non è stato. Invece, poco dopo ho vinto il concorso per passare da portaflettere a sportellista fino a diventare direttrice dell'Ufficio postale più grande di Cesena».

ALBERTO TROCCOLI
E OLGA TROIANO

UDINE

«Dai responsabili massima attenzione per noi neogenitori»

«Diventare genitori è stato l'evento che più di tutti ha trasformato la nostra vita. Dopo la nascita di nostro figlio è iniziato un percorso fatto di novità. La riorganizzazione di tempi e abitudini è stata una grande sfida. I nostri responsabili di struttura si sono dimostrati molto attenti a tutte le esigenze che può avere un neogenitore».



ALESSANDRA NESCI

CAULONIA (RC)

«Se ami il lavoro che fai tutto diventa più semplice»

«Al rientro al lavoro noi mamme dobbiamo imparare a ridefinire le nostre priorità e a destreggiarci tra gli impegni professionali e i ritmi imprevedibili del bambino. Se ami il lavoro che fai, tutto con il tempo diventa più semplice, perché ti aiuta a scaricare lo stress, ti ridà quell'autostima che spesso dopo il parto vacilla».



FILOMENA CIOFFI

CREMONA

«Amore e pazienza per vincere la nostra sfida quotidiana»

«Conciliare famiglia e lavoro resta una sfida quotidiana, in cui il supporto di mio marito si rivela prezioso. Eppure, per quanto ci si impegni al massimo, ci sono istanti che sfuggono via inevitabilmente: sono quei piccoli, grandi sacrifici quotidiani che ogni famiglia affronta con amore e infinita pazienza».



MATTIA FIORENTINO BARI

«Sono cresciuto al lavoro senza rinunciare alla famiglia»

«Ho cominciato l'attività in provincia di Latina e poi dal 2019 a Bari sono stato consulente finanziario e poi coordinatore premium. Dico grazie all'azienda per avermi consentito di accumulare tante esperienze formative e relazionali. Nello stesso tempo ho potuto formare famiglia e godere del tempo necessario per essere vicino alla mia prima figlia continuando a sentire la vicinanza di Poste».



MARTINA CIRIGNANO AVELLINO

«Poste dimostra che maternità e carriera possono convivere»

«Credo sia importante raccontare quanto un'azienda seria e affidabile faccia la differenza nella vita delle persone. Dal momento in cui ho comunicato la mia gravidanza, mi sono sentita supportata in ogni fase per gestire i primi mesi con la mia piccola Stefania in totale serenità come ogni neomamma merita».



MICHELA MOROCUTTI UDINE

«Con i pomeriggi liberi posso seguire i bambini»

«Il ritorno al lavoro dopo la maternità è per tutti i genitori un momento delicato. Sia per Nora (7 anni) che per Enea (quasi 3) sentivo la necessità e la voglia di riprendere la mia quotidianità, ma allo stesso tempo il desiderio di restare accanto a loro. Lavorare in Poste mi permette di avere gran parte del pomeriggio libero e quindi di riuscire a seguirli».



LORENA CARLINO UDINE

«Lavoro e famiglia, una missione quotidiana»

«Conciliare il lavoro alle Poste con la vita familiare è una missione quotidiana. Ogni giorno mi destreggio tra pacchi da smistare, civici da controllare uno per uno e consegne. È un lavoro impegnativo, fatto di responsabilità, fatica e tanta pazienza. Ma la parte più bella arriva quando torno a casa e trovo le mie splendide bimbe».



ALESSANDRO DI DOMENICO NAPOLI

«Diventare genitore ha dato più valore al mio impegno»

«Essere lavoratore di Poste Italiane e diventare genitore ha dato ancora più valore al mio impegno quotidiano. Apprezzo molto l'attenzione dell'azienda verso i neogenitori, anche grazie a strumenti come lo smart working e le iniziative come Fiocco Giallo».



NICOLA PETACCIA CHIETI

«Tra i mille incastri, per fortuna ci sono le iniziative di Poste»

«Quattro figli, mille incastri! Per fortuna in Poste Italiane ci sono iniziative concrete per la genitorialità: Fiocco Giallo, welfare, Lifeed e lavoro agile».



FRANCESCO ARENA MACCHIA (SA)

«Supporto, affetto ed equilibrio: Poste mi ha dato tutto»

«Diventare papà bis è un'esperienza unica. Ad accompagnarci ci ha pensato anche Poste Italiane con l'iniziativa "Fiocco Giallo". Passati i giorni di congedo bisogna tornare al lavoro e ritrovare il giusto equilibrio. Ma una volta rientrato in ufficio, grazie al supporto del team e all'affetto dei clienti, la giornata vola».



EMANUELE BALLATO MESSINA

«In Poste ho finalmente trovato un equilibrio familiare»

«Lavorare in un ambiente sano e in continua evoluzione produce benefici che si ripercuotono in modo positivo sulla crescita dei nostri figli. Mettendo a paragone le passate esperienze lavorative con quella odierna, posso tranquillamente dire di aver finalmente trovato il nostro equilibrio familiare con Poste Italiane».



CLAUDIA PALOMBI ROMA

«La maternità? Un master intensivo in problem solving»

«Tre figli di 3, 5 e 8 anni: la mia maternità è un master intensivo che mi ha insegnato organizzazione, problem solving, gestione dello stress e delle priorità. Dall'attesa al rientro in ufficio, oggi affronto il lavoro con più sicurezza. Il lavoro è lo spazio in cui mi esprimo come individuo, mentre i figli mi danno il senso della vita».



DIEGO BARLETTI OLBIA

«Così posso trovare il tempo per famiglia e passioni»

«Le iniziative per i neo papà e le neo mamme sono strumenti che aiutano il difficile percorso dei genitori lavoratori, che si trovano ad avere poco tempo: il contratto part time che ho con Poste mi consente infatti non solo di avere tempo per la famiglia, ma anche di poter svolgere una seconda attività, una passione: fare l'allenatore di nuoto».



GIOVANNI MACCARRONE CATANIA

«Ho vissuto da vicino i primi giorni di mio figlio»

«Ho due figli maschi, il più grande Giuseppe di 5 anni (avuto da un precedente matrimonio), il piccolo Tommaso di 5 mesi, inoltre la mia grande famiglia è formata pure da due bimbe (Nicole di 11 anni e Corinne di 7 anni figlie dell'attuale compagna). Grazie a Poste per la nascita del mio ultimo figlio Tommaso ho avuto la possibilità di usufruire del congedo obbligatorio parentale di 10 giorni dove ho potuto trascorrere i primi momenti con il bambino e aiutare un po' la mia compagna».



La comunicazione di Poste premiata dal Movimento Genitori

La comunicazione di Poste Italiane si è aggiudicata il Premio Moige 2026, consegnato presso la Camera dei Deputati in occasione della cerimonia "Un anno di zapping e di streaming". Il premio è stato ritirato dal Responsabile della Comunicazione di Poste Italiane Paolo Iammatteo per la campagna di Poste Energia "E poi all'improvviso sei arrivata tu". Il Movimento Italiano Genitori, con questa iniziativa, ha voluto premiare Poste Italiane per aver raccontato l'amore e la nascita di una famiglia con delicatezza e poesia. Il premio del Movimento impegnato nella protezione dei minori e nella tutela dei loro genitori è considerato l'unico riconoscimento italiano che valorizza programmi televisivi e contenuti digitali che meglio riescono a tutelare bambini e adolescenti.

Sul sito tgposte.poste.it

Jovanotti ringrazia Poste Italiane mostrando su Instagram il cofanetto dedicato alla canzone "Ciao mamma"



Inquadra il QR Code per vedere il servizio del TG Poste

EMILIO LOMBARDI

CROSIO DELLA VALLE (VA)

«Tra lettere e pacchi porto avanti il ruolo di padre»

«Ho 39 anni, originario del Cilento. Lavoro come portalelettere al CD di Crosio della Valle (VA). Le cose più importanti? Mia moglie Carmen e nostro figlio, Aniello, che ha 3 anni. Grazie a Poste e ai permessi, come i congedi che l'Azienda mette a disposizione, riesco a esserci davvero, a vederlo crescere, a condividere i suoi momenti».



ALESSANDRA CUCCURULLO

ROMA

«Vivere vicino all'ufficio mi fa essere presente»

«Per me il vero equilibrio è riuscire a dare valore sia al lavoro che alla famiglia, senza rinunce. Vivere a pochi passi dall'ufficio è stata una scelta strategica che mi permette di essere davvero presente ogni giorno sia professionalmente che in famiglia».



FILIPPO CANCELLIERI

ENNA

«La promozione ricevuta nel primo anno di vita di mio figlio»

«Da quando ho la possibilità di lavorare vicino casa e alla mia famiglia, vivo anche il lavoro con maggiore soddisfazione. Con un po' di sacrificio, riuscire a conciliare vita familiare e lavorativa diventa possibile. Tanto che nel primo anno di mio figlio ho ricevuto anche una promozione».



ANGELO CORETTI

MATERA

«In famiglia collaboro con il sorriso sulle labbra»

«Ho 43 anni e sono sposato con mia moglie Antonella da quindici e ho due bellissimi figli, Cosimo di 14 anni e Marianna di 12, che rappresentano la mia vita. In azienda lavoro da 15 anni. In famiglia collaboro con mia moglie, partecipando alle tante attività che i miei figli svolgono, sempre con il sorriso sulle labbra».



RAFFAELE CAPASSO

FORMIA (LT)

«Poste sostiene la genitorialità con tante iniziative diverse»

«Ho usufruito del congedo di paternità obbligatorio per dare assistenza a mia moglie Rosa ma soprattutto per godermi appieno la gioia della nascita di mia figlia, senza perdermi le prime emozioni. L'Azienda ha introdotto una molteplicità di iniziative. Tra queste quello di poter usufruire, per i primi tre mesi di vita di Giulia, del distacco temporaneo presso l'ufficio postale di Casal di Principe».

VALERIA GUAGNINI
FLAVIO PATRIARCA

ROMA

«Il supporto dell'Azienda con flessibilità e welfare»

«Certo non è facile conciliare famiglia e lavoro, per fortuna io e mio marito riusciamo a dividerci bene gli impegni. L'azienda ci ha supportato con la flessibilità di orario, lo smart working e le politiche di welfare. In questi anni fondamentali per bilanciare le responsabilità professionali e la vita privata sono stati i congedi parentali e... i nonni».



CHRISTIAN FERRERI

MONDOVÌ (CN)

«Mi piacerebbe se i miei quattro figli seguissero le mie orme»

«Sono direttore dell'ufficio postale di Caraglio, assieme alla mia compagna Roberta ho 4 figli: Gabriele, che ha 16 anni, Emily 12, Aurora 4 e Andrea, che ha compiuto l'anno di vita a gennaio. Mi piacerebbe che i miei figli seguissero le mie orme poiché ho sempre trovato un ambiente sano, che mi ha permesso di crearmi un futuro».



TIZIANO GIRALDO

VITERBO

«Professionista ambizioso e padre presente: si può fare»

«Sono sposato da dieci anni e ho due splendidi figli: Filippo, di 8 anni, ed Edoardo di 5. Non ho avuto dubbi nell'usufruire del congedo obbligatorio alla nascita di entrambi e, tuttora, utilizzo il congedo parentale quando necessario. Ho scelto di esserci non solo "sulla carta", ma di far parte integrante del percorso personale dei miei figli».



SIMONA FODALE

ROMA

«Nella frenesia lo smart working è un alleato prezioso»

«Conciliare lavoro e famiglia è una sfida: le giornate scorrono veloci, piene di impegni. In questo equilibrio delicato, lo smart working è stato un alleato prezioso, permettendomi di essere più presente, senza rinunciare al mio ruolo professionale. E ancora di più ho apprezzato il gesto della mia azienda, che mi ha fatto sentire davvero supportata con il meraviglioso kit Fiocco Giallo».



SARAH DE RUEDA

BIBBIONE (VE)

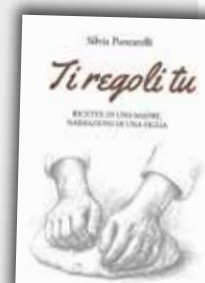
«Non sono mai mancate disponibilità e calore umano»

«Sono Direttrice dell'up di Bibione. Mio figlio Simone ha tre anni, è pieno di energie. In caso di necessità per stare con lui richiedo i permessi per congedo parentale. In passato ne ho usufruito soprattutto nel periodo in cui ha necessitato di cure sanitarie continuative. Ho avuto sempre supporto da parte dell'azienda».



In un libro una saga familiare all'insegna della cucina

«Ti regoli tu» è un memoir culinario che intreccia le ricette e il vissuto di Agostina con la voce di sua figlia, la nostra collega Silvia Pontarelli, custode di un'eredità fatta di gesti, odori e sguardi. È la storia di una famiglia che ha imparato a cucinare la vita un piatto alla volta, a Pontecorvo. La struttura segue il ritmo dei pasti e delle stagioni: antipasti, primi, merende, secondi, contorni, dolci, feste e conserve. Ogni sezione è una finestra che si apre, dall'infanzia in Ciociaria ai ritorni da adulta. Il cuore del libro è la filosofia di Agostina: niente bilance, solo ascolto dei sensi.



SAVERIO PERRONE

MAZARA (TP)

«L'aiuto alla genitorialità ci sprona a fare sempre meglio»

«Conciliare il lavoro e la famiglia, con i miei figli Vincenzo e Nicolò, è una delle sfide più grandi, diviso tra la responsabilità professionale e il desiderio di essere un genitore presente. Un aiuto fondamentale è stato sicuramente il congedo parentale, che mi ha permesso di vivere le tappe più importanti dei bambini e stare accanto a mia moglie in un momento così delicato».

**Neomamme e colleghe di scrivania:
«Dall'azienda tanti strumenti per stare con i figli»**

Colleghe di scrivania e mamme, Mara Bettucci e Valentina Tavano ci hanno mandato una foto scattata insieme nell'ufficio Risorse umane della Filiale di Udine, insieme ai figli Samuele, a sinistra, nato nel 2024 ed Enea, a destra, nato nel 2025. «Entrambe abbiamo fruito della maternità obbligatoria e della possibilità dataci dall'Azienda di lavorare in smart working. L'iniziativa Fiocco Giallo, a cui abbiamo aderito tutte e due, l'abbiamo consigliata a tutte le nostre colleghe considerando quanto noi l'abbiamo apprezzata e trovata utile in quei momenti in cui non sai davvero cosa sia necessario avere a casa per il nuovo arrivato. Abbiamo ripreso servizio quando i nostri bimbi avevano circa 6 mesi alternando giorni di servizio a giorni di congedo».



FRANCESCO CEDRELLO

LI PUNTI (SS)

«Premi e salute, Poste non si ferma alla prima infanzia»

«I servizi per la genitorialità e la famiglia non si esauriscono con la prima infanzia. Ancora oggi posso convertire il mio premio di produzione con centri estivi, servizi di baby sitting, e doposcuola, alleggerendo il carico organizzativo economico e fiscale. È importante per me sottolineare l'impatto di queste misure».



FRANCESCA VALLEFUOCO

S. MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE)

«Allattamento e congedi: così una mamma è senza problemi»

«La flessibilità di Poste mi ha permesso di non sentirmi mai in colpa perché sapevo di avere gli strumenti per rispondere alle esigenze della mia famiglia pur dedicandomi con passione al mio lavoro. Un altro supporto fondamentale in questa fase è stata la possibilità di accedere al rientro a tempo ridotto per l'allattamento».



MARCO MARSEGLIA

TREVISO

«Il lavoro mi aiuta a essere sempre un padre migliore»

«La bellezza è conciliare famiglia e lavoro. Ho la fortuna di fare un mestiere di relazione, che mi porta al contatto con le persone e questo mi ha favorito nella mia esperienza professionale. Un lavoro che mi ha insegnato a mettermi nei panni degli altri. E credo che questo abbia influito molto anche su come sono diventato padre».



DONATO D'ONOFRIO

MARSICO NUOVO (PZ)

«Il tempo passato insieme con i figli e le tante soddisfazioni»

«Sono in azienda da oltre 37 anni ed ho svolto diversi ruoli di responsabilità e, nonostante ciò, l'Azienda mi ha sempre permesso di conciliare lavoro e famiglia. In questo modo sono riuscito a stare vicino i miei figli e vivere il nostro tempo insieme. Ora sono grandi e continuano a darmi soddisfazioni».



VINCENZO GIORDANO

ROMA

«Latte, pappe e paroline: non perdo un attimo di mia figlia»

«Siamo genitori di una frizzantissima bimba di nome Elena. Grazie al lavoro agile esteso fino ai 3 anni, ai congedi parentali e alla flessibilità, ho potuto partecipare in modo concreto alla sua crescita. Non ha prezzo aver potuto assistere a molte delle sue prime volte (il latte, le prime pappe, la lallazione, la prima parola ed i primi passi)».

MARCO ADILETTA
SOFIA ROSA

VALLO DELLA LUCANIA (SA)

«Un equilibrio che fa bene alla famiglia e al lavoro»

«Siamo Marco e Sofia, entrambi dipendenti di Poste. Conciliare gli impegni non è sempre semplice, ma grazie ai permessi che l'azienda mette a disposizione, riusciamo a organizzare il nostro tempo: ci consentono di essere presenti nei momenti importanti per la famiglia, senza trascurare le responsabilità professionali».



ROSARIA DI GIORGIO

MAZARA (TP)

«Poste fa tutto il possibile per aiutarci a essere sereni»

«Sono sposata con Riccardo mio collega e siamo genitori del piccolo Edoardo, 9 mesi. Riccardo ha usufruito dei 10 giorni di paternità, io prendo tutto il resto quindi ho la possibilità, grazie all'allattamento, di lavorare due ore in meno. Sono rientrata al lavoro quando mio figlio stava per compiere sei mesi».



GIUSEPPE MOLLICONE

PICO (FR)

«Il congedo parentale è un grande aiuto per la famiglia»

«La possibilità di lavorare in smart working, insieme all'ulteriore giornata prevista dall'accomodamento ragionevole nell'ambito dell'accordo sindacale annuale, ha rappresentato per me un elemento importante per conciliare meglio lavoro e famiglia. Continuo, quando necessario, a utilizzare anche il congedo».



VINCENZO ESPOSITO

VARESE

«Grazie all'Azienda ho tempo di seguirli nell'istruzione»

«La nostra azienda mi permette di avere del tempo da dedicare ai miei figli, che seguo insieme a mia moglie. Sono tutti in età scolastica: università, medie superiori e medie inferiori. Lavoro in un ufficio mono turno questo mi dà la possibilità di andare a prendere dopo la scuola i figli minori e passare il tempo con loro».



CLAUDIA PRATI

LEGNAGO (VR)

«Poste sì che tutela i genitori i congedi a ore aiutano»

«Vi presento Leonardo di 6 anni, Francesco e Filippo, i miei gemelli nati con i fuochi d'artificio il 31 dicembre 2024. Inserisco la mia voce di neogenitore positivamente: avendo avuto un'altra esperienza genitoriale fuori da Poste posso confermare che ora sono molto più tutelata e ascoltata. Grazie anche ai congedi parentali presi a ore, che mi permettono di spezzare nell'arco del mese due mezze giornate lavorative».



GAETANO CRIVELLO

MILANO

«Posso fare il papà senza perdere il focus sugli obiettivi»

«La nascita di mio figlio è avvenuta nel pieno di Polis. In quel periodo ho compreso ancora di più il valore concreto di un'azienda solida come Poste e dei servizi e strumenti che l'azienda mette a disposizione dei dipendenti per favorire l'equilibrio tra lavoro e genitorialità che mi hanno permesso di fare il papà e, in parallelo, di non perdere il focus sugli obiettivi professionali».



ARTURO DELLA FEMINA

MILANO

«Sto costruendo un nuovo equilibrio tra lavoro e famiglia»

«Eleonora e Beatrice sono arrivate a solo pochi mesi di distanza e questo ha cambiato tutto nella mia vita. Non nego che conciliare lavoro e famiglia richiede ogni giorno un grande sforzo di organizzazione e flessibilità. Lo faccio con gioia, perché l'energia che mi danno le mie figlie ripaga ogni fatica. Ho la fortuna di avere al mio fianco una compagna straordinaria: il suo supporto è fondamentale».



FRANCESCO CIMORELLI

MILANO

«La struttura di Macro Area mi sostiene alla grande»

«Cerco di fare il possibile per essere presente sia dal punto di vista professionale sia nel mio ruolo di padre. Terminate le giornate di lavoro, iniziano spesso le "nottate" da papà ma fatte anche di tanti momenti di grande felicità. Desidero ringraziare la mia famiglia e mia moglie, che mi supportano in questo impegnativo percorso».



GIOVANNA TESCIONE

NAPOLI

«Poste è vicina per un futuro più umano e inclusivo»

«Essere mamma di tre figli e lavoratrice significa affrontare ogni giorno sfide che richiedono equilibrio, forza e sostegno concreto. Poste dimostra grande vicinanza alle famiglie e alle mamme lavoratrici attraverso strumenti come lo smart working, i congedi parentali e iniziative di sensibilizzazione come il Fiocco Giallo».



AMEDEO NAPONIELLO

MILANO

«Poste mi ha permesso di vivere un momento unico»

«Grazie a strumenti come lo smart working e il congedo parentale facoltativo, integrato da Poste all'80%, ho potuto vivere questo momento unico con serenità, garantendo la massima presenza sia a casa che nel lavoro».



VALENTINA SPATRISANO

MILANO

«Abbiamo potuto usufruire di aiuti e sostegni efficaci»

«La nostra famiglia è cresciuta con l'arrivo di due bambini, un cambiamento importante che abbiamo potuto affrontare con maggiore serenità grazie al supporto concreto della nostra azienda. Anche il papà è dipendente di Poste e questo ci ha permesso di contare su un sostegno reale, fatto di attenzione e flessibilità».



MARIA LEA PETTOLINO

ROMA

«Gioco di squadra in famiglia e con i nostri colleghi»

«Gioco di squadra a tutto tondo: a casa e al lavoro. Perché essere genitori non consente di interpretare la propria vita a compartimenti stagni. Siamo genitori, siamo individui, siamo professionisti. Tutto insieme. Non si può prescindere dal gioco di squadra in famiglia e con i colleghi».



ALESSANDRA MERCURIO

PALERMO

«Il lavoro mi ricorda ogni giorno che nessuna meta è impossibile»

«Cinque anni di attesa hanno reso la gravidanza un miracolo. Il rientro in ufficio è una sfida quotidiana. Divisa tra computer e pannolini, insegno a mia figlia ad essere una donna indipendente. Essere una mamma che lavora è faticoso, ma quel viaggio lungo cinque anni mi ricorda ogni giorno che nessuna meta è impossibile».



ARIANNA DI GENNARO

NOALE (VE)

«Grazie ai congedi sono riuscita a gestire la vita»

«Conciliare il lavoro con la maternità è una sfida importante, soprattutto vivendo lontano dai propri familiari e senza poter contare quotidianamente sul loro aiuto. Anche grazie all'utilizzo dei congedi parentali sono riuscita a gestire meglio questo equilibrio, dedicando il giusto tempo a mio figlio senza rinunciare al mio percorso lavorativo».



ELENA DIMIDA

PADOVA

«Smart working e congedi per valorizzare la qualità»

«Da genitore ho sviluppato maggiori competenze relazionali, come l'ascolto, l'empatia e la pazienza. Tutto questo grazie all'azienda, che mi ha dato la possibilità di usufruire del congedo parentale, e in parte anche dello smart working, al fine di gestire al meglio la qualità del lavoro e il tempo in famiglia».



SAMUELE LERDA

TORINO

«Lavoro agile e orario flessibile per gestire le giornate da papà»

«Riesco ad equilibrare bene la vita lavorativa e personale in quanto, tra i vari strumenti messi a disposizione dell'azienda, posso usufruire di lavoro agile durante la settimana e di un orario flessibile, che mi permette di adattare l'orario lavorativo alle esigenze della giornata, anche sopraggiunte all'improvviso».



CHIARA BONFIGLIO MILANO

«Ho potuto contare sul valore del mio team»

«Sono diventata mamma di Stefano ad aprile 2025. Ho potuto affrontare la maternità con grande tranquillità anche grazie allo straordinario supporto del team con cui lavoro, che in mia assenza ha continuato a gestire il progetto Polis con grande professionalità e spirito di collaborazione».



VERONICA LICASTRO MILANO

«L'azienda riconosce il valore aggiunto»

«Con la nascita di mia figlia la famiglia è diventata un valore aggiunto nel lavoro grazie alle iniziative aziendali, ai congedi parentali e ore di lavoro agevolate».



SALVATORE PRESUTTO PISA

«Papà a 57 anni, ho ricevuto supporto»

«La nascita di Matteo, nel 2024, è stata un miracolo: devo tutto a mia moglie Giovanna. A 57 anni mi sono reinventato come uomo nel mio nuovo ruolo di papà. L'azienda, a cui ho dato quasi 40 anni di lavoro, ha saputo capire la nostra situazione di genitori senza aiuti esterni e accompagnarci».



PASQUALE IULIANO NAPOLI

«Con il lavoro agile la colazione è insieme»

«Conciliare il lavoro con il tempo da dedicare alla famiglia spesso è complicato essendo fuori casa circa 12 ore tra lavoro e viaggio. Riesco a riservare alla famiglia il weekend e i giorni festivi e grazie al lavoro agile riesco a far colazione con mia figlia e ad accompagnarla a scuola».



CATERINA PICCIANO LEGNAGO (VR)

«Scatto di carriera con due figlie: così si fa»

«L'azienda è stata sempre disposta ad aiutarmi e a venire incontro alle mie esigenze dandomi anche l'opportunità di un avanzamento di carriera senza pressioni o ansie inutili! Opportunità non scontata per noi madri».



HOUSSEM TRABELSI BOLOGNA

«L'azienda mi ha aiutato nel "collaudo" da papà»

«Da quando è arrivata Céline, l'azienda ha portato i giorni di lavoro agile da due a tre e il mio ruolo ha subito un vero upgrade. Ora "verifico" anche i pannolini e la stabilità del seggiolone».



NICOLA CEMBALO NAPOLI

«Ho sentito sempre il sostegno di Poste»

«Diventare papà è un'emozione indescrivibile! Ti cambia le priorità e il modo di guardare al futuro. Grazie all'iniziativa aziendale "Fiocco Giallo", ho sentito la vicinanza e il supporto concreto dell'azienda».



EMANUELE FATTA VENEZIA

«Una vacanza speciale grazie al congedo»

«Con la nascita di Tommaso ho potuto beneficiare dell'iniziativa aziendale Fiocco Giallo, un aiuto prezioso che ha rappresentato un grande contributo. Grazie anche al congedo parentale, abbiamo potuto dedicarci una settimana speciale ad Assisi».



GIUSEPPE LA ROSA BERGAMO

«I giorni di congedo sono un grande aiuto»

«Ho due figlie, Matilde di 4 anni e Federico di 7 mesi. Durante i giorni di chiusura delle scuole, i bambini rimangono con uno dei genitori usufruendo dei giorni di congedo parentale che danno un grande sostegno».



CHIARA TURETTI MILANO

«Fiocco Giallo è stato un gesto di affetto»

«I congedi parentali sono importanti per vivere con pienezza i primi momenti con la nostra nuova famiglia. Poco prima della nascita di Leonardo, è arrivato a casa Fiocco Giallo. Un gesto aziendale di attenzione».



EMANUELE PUCCIARELLI ROMA

«Quante iniziative per essere più sereno»

«Essere genitore in Poste significa trovare ogni giorno il giusto equilibrio tra responsabilità e affetti. Grazie anche alle iniziative aziendali, riesco a organizzare al meglio il mio tempo e a vivere con serenità».



GIORGIO PETTERLIN VICENZA

«Senza i congedi non so come faremmo»

«Io e mia moglie Alessia abbiamo due figli: Aurora di 2 anni e mezzo e Gabriele di 4 mesi. Beneficiamo dei congedi, senza i quali non so come potremmo gestire le tante urgenze, e abbiamo ricevuto Fiocco Giallo».



SERENA CRETÌ ROMA

«La genitorialità è energia pura, mi fa guardare oltre il lavoro»

«Essere mamma di Edoardo è il più grande traguardo che io abbia raggiunto. Ho imparato a trovare nuove soluzioni nella complessità. La genitorialità non è un elemento da bilanciare al lavoro, ma energia pura, che rende la mia leadership più autentica, concreta e in grado di guardare oltre, con consapevolezza».



NAUSICAA ORTECA NAPOLI

«L'iniziativa Fiocco Giallo una coccola per noi genitori»

«Sono una felicissima mamma di un bimbo di 2 anni; come neogenitore sfrutto ogni ritaglio di tempo, come la mattina presto e la sera tardi, cercando di organizzare le giornate anche grazie all'aiuto dei miei insostituibili genitori. Ciò nonostante, non perdo mai di vista me stessa. Ho beneficiato della splendida iniziativa Fiocco Giallo».



Libri, in viaggio nell'Italia che rischia di sparire

«Viaggio nell'Italia che scompare» è un libro del nostro collega Ramiro Baldacci, che attraversa il Paese per raccontare ciò che spesso resta ai margini del dibattito pubblico: l'impatto reale e quotidiano della crisi demografica sulle comunità, sulle famiglie, sul lavoro e sul futuro. Dieci tappe, dal Friuli alla Sicilia, diventano dieci lenti attraverso cui guardare un'Italia che cambia e, in molti casi, si assottiglia. Un viaggio nei borghi dove le scuole chiudono per mancanza di bambini, nelle periferie dove le madri faticano a rientrare nel mondo del lavoro, nei territori dove le ragazze partono e i giovani vengono sfruttati nei magazzini del Nord.



BUON **APP**ETITO.

Da oggi i buoni pasto sono anche digitali
e disponibili sull'App NoidiPoste.
Puoi utilizzarli direttamente dal tuo telefono,
in modo semplice e immediato.
Scopri di più sulla Intranet o sull'App NoidiPoste.



NoidiPoste



Inquadra il QR Code
e scopri tutte le novità

Chiara e Valentina si sono conosciute in azienda e hanno costruito la loro famiglia

«Noi, insieme, mamme di Eva e Dario: sui diritti Poste ha guardato avanti»

Il loro è stato un percorso complicato, portato avanti con pazienza e determinazione fino alla sentenza del tribunale minorile, favorevole alla stepchild adoption: «Quando è arrivato il riconoscimento, mia figlia disse: “Mamma, non sei più un fantasma per il Comune”»



di **Mariangela Bruno**

Per anni hanno costruito la loro vita insieme: prima colleghe, poi amiche, poi una coppia, infine una famiglia. Nel frattempo, sono cresciute professionalmente, hanno affrontato ostacoli, cambiamenti e battaglie personali, senza mai separare il percorso di vita da quello lavorativo. La storia di **Chiara Lucarelli** e **Valentina Cardinali** attraversa più di vent'anni di Poste Italiane e racconta come una famiglia possa prendere forma tra lavoro, scelte condivise e diritti conquistati. «Siamo entrate come apprendiste portalettere. Io ancora non avevo vent'anni e lei poco più», racconta Valentina. Prima colleghe, poi amiche, si diceva. «Siamo uscite insieme per qualche anno», racconta Chiara. Poi, come spesso accade nelle storie che cambiano la direzione delle cose, a un certo punto «ci siamo scoperte innamorate l'una dell'altra».

La nascita della famiglia

Da allora, il percorso personale e quello professionale hanno continuato a camminare insieme. Chiara e Valentina hanno costruito una famiglia, sono cresciute in azienda, hanno studiato, cambiato ruoli, maturato esperienze. «Abbiamo fatto anche una bella carriera in Poste Italiane. Oggi siamo nel commerciale MIPA per le imprese e ci troviamo molto bene». Nel frattempo, è arrivata Eva, nata nel 2014, e poi Dario, nel 2022. In mezzo, l'unione civile nel 2016 e una vita quotidiana che, come ogni altra, tiene insieme lavoro, un bimbo piccolo e un'adolescente, organizzazione e progetti. Raccontata così potrebbe sembrare una storia lineare. Ma la realtà, spiegano entrambe, è stata più complessa. «La non accettazione delle nostre famiglie all'inizio è stata forte», ricorda Valentina. «Questo è riferito quasi a vent'anni fa, era anche un periodo storico più difficile». Ci sono stati momenti complicati, il confronto con una società che allora era diversa e un percorso che, soprattutto sul piano dei diritti, ha richiesto tempo, pazienza e determinazione. Quando hanno deciso di diventare madri, infatti, il riconoscimento della loro famiglia non era scontato. «Abbiamo fatto un percorso di stepchild adoption tramite il tribunale minorile. Abbiamo incontrato figure professionali esperte in psicologia e in assistenza sociale». Un percorso durato anni, fatto di attese e di passaggi formali, che nella memoria della famiglia conserva anche un momento molto preciso. «Quando è arrivata la sentenza, Eva mi disse: “Mamma, finalmente non sei più un fantasma per il Comune”».

Essere quello che si è vale per chiunque

Come spesso accade, in questa storia, sono le persone più piccole a restituire la pro-



Valentina e Chiara insieme alla figlia Eva e al figlio Dario

«Sul lavoro abbiamo ricevuto supporto, occasioni di confronto e di crescita condivisa»

spettiva più semplice. Guardando a Eva e Dario oggi, Chiara e Valentina spiegano che il messaggio che cercano di trasmettere è rimasto lo stesso: «Il nostro motto? È l'amore che crea la famiglia». E ancora: «Attualmente diciamo a nostra figlia e a nostro figlio che possono esprimersi, parlare di tutto. Ed essere sempre se stessi». L'idea di libertà attraversa il loro racconto in molti modi. Valentina parla di Eva,

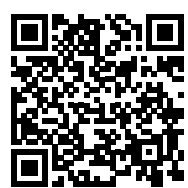
che «ha i capelli corti, gioca a calcio», e di Dario che ama dinosauri e supereroi ma che a volte chiede anche di giocare con lo smalto. «Questo non ci spaventa, anzi giochiamo con lo smalto. Non è un problema». Anche il percorso professionale si è intrecciato con quello personale. In oltre vent'anni trascorsi in azienda, Chiara e Valentina hanno visto cambiare Poste Italiane, accompagnando e vivendo direttamente alcuni passaggi importanti sul fronte dell'inclusione. «Siamo in Poste dal 2003 e l'azienda è cambiata tantissimo. Poste è un mondo fatto di persone, la società va avanti e vanno avanti anche tutte le persone che lavorano in Azienda». Alcuni cambiamenti hanno avuto un impatto concreto sulla loro vita. «Abbiamo provato a chiedere un congedo che all'inizio non era previsto», racconta Valentina. Quella richiesta è diventata parte di un percorso di sensibilizzazione più ampio, fino all'introduzione di policy che hanno riconosciuto diritti anche al genitore non biologico. «Dal nostro punto di vista non è mai stato fatto un passo indietro e in questi anni l'azienda è andata anche oltre, con riconoscimenti di diritti addirittura superiori a quanto fatto dallo Stato».

Il sostegno e l'evoluzione dell'Azienda

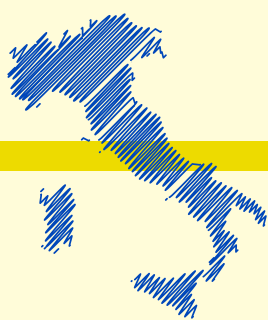
Anche Chiara ha vissuto in prima persona il sostegno dell'azienda nei momenti della maternità e del rientro al lavoro. «Quando si parla di post partum non è semplice ritornare alla vita produttiva e sentirsi utile per l'azienda». L'esperienza del programma Mums at Work, racconta, è stata «una bella esperienza», un supporto pensato per accompagnare una fase che spesso richiede nuovi equilibri personali e professionali. Nel loro percorso hanno avuto un ruolo importante anche gli ERG (Employee Resource Group): «Da loro abbiamo ricevuto un grande aiuto, ci hanno fatto capire che c'era la possibilità di ottenere dei risultati». Una rete che, spiegano, crea connessioni e aiuta a trasformare esperienze individuali in occasioni di confronto e crescita condivisa. Se c'è una cosa che entrambe rivendicano è di non aver mai sentito la necessità di nascondersi. «La nostra fortuna è stata presentarci sempre come eravamo». E parlando di tutte le persone incontrate nel loro percorso lavorativo, aggiungono: «Ci hanno sempre valutato come persone e ci hanno sempre visto come coppia». Forse è anche per questo che, quando si chiede loro quale sia stata la conquista più grande, la risposta arriva senza esitazioni: «La nostra grande conquista è stare sempre insieme, per tutto e davanti a tutte le persone». E Chiara sorride: «Circa dieci anni fa ci siamo unite civilmente. Quindi tra vent'anni sarà una conquista che è durata nel tempo».

Nella policy di Poste Italiane le tutele per i genitori non biologici

Poste Italiane ha introdotto, in via sperimentale, alcune tutele in favore della genitorialità sociale. In particolare, l'Azienda ha riconosciuto due nuovi benefici in favore dei lavoratori e delle lavoratrici che, pur non avendo legami biologici con il figlio/a del/della coniuge o dell'altra parte dell'unione civile, partecipano attivamente alla cura e all'educazione del/della minore identificandosi come figura genitoriale “di fatto” (cd. genitore sociale) e hanno intrapreso un percorso di riconoscimento genitoriale tramite domanda di stepchild adoption oppure risultino iscritti all'anagrafe comunale come “genitore intenzionale” del/della minore. Si tratta del “congedo genitoriale sperimentale”, che consiste in un periodo di congedo retribuito in misura pari all'80% della retribuzione a carico dell'Azienda, della durata massima di un mese fruibile, in modo continuativo o frazionato a giornata intera, entro i primi 6 anni di vita del bambino/a (o entro i 6 anni dall'ingresso in famiglia/in Italia del minore adottato o in affido). E anche del “congedo per malattia bambino/a sperimentale”, che consiste in un periodo di congedo non retribuito, della durata massima di 15 giorni, fruibile in caso di malattia del minore in modo continuativo o frazionato a giornata intera, entro i primi 3 anni di vita del bambino/a (o entro i tre anni dall'ingresso in famiglia/in Italia del minore adottato o in affido).



In viaggio
per incontrare
tutta l'Italia
di Poste



L'Italia di Poste

Dal ricambio generazionale alla riqualificazione degli uffici postali e della flotta

Polis, a trazione green e internazionale **Imperia** nel segno del rinnovamento

Nei borghi costieri i turisti
provenienti dal Nord Europa
contribuiscono a diffondere
la cultura dell'e-commerce

La Filiale di Imperia di Poste Italiane opera in un'area eterogenea, caratterizzata da 66 comuni e circa 210mila abitanti, dove convivono la tradizione (il settore florovivaistico la fa da padrone) e nuove prospettive economiche. La rete provinciale - osserva il direttore di filiale **Vincenzo Diodovich** - conta oggi 89 uffici postali, di cui 63 inseriti nel progetto Polis. «Ben 51 sono monopertori, quindi c'è un impegno importante nella copertura di questi uffici sparsi nell'entroterra della filiale», spiega invece **Emma Casazza**, responsabile RUO. Sul piano commerciale, la Filiale sta vivendo una fase di forte rinnovamento. «La squadra è di giovani, c'è stato un forte ricambio», sottolinea ancora Diodovich spiegando che l'obiettivo resta quello indicato dal piano industriale: crescita della raccolta netta e attenzione alla tenuta di buoni e libretti. «La filiale sta lavorando bene perché riesce a rinnovare le scadenze sul risparmio con percentuali in linea con l'area e siamo molto attenti anche alle scadenze sui conti correnti». La strategia si concentra anche sulla gestione dei rimborsi anticipati degli investimenti: «Presidiamo con attenzione i rimborsi, mantenendo in positivo tutte le nette attraverso applicativi aziendali come Monitor GRIN e Cruscotto commerciale», aggiunge il direttore.

I numeri della filiale

Il patrimonio complessivo gestito dalla filiale raggiunge i 2 miliardi di euro ed è composto da circa 700 milioni di euro in buoni fruttiferi, 750 milioni in investimenti e dalla restante quota distribuita tra conti correnti e libretti. «Prendiamo il 25% del liquido e cerchiamo di allocarlo sulla parte risparmio e investimenti», spiega Diodovich, an-



La Filiale di Imperia



Il team di Gestione operativa



La squadra commerciale



UP Imperia 2



UP Arma di Taggia



UP Sanremo



UP Diano Marina



UP Imperia Centro

Segnalazioni su Safety e briefing settimanali a Taggia centrato l'obiettivo zero infortuni

Ogni giorno, attraverso l'app Safety, disponibile sul palmare in dotazione, i portalettere possono inserire le segnalazioni riguardanti condizioni insicure, per esempio dell'asfalto. Settimanalmente, il responsabile effettua briefing con tutti i portalettere per confrontarsi sulle diverse segnalazioni e sugli aspetti su cui porre maggiore attenzione. Questo accorgimento ha portato il centro di recapito di Taggia a eliminare totalmente, in questo 2026, il fenomeno degli infortuni.



I servizi di Poste per le eccellenze del territorio

I centri di recapito della provincia di Imperia offrono diversi servizi a seconda delle dimensioni delle aziende del territorio. Il centro di recapito di Taggia effettua la consegna per piccoli frantoi locali, mentre il centro logistico di Imperia, attraverso la sua Accettazione Grandi Clienti, si occupa della postalizzazione dei dépliant pubblicitari dell'Azienda Olio Carli e della raccolta via posta degli ordini del cliente.



UP Ventimiglia Città



UP Pontedassio



UP Ospedaletti



nunciando anche un rafforzamento della struttura commerciale: «Ci saranno cinque assunzioni imminenti di consulenti». Particolare attenzione viene rivolta anche alla clientela Premium, ambito sul quale la filiale punta con due consulenti dedicati. «Nell'year to date la filiale è in positivo, il patrimonio sta crescendo», evidenzia il direttore. Accanto ai risultati commerciali, emergono anche quelli legati alla gestione operativa. **Alessandra Amoretti**, responsabile GO, coordina una squadra composta da dieci persone e sottolinea le performance raggiunte da diversi uffici del territorio. Pontedassio si distingue per il numero di clienti serviti entro i quindici minuti, mentre Arma di Taggia, ufficio a doppio turno, «si segnala per l'assenza di giornate critiche». Imperia Centro registra invece i migliori risultati sul fronte della soddisfazione della clientela. Positivi anche i dati di Ventimiglia Città e Sanremo nei servizi Energy e Telco, mentre Ospedaletti si è distinta «per quanto riguarda il commerciale, bene con difesa opzione green e buoni Premium». Imperia 2 ha superato gli obiettivi prefissati nei finanziamenti e nella protezione,

mentre Diano Marina ha ottenuto buoni risultati nella raccolta lorda e netta dei buoni fruttiferi postali.

Fra green e innovazione

Sul fronte di PCL la provincia di Imperia impiega circa 220 persone, come spiega **Fabio Cervia**, responsabile RUO RAM 5 Nord Ovest. Da febbraio 2023 è attivo il modello organizzativo delle lavorazioni interne che ha previsto l'accentramento delle attività di lavorazione e smistamento presso il nodo del CL di Imperia, che è servito per la posta indescritta e per la posta registrata dal CS di Torino, mentre per i pacchi dal CS di Genova, spiega il responsabile RAM **Pasquale Vitiello**. Da un anno sul CL di Imperia, di cui è responsabile **Vincenzo Crimaldi**, è attiva la Rete Corriere; i pacchi gestiti per tutta la provincia sono mediamente 3.500 al giorno. Imperia si distingue anche per essere stata la prima provincia ad avere più del 30% di flotta green. Dal 2021, come illustrato dal responsabile Produzione **Andrea Fazzina**, il CL di Imperia, il più ecologico di tutta la RAM, dispone di più del 40% dei mezzi completamente full

green, con evidenti benefici in termini di sicurezza e di accessibilità alle ZTL del centro storico. **Paolo Sericano**, responsabile Qualità della RAM, sottolinea come alcuni numeri non in target della qualità misurata siano almeno parzialmente compensati dai risultati ottenuti nei KPI di qualità percepita: «Questo dato – osserva – riflette il lavoro dei portalettere che, soprattutto nel periodo estivo, compiono grandi sforzi per recapitare i pacchi anche sotto gli ombrelloni. Un buon servizio, che ci viene riconosciuto». Da sottolineare anche la vocazione

internazionale dei centri di recapito della provincia di Imperia. Nei borghi costieri tanti turisti del Nord Europa mostrano una certa dimestichezza con la consegna e il ritiro dei pacchi presso locker e tabaccai, contribuendo a portare un po' di innovazione in un contesto dove l'età anagrafica è notoriamente elevata. La vicinanza con la Francia ha invece un impatto sensibile sui centri di recapito di Sanremo (la città più grande della provincia) e Ventimiglia, con centinaia di pezzi che arrivano ogni giorno da oltreconfine.

CR Sanremo



CR Ventimiglia



CL Imperia



CL Imperia



Leggi gli articoli
su Imperia
sul sito
tgposte.poste.it

IL NOSTRO INCONTRO CON I COLLEGHI

Le nuove leve della Filiale e del recapito contribuiscono a diffondere la cultura digitale

Rovigo, clienti serviti in 4 minuti e pacchi in aumento del 180%

Con un patrimonio di quasi 3 miliardi, Mercato Privati si distingue per la crescita dei conti correnti e per i brillanti risultati nella Gestione operativa. Da ottobre 2025 la nuova Rete Corriere ha risposto al vivace incremento dell'e-commerce

Un team rinnovato, il risparmio che cresce e una Rete Corriere che sta avendo un forte impatto. La Filiale di Rovigo è un modello da seguire. Sul versante MP, a parlarne nel forum con Postenews, è il DF **Federico Moro**: «è un contesto in cui «la componente bancaria degli sportelli sta venendo a mancare, ma ci sono ancora molti promotori finanziari, mentre aumenta l'uso dei canali digitali. Noi restiamo «appetibili» a livello di professionalità». Non solo: «La Provincia di Rovigo ha 50 Comuni, la maggior parte piccoli sotto i 15mila abitanti, quindi l'impatto di Polis è stato importante». Da cosa deriva questa attrattività? In primis dalla rete territoriale: 77 UP, di cui 16 con sala, 5 con doppio turno e uno centrale. E ancora: 22 UP base, 32 monoperatore, 12 UP in Polis, 8 hub (fondamentali data l'estensione del territorio coperto) e 54 spoke. Per quanto riguarda il modello di servizio, Moro specifica che «sugli SCF c'è una componente di ingressi molto importante e una forte responsabilità nel formare i consulenti». Non a caso, l'età media della squadra commerciale è molto bassa: 39 anni RCZ, 32 anni SCM, 36 anni SCF. Il patrimonio è di 2,8 miliardi, del quale il 57,1% del totale è relativo al canale con sala.

Risparmio, indicatori in crescita

Francesco Scotti, RCF, fa il punto sull'andamento del 2026 segnalando un +4,7% nella raccolta lorda totale del risparmio e un +6,3% per i conti correnti. La Filiale ha una vocazione al risparmio: «A marzo si registra già una lieve crescita rispetto al dato di gennaio 2026». Prosegue Scotti: «Il portafoglio clienti è composto da 19 personal, 8 dinamici, 11 SCM e 3 premium. I clienti correntisti sono circa 35mila». Tra i best performer, cita gli uffici di Santa Maria Maddalena, Rovigo Popolo con la sua valorizzazione del front end, Bergantino per l'ottimo lavoro nella consulenza, Adria per il clima positivo e di collaborazione (e per lo sportello filatelico «che dà ottimi risultati») e Taglio di Po. Quest'ultimo, ufficio di sole donne, «detiene la miglior performance percentuale di raccolta lorda investimenti, pari a +206%». Della gestione operativa parla l'RGOF **Elisabetta Baratella**: «Abbiamo un tempo d'attesa medio di circa 4,3 minuti e una percentuale di clienti serviti entro 15 minuti pari al 93%. Per la ricezione digitale, abbiamo ottenuto una valutazione 1 nel 2025 e stiamo mantenendo questo ranking nel corso di quest'anno». Particolare impegno è stato messo nell'adoperare più possibile gli strumenti inno-



La Filiale di Rovigo

vativi: «L'UP di Porto Tolle sta andando molto bene sul versante digitale, con una squadra giovane che ha voglia di proporre, far vedere e far conoscere i prodotti. Al 30 aprile ha una valutazione 1 su Postepass e RDS totale prodotti. Stesse valutazioni 1 per l'UP di Polesella e Taglio di Po, anche per le prenotazioni digitali». Baratella, inoltre, evidenzia che nel II trimestre 2026 la Filiale si avvicina al 60% di autonomia degli hub.

La continua evoluzione del recapito

Per introdurre PCL nell'incontro con il nostro giornale, interviene il responsabile RAM **Alberto Gariselli**: «Come RAM serviamo le province di Rovigo e Venezia. I CD per Rovigo sono tre, distribuiti tra Occhiobello, Adria e il CL Rovigo. Vi sono, inoltre, cinque Presidi Decentrati di Distribuzione». I servizi di recapito totali sono 128, di cui 31 Rete Corriere (implementata il 27 ottobre 2025). Secondo il responsabile RU RAM, **Nicola Bisoffi**, «l'età media è di 41 anni e le risorse totali sul territorio sono 173, di cui 108 porta-

La squadra commerciale



La squadra di Gestione operativa



Leggi gli articoli su Rovigo sul sito tgposte.poste.it



UP Adria



UP Polesella



UP Porto Tolle

UP Rovigo Popolo



UP Santa Maria Maddalena



UP Taglio di Po



CD Adria



CL Rovigo



CL Rovigo



CD Occhiobello



La Rete Corriere



La struttura organizzativa della RAM



Enrico, il postino con la passione dei quiz show televisivi

Giovane, appassionato di comunicazione e con una naturale capacità di stare in mezzo alla gente. È la storia di **Enrico Greggio**, portalettere a tempo indeterminato dal 2024, attualmente in servizio a Badia Polesine. Per Enrico il contatto con le persone è sempre stato fondamentale. La sua passione per la comunicazione lo ha infatti portato a partecipare a diversi programmi televisivi, occasioni nelle quali ha dimostrato un'ottima memoria. Qualità che oggi ritrova anche nel suo lavoro quotidiano. Un mestiere che racconta di amare particolarmente e che sente naturale: orientarsi tra le strade, parlare con le persone e creare un contatto diretto con chi incontra ogni giorno sono aspetti che vive con entusiasmo. Televisione e lavoro, per lui, rappresentano così due modi diversi ma complementari di connettersi con le persone, mettendo sempre al centro il rapporto umano. Nelle sue parole: «La TV unisce le persone a distanza, io ho scelto di farlo da vicino».



Enrico Greggio

La portalettere Lara Trombetta



La portalettere Alice Panziera



lettere e 34 addetti Rete Corriere. Il 41% sono donne. L'abbassamento dell'età media è un processo iniziato nel 2019, grazie alle politiche attive. All'epoca la media era vicina ai 50. Questo ha portato a una nuova mentalità e a nuove capacità, basti pensare all'uso del palmare di ultima generazione con software evoluti, usato per la Rete Corriere. Ad oggi il 56% delle risorse umane ha meno di 5 anni di anzianità di servizio». **Antonino Brigandì**, responsabile di Produzione RAM, parla della flotta composta «da 141 mezzi, il 45% dei quali con componente green». Sui pacchi, poi, afferma che «assistiamo al boom dovuto all'e-commerce. La crescita annuale è +180%, solo ad aprile +271%. La Rete Corriere è proprio la risposta aziendale all'evolversi del mercato dei pacchi». In particolare, quest'ultima serve giornalmente 54 Comuni con la maggiore concentrazione nella Provincia di Rovigo (29), seguita da Padova (24) e Venezia (1). E ancora: copre una superficie complessiva di 1.502 km quadrati; serve 256.169 abitanti; ha recapitato 185.749 pacchi con una media di 1.732 (max 2.675). **Lyda Gazzetta**, responsabile Qualità di RAM, pone l'accento su come il suo settore sia cambiato recentemente: «A gennaio il cruscotto era ancora basato solamente su indicatori quantitativi. Quindi c'erano pochi indicatori legati alla qualità. Si è reso necessario ribilanciarlo, aumentando gli elementi sulla qualità percepita. Ora ci sono cinque KPI di sintesi, in cui la qualità occupa il 26%». Un modello, dunque, che continua ad evolvere.

IL NOSTRO INCONTRO CON I COLLEGHI

I risultati della Filiale e del Centro operativo, che svetta anche a livello nazionale

A Perugia una Lean da 10 e lode Negli uffici postali avanza il digitale

Il patrimonio è di 6,5 miliardi di euro per 123mila clienti, che di giorno in giorno assumono maggiore confidenza con le ricevute dematerializzate. Il recapito brilla nella sicurezza grazie all'organizzazione e agli elevati standard di efficienza delle postazioni

Da tre mesi **Rita Cenci** dirige la Filiale di Perugia, un territorio che conta 195 uffici postali e 12.700 clienti serviti al giorno. Ci lavorano 639 colleghi con netta prevalenza femminile (71%) un'età media di 48 anni e 200 laureati. Qui Polis ha avuto un grande impatto: «34 comuni su 59 sotto i 5 mila abitanti, ecco perché ci definiamo una Filiale Polis» sorride Cenci nell'incontro con il nostro giornale presso la sede della Filiale. Il patrimonio è di 6,5 miliardi di euro per 123mila clienti, che sono principalmente librettisti. I numeri della Filiale – anche grazie all'operato di **Giorgio Cervelli**, Responsabile Commerciale – sono molto buoni, basta vedere il dato della raccolta netta risparmio, che fa segnare un lusinghiero +53%. La squadra commerciale è composta da 7 RCZ, 79 SCF, 15 SCM, 2 premium, 30 OFE e 6 SCB. Molti i casi di successo, a partire da Gualdo Tadino, diretto da **Laura Santirosi**: un UP centrale, in un paese di 14mila abitanti, con KPI tutti positivi e alcuni brillanti come la Raccolta Netta Totale (164%) e soprattutto la Raccolta Netta Risparmio, che è al 656,1%. O come il caso di Foligno, diretto da **Laura Campagnacci** con un patrimonio di 218 milioni, o ancora in uffici come Ponte Valleceppi (quattro colleghi nell'ufficio, diretto da **Felicitia De Marco**, che ha subito un attacco all'ATM e ha dovuto chiudere ma, nonostante tutto, continua a performare appoggiandosi a una sede limitrofa).

Qui il digitale è un fiore all'occhiello

I grandi risultati di Perugia sono avvalorati anche dai numeri di Gestione Operativa, illustrati e commentati durante l'incontro con Postenews dal Responsabile **Federico Fiorucci**. Nel corso del 2025, nella Filiale di Perugia sono stati serviti 1.692.946 clienti, con un tempo medio di attesa pari a 7,2 minuti. «L'85% della clientela è stata accolta entro i 15 minuti – spiega Fiorucci – e i risultati evidenziano un miglioramento della qualità del servizio rispetto all'anno precedente, con una crescita del 3,5% dei clienti serviti entro 15 minuti e una riduzione del 6,4% del tempo medio di attesa». Anche il 2026 conferma il trend positivo: «Nei primi mesi dell'anno – aggiunge il RGOF – sono già stati serviti 550.082 clienti, di cui 481.557 entro 15 minuti, pari all'87,5% del totale. Il tempo medio di attesa si attesta a 6 minuti». Prosegue anche il percorso di sviluppo della customer e digital experience: nel 2025 le prenotazioni digitali hanno raggiunto quota 107.864, con un incremento del 18% rispetto al 2024 e un tempo medio di attesa di 2,5 minuti. «Importanti risultati arrivano anche sul fronte della digitalizzazione delle ricevute – conclude Fiorucci – Nel 2025 sono state emesse 517.497 ricevute totali, di cui 288.410 dematerializzate, pari al 55,7% del totale. Nel 2026 il dato progressivo mostra 232.528 rice-



Il team della Filiale di Perugia



La squadra commerciale



Il team di Gestione operativa



UP Foligno



UP Ellera Umbra



UP San Marco



UP Sigillo



UP Gualdo Tadino



UP Ponte Valleceppi

vute emesse e 153.565 ricevute digitali, con una quota che sale al 66%». Anche in questo caso, non mancano le best practice: tra gli uffici postali che si sono distinti per performance emerge quello di Ellera Umbra (Dup **Tiziana Santibacci**), che nel 2025 ha ottenuto risultati di eccellenza su tutti gli indicatori relativi a qualità percepita, prenotazioni digitali, ricevute digitali e gestione operativa. Nella Filiale, poi, tante storie che si intrecciano con la vita di Poste Italiane: **Simona Fantauzzi**, OFE di Foligno con 13 anni di esperienza, e la sua collega **Antonella Sorbelli**, che è anche DUP monoperatore a Molinaccio; **Anna Maria Neve**, a un passo dalla pensione a Deruta, che

Il responsabile della Qualità nato "messenger"

Paolo Tancetti, responsabile Qualità della RAM di lungo corso, ricorda durante l'incontro con Postenews gli anni in cui entrò come "messenger", nel 1992. «Lavoravo sui treni (come si vede dalla foto, ndr) perché parte della corrispondenza veniva lavorata all'interno dei vagoni ambulanti, di notte o durante gli spostamenti».



Precaria fino a 40 anni, poi entra in Poste e diventa responsabile

Dalla precarietà a un ruolo di responsabilità in Poste. È il percorso di **Sara Balducci**, oggi Responsabile Produzione RAM 3 per l'Umbria, dopo un cammino professionale segnato da cambiamenti, sacrifici e crescita interna. Ingegnere, Sara racconta che nel 2013, a 40 anni, l'azienda privata per cui lavorava fallisce improvvisamente. «Mi proposero di tornare a Roma nel mio vecchio lavoro, ma avevo due figlie piccole e ormai vivevo a Perugia», spiega. In quel periodo svolge diversi lavori, finché arriva la chiamata di Poste per un test online. Superata la selezione, entra nel 2015 come PTL, fino alla stabilizzazione in azienda nel 2019. Da lì prende avvio un brillante percorso di crescita.



CO di Perugia dopo un lungo percorso iniziato in Poste nel 2003 in PCL, sottolinea i numeri della struttura: «Qui la lavorazione è interamente manuale e gestiamo circa 6 mila pacchi al giorno, di cui 4 mila in J1». A spiegare l'organizzazione del centro è **Silvia Cecchini**, Capo Settore Operativo, entrata in azienda nel 2010. «L'introduzione della Lean ha migliorato la sicurezza sul lavoro e standardizzato le postazioni, rendendole più efficienti». Ecco perché il CO di Perugia ha anche conquistato il primo posto nazionale tra 25 stabilimenti tra CS e CO. Tra i protagonisti del percorso di crescita della RAM ci sono anche **Simona Flemma**, specialista sicurezza mentre sul fronte qualità, **Valentina Bronzo** segue il monitoraggio dei dati e supporta i centri con azioni di miglioramento. «Come RAM siamo secondi in Italia dietro la Lombardia nel nuovo cruscotto qualità», evidenzia il responsabile del CD di Foligno, **Giovanni Noli**, che coordina 58 risorse su otto comuni. Chiude **Laura Cocco**, portalettere a Perugia Città dal 2002: «In questi anni il mio lavoro è cambiato completamente», racconta, testimoniando l'evoluzione continua del recapito e dell'organizzazione operativa di Poste Italiane.

ha vissuto la trasformazione dell'Azienda e ne parla con **Lorenzo Quondam**, 24 anni, il DUP più giovane della Filiale, dove dirige il piccolo ufficio di Scheggino, paesino di 400 abitanti in Valnerina.

Il Centro operativo di Perugia brilla nella Lean

Ricca è anche la parte PCL del capoluogo um-

bro, che fa parte della RAM 3 che rappresenta la regione. «L'organizzazione può contare complessivamente su 609 risorse a tempo indeterminato – spiega **Fabio Lepore**, responsabile RUO della RAM – e 39 con contratto a termine, con un'età media di 45 anni. La copertura del recapito nella provincia di Perugia è garantita attraverso 12 Centri di Distribuzione e sul territorio risultano attivi

471 servizi di recapito con 237 articolazioni di base, 35 linee mercato e 91 linee business, a conferma di una rete ampia e capillare». Tra le varie sedi, fondamentale è l'attività Centro Operativo di Perugia, che si conferma una realtà di riferimento sul territorio grazie ai risultati raggiunti sul fronte della qualità, dell'organizzazione e della sicurezza sul lavoro. **Alessio Ventanni**, da due anni al



CO Perugia



CD di Perugia Est



CD di Perugia Ovest



CD Assisi



CD Todi



CD Gualdo Tadino



CD Castiglione del Lago



CD Città di Castello



CD Foligno



CD Perugia Città



CD Gubbio



CD Umbertide



CD Spoleto



Guarda il video girato durante il Forum di Postenews a Perugia

IL NOSTRO INCONTRO CON I COLLEGHI

Nel centro storico della città la concorrenza con le banche richiede impegno nella fidelizzazione

Firenze 1 leader nel risparmio e nell'offerta di energia e sim

Fiore all'occhiello dei risultati commerciali della Filiale è l'Opzione Smart, attivata contestualmente al 54% dei conti correnti e al 30% delle nuove Postepay Evolution. «Siamo tra i best performer a livello nazionale», sottolinea la Direttrice Marianeve Vitiello

Oltre 360mila abitanti, di cui 16% di nazionalità straniera, una delle università più grandi d'Italia, oltre 7 milioni di visitatori ogni anno, moda, artigianato d'eccellenza, industria culturale e 170 filiali bancarie tradizionali che operano come competitor diretto di Poste Italiane e che, al contrario delle zone periferiche, conoscono nel centro storico una crescita continua di sportelli. Basterebbe il contesto a rendere unica l'esperienza quotidiana della Filiale Firenze 1, di cui è responsabile **Marianeve Vitiello**, assunta da Poste nel 2005 e con trascorsi da responsabile commerciale a Siena e Prato, prima di passare nel 2016 al ruolo di Direttrice di Filiale: Forlì-Cesena, Grosseto e, da febbraio 2025, Firenze 1. Quarantadue uffici postali, di cui 19 appartenenti al segmento Poste Casa&Famiglia e con apertura su doppio turno: «I nostri uffici sono dislocati capillarmente sulla città e offrono servizi di prossimità molto apprezzati dalla clientela. Stiamo accompagnando l'evoluzione dei quartieri storici e la crescita di nuove aree cittadine, offrendo ascolto, relazione e soluzioni ottimali», sottolinea la Direttrice Vitiello durante il forum di Postenews, affiancata dalla segreteria tecnica di **Chiara Margheri**.

I punti forti del commerciale

Il patrimonio della Filiale è di quasi 3 miliardi sostenuto, oltre che dalla vivace squadra commerciale (34 i nuovi ingressi dal 2022) di cui è responsabile **Sisto De Bernardis**, da un totale di 38 operatori front end, che rappresentano il fulcro della relazione con il cliente e il punto su cui la filiale investe con maggiore convinzione, visti anche i numeri della peditività, rimasti più o meno stabili dal 2021: «Tutti i giorni – sottolinea la DF – incontriamo circa 7mila persone. Quindi, i nostri operatori front end e gli operatori di sportello hanno il compito di consolidare il rapporto di valore e di fidelizzazione che viene riconosciuto a Poste Italiane». Al 30 aprile 2026 i risultati, rispetto agli obiettivi, sono di tutto rispetto: +44% nella raccolta netta risparmio; +197% nella raccolta netta buoni; +7% nell'Energy; +14% nelle Sim. Fiore all'occhiello dei risultati commerciali della Filiale è l'opzione Risparmio Smart, attivata contestualmente al 54% dei nuovi conti correnti e al 30% delle nuove Postepay Evolution. «Siamo in questo ambito tra i best performer a livello nazionale – evidenzia Marianeve Vitiello – siamo riusciti a creare con DUP, consulenti e OFE un percorso virtuoso di attivazione di rapporti di risparmio legati all'apertura dei conti correnti e delle carte grazie all'opportunità data dall'azienda ai clienti di usufruire di tassi particolarmente vantaggiosi».



La Filiale di Firenze 1



La squadra commerciale



I referenti commerciali di zona



Gli specialisti consulenti business

Permessi, passaporti e digitale

Ragguardevoli anche i risultati in termini di Gestione operativa, di cui è responsabile **Azzurra Amordi**, per le 350 persone di Firenze 1: 71% nelle ricevute digitali. Grazie alla guida del DUP **Raffaele Sena** e al supporto della collaboratrice **Rebecca Renzetti**, tutta la squadra dell'UP Firenze 11, per esempio, è ingaggiata a 360 gradi nell'utilizzo dei processi digitali e nell'educazione dei clienti all'utilizzo dell'app di Poste Italiane, mentre a Firenze 16 il DUP **Nicola Carmassi** e la collaboratrice **Barbara Marranci** hanno a inizio 2026 avviato nuove azioni, che hanno portato a una crescita – dal 73 all'85% – del numero di clienti serviti entro i 15 minuti. E poi ci sono i ringraziamenti del questore per i permessi di soggiorno e, naturalmente, per i passaporti. La novità è stata illustrata a febbraio scorso nella sede dell'UP di Firenze Campo Marte, alla presenza della sindaca di Firenze Sara Funaro e del Questore della provincia di Firenze Fausto Lamparelli. Oltre alla sede di via del Mezzetta, gli uffici abilitati sono quelli di via Pellicceria, via Andrea Cesalpino e via Spinello Aretino.

I consulenti finanziari



La squadra di Gestione operativa



Come funziona il “Dup Model” della Filiale



I direttori di ufficio postale

Firenze 1 ha ribattezzato “Dup Model” i direttori degli uffici postali che ogni mese si distinguono per le performance, sia in ambito commerciale sia di gestione operativa, della propria sede e i cui risultati vengono da loro stessi presentati durante gli incontri che si tengono con i 19 uffici principali della Filiale. Un modo per dare maggiore vivacità al confronto, per creare maggiore coinvolgimento tra pari e risalito a best practice e comportamenti virtuosi replicabili negli altri uffici postali. E un modo anche per valorizzare ogni mese il lavoro di ciascun ufficio e renderlo un “modello” per gli altri su uno specifico item.

Una “cassaforte” di buoni in scadenza affidata alla consulenza premium

Alberto Tognarelli e Tommaso Montanelli sono i due consulenti premium della Filiale di Firenze 1. Due professionisti nel pieno della maturità lavorativa, capaci di leggere i bisogni complessi della clientela e di costruire relazioni solide, basate sulla fiducia. Complessivamente, hanno nei loro portafogli 452 clienti (aumentati del 15% rispetto all'inizio dell'anno) per un totale di 298 milioni, il 10% circa del patrimonio della Filiale. Fra tutti i clienti spicca la storia di una risparmiatrice gestita presso l'ufficio postale di Campo Marte: ad ogni scadenza di alcuni buoni postali tramandati da generazioni la signora apre la sua cassaforte e affida a Tommaso un nuovo investimento all'interno di Poste Italiane. L'ultimo, a gennaio scorso, è stato di circa 2 milioni.



I consulenti premium

Gli specialisti di Gestione operativa



La visita al Museo degli Uffizi si conclude all'ufficio postale

Fra i 42 uffici postali della Filiale di Firenze 1 ce n'è uno davvero singolare: si trova all'interno della Galleria degli Uffizi. Nato come sportello per i dipendenti di uno dei musei più visitati del mondo, e collocato nell'area di uscita, risplende anche per l'offerta di prodotti filatelici legati alle opere d'arte. Sono moltissimi i turisti internazionali che concludono la loro visita alla Galleria degli Uffizi acquistando un francobollo o una cartolina destinati a viaggiare in tutto il mondo.



Guarda il servizio del TG Poste dedicato all'UP della Galleria degli Uffizi

UP Firenze 1



UP Firenze 16



UP Firenze 17



UP Firenze 7



UP Firenze VR



UP Firenze 11



UP Firenze Novoli



UP Firenze 6



UP Firenze 29



IL NOSTRO INCONTRO CON I COLLEGHI

La struttura conta 548 dipendenti e 122 uffici postali: è la più grande della Toscana

La raccolta netta corre a Firenze 2 il patrimonio della filiale è di 5 miliardi

Il modello retail e premium si fonda su 87 portafogli gestiti da una squadra composta da 49 consulenti personal, 28 dinamici e 10 specialisti commerciali: un team affiatato che è diventato anche una “palestra” per i percorsi di crescita e responsabilità

Una rete capillare composta da 122 uffici postali in 40 comuni, un patrimonio di quasi 5 miliardi, per il 75% legato al canale degli uffici postali con sala e per il 60% all'attività degli otto uffici postali centrali. Sono i numeri che meglio fotografano la realtà della Filiale Firenze 2 di Poste Italiane, struttura che presidia un territorio vasto e articolato della provincia fiorentina, caratterizzato da una forte vocazione produttiva e da un tessuto economico diversificato: dalla pelletteria e moda di lusso dell'area fiorentina alla meccanica e manifattura della Valdarno inferiore e della Val d'Elsa, fino all'agroalimentare della Romagna Fiorentina, del Mugello e della Val di Sieve e, naturalmente, alla viticoltura della Valdarno Superiore e del Chianti, che muove capitale di rilievo grazie al vino e al turismo. In questo contesto, ancora fortemente presidiato dalle banche, la rete di Poste Italiane rappresenta un presidio essenziale di prossimità, come spiega a Postenews il Direttore di Filiale **Edoardo Riganti**, arrivato a Firenze 2 poco più di tre anni fa: un ufficio postale ogni 5.140 abitanti e 329 punti Lis distribuiti sul territorio. Accanto ai servizi tradizionali, la filiale continua a rafforzare il ruolo consulenziale e commerciale, sostenendo famiglie e imprese in una fase economica ancora complessa.

Gli incrementi nella raccolta

La Filiale Firenze 2 può contare su 548 dipendenti, di cui il 72% donne. Un dato significativo riguarda anche la leadership femminile: il 62% dei ruoli di responsabilità è infatti ricoperto da donne. L'età media del personale è di 48 anni e sono 152 i laureati presenti in organico. La struttura operativa comprende 510 persone impegnate direttamente nella produzione e 38 risorse nello staff di filiale. Sul fronte commerciale, i primi mesi del 2026 evidenziano un andamento positivo rispetto all'anno precedente. La raccolta netta del risparmio, contrariamente ad altre situazioni della Macro Area e a livello nazionale, registra un incremento di 15,7 milioni di euro, mentre la raccolta netta totale cresce di 15 milioni. In aumento anche la raccolta lorda dei buoni postali (+11,3%), i conti correnti (+16,7%) e il comparto energia (+6,6%). Molto marcata la crescita delle Sim, che segnano un +53,8%, mentre il settore degli investimenti registra una raccolta netta di 3 milioni di euro.

Gli uffici top

Il responsabile commerciale della Filiale, **Marco Bicci**, spiega come la con-



Lo staff della Filiale



Una rappresentanza della squadra commerciale di Firenze 2



UP Scandicci

sulenza rappresenti uno degli asset strategici della filiale. Il modello retail e premium si fonda su 87 portafogli gestiti da una squadra composta da 49 consulenti personal, 28 consulenti dinamici e 10 specialisti commerciali. Particolarmente rilevante il peso degli uffici postali – in tutto 39 – dotati di sala consulenza, che rappresentano il 75%

del patrimonio totale della filiale, pari a oltre 3,7 miliardi di euro. Tra gli uffici postali che si distinguono per performance commerciali figurano Scandicci (Dup **Paola Meotti**), l'ufficio Polis di Montespertoli (Dup **Lorenzo Puggelli**) e Le Bagnese San Giusto (Dup **Anna Di Pisa**), questi ultimi due cresciuti in altre strutture della filiale prima di assumere

maggiore autonomia a capo dei singoli uffici postali. In questo senso, la Filiale Firenze 2 rappresenta anche una “palestra” in percorsi di crescita e responsabilità. Scandicci registra una raccolta netta totale di 883 mila euro e risultati superiori ai target su protezione, energia e Sim. Montespertoli raggiunge invece una raccolta netta totale di 940 mila euro con performance molto positive nel comparto energia (+36% rispetto agli obiettivi). Le Bagnese San Giusto supera il milione di euro di raccolta netta totale, con una crescita particolarmente significativa negli investimenti.

La qualità del servizio

Uno degli elementi distintivi della Filiale Firenze 2 è l'attenzione costante alla qualità del servizio, perseguita attraverso il miglioramento continuo dei processi operativi, l'ascolto delle esigenze dei clienti e un importante investimento nella trasformazione digitale. Nel corso del 2025 gli uffici della Filiale hanno servito quasi due milioni di clienti, garantendo standard di qualità elevati e una presenza costante sul territorio. La capacità di coniugare efficienza organizzativa e vicinanza alle persone rappresenta oggi uno dei principali punti di forza della rete. Accanto al presidio fisico degli uffici postali, cresce anche il ruolo dei servizi digitali, sempre più utilizzati dai cittadini per semplificare le operazioni quotidiane. Le prenotazioni digitali continuano infatti a registrare risultati importanti: oltre 52mila clienti hanno utilizzato i canali digitali per accedere ai servizi nei primi mesi del 2026, contribuendo a migliorare la gestione dei flus-

Gestione operativa: il 90% dei clienti servito entro 15 minuti

Il responsabile Gestione operativa della Filiale di Firenze 2, **Roberto Giacomini**, può descrivere con orgoglio «un'eccellenza su quasi tutti gli indicatori» con numeri particolarmente significativi nella riduzione dei tempi di attesa. La percentuale di clienti serviti entro 15 minuti è salita nel 2026 a 90,03% (contro l'86% del 2025), mentre il tempo di attesa è sceso da 6,78 a 5,68 minuti. «Gli stessi direttori – spiega – si stanno prodigando per promuovere le prenotazioni digitali e le ricevute dematerializzate. Digitalizzare la clientela non è un'operazione immediata, ma ci serviamo della nostra grande rete fisica per diffondere una nuova cultura». Esemplare in questo senso il lavoro dell'ufficio postale di Tavarnuzze (patrimonio 2.249.650), con valutazione 1 in tutti gli indicatori e una squadra di colleghi, guidati dalla Dup **Simona Meucci**, che hanno messo la loro esperienza al servizio del cambiamento.



La squadra di Gestione operativa



UP Tavarnuzze

UP Montespertoli



UP Sesto Fiorentino



si e l'esperienza complessiva negli uffici. Molto positivi anche i dati relativi alla dematerializzazione delle ricevute, con una quota superiore al 64% di ricevute digitali emesse. Un risultato che testimonia non solo l'evoluzione tecnologica dei servizi, ma anche una crescente sensibilità verso la sostenibilità ambientale e la riduzione dell'utilizzo della carta. La Filiale continua inoltre a promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali attraverso le richieste digitali di sportello, che consentono ai clienti di accedere ai servizi in modo più rapido e semplice. Un percorso di innovazione che punta a integrare sempre di più i canali fisici e digitali, offrendo un'esperienza fluida e accessibile. Grande attenzione viene dedicata anche al monitoraggio delle giornate critiche e dei tempi di attesa, con attività costanti di coordinamento operativo finalizzate a garantire continuità, rapidità ed efficienza del servizio anche nei momenti di maggiore affluenza. La struttura Hub&Spoke, composta da 13 Hub territoriali e 55 sportelli Spoke collegati, rappresenta un ulteriore elemento di evoluzione organizzativa.

UP Le Bagnese San Giusto



Nel primo trimestre del 2026 la Filiale ha raggiunto un livello medio di autonomia degli Hub superiore all'82%, confermando efficacia operativa e capacità di coordinamento. Numeri, risultati e progetti raccontano una realtà in continua evoluzione, che coniuga innovazione, attenzione al cliente e radicamento territoriale.

Empoli, le ricevute digitali salgono al 67,4%

Con un patrimonio di quasi 13 milioni, un team di 24 dipendenti e 11 sportelli l'ufficio postale di Empoli è il più grande della Filiale di Firenze 2, nonché uno dei più grandi della Toscana. La squadra del Dup **Salvatore Grasso** ha lavorato moltissimo sulle politiche green, raggiungendo il 67,4% di ricevute digitali.



UP Empoli

In provincia 24 uffici Polis, Marradi riparte

Sono 24 gli uffici postali della Filiale di Firenze 2 coinvolti nel progetto Polis. Tra questi quello di Marradi, comune di meno di 3.000 abitanti sull'Appennino tosco-romagnolo. Per un mese e mezzo, durante i lavori di adeguamento, è stato allestito un ufficio postale mobile che ha garantito la continuità del servizio alla popolazione, anche grazie alla forza, la tenacia e al sorriso della Dup **Michaela Bisahová** e delle operatrici di sportello. Il patrimonio dell'ufficio postale di Marradi è pari a 960.571 euro.



UP Marradi



UP Caldine



UP Marcignana

IL NOSTRO INCONTRO CON I COLLEGHI

Il Centro di smistamento serve tutte le province di Toscana e Umbria: 32mila pacchi al giorno

Dalle 58 assunzioni alla tecnologia la logistica di **Firenze** accelera

I nuovi arrivi hanno portato a 494 il numero di dipendenti, parallelamente sono stati introdotti il percorso Lean e il progetto Light Sorter destinato a rafforzare ulteriormente la capacità di automazione dello stabilimento

Organizzazione, entusiasmo e capillarità. PCL a Firenze è tutto questo, soprattutto grazie al grande lavoro del Centro di Smistamento del capoluogo toscano, che rappresenta oggi uno dei principali snodi logistici del Centro Italia per Poste Italiane. Con un ruolo sempre più centrale nella gestione dei flussi di corrispondenza e pacchi tra Toscana, Umbria e le principali direttrici nazionali: una struttura articolata, in continua evoluzione, che unisce innovazione tecnologica e una forte attenzione all'organizzazione del lavoro. A raccontare il quadro complessivo nell'incontro con Postenews è **Gabriella Maria Carcione**, direttore del CS Firenze: «Nella MAL ci sono tre centri di smistamento più due CO. Ci interfacciamo ogni giorno con gli hub di Bologna e Piacenza e con il minihub di Bologna e i due pop up di Nexive a Firenze e Bologna». Un sistema integrato che dialoga costantemente anche con SDA, soprattutto per «la catena last mile della Rete Corriere».

La novità del Light Sorter

Il CS di Firenze si sviluppa su due edifici collegati tra loro, con la produzione distribuita su due livelli. «Sono 28mila mq di superficie interna e oltre 50mila esterna», spiega ancora Carcione. All'interno

lavorano 494 dipendenti, in un contesto che negli ultimi mesi ha vissuto una fase di forte trasformazione organizzativa «con la stabilizzazione di ben 58 persone: un numero epocale per lo stabilimento». Un cambiamento che ha inciso anche sulla composizione della forza lavoro: «Si è abbassata l'età media a 49 anni, la composizione per genere è 48% donne e 52% uomini». Il punto logistico fiorentino serve tutte le province di Toscana e Umbria e gestisce quotidianamente circa 32mila pacchi. Parallelamente è stato avviato il percorso Lean, che ha già portato al conseguimento del livello Bronzo con uno score di 33 punti. Tra le novità più rilevanti nel CS c'è l'introduzione del progetto Light Sorter, destinato a rafforzare ulteriormente la capacità di automazione dello stabilimento. «Partirà da qui, insieme a Genova e Palermo - sottolinea Carcione - una macchina lunga circa 50 metri con 30 uscite. Effettua uno smistamento per meccanizzare più pacchi possibili». L'avvio operativo è previsto tra agosto e settembre.

Tra le prime 10 RAM di tutta Italia

Nella RAM 1 Centro 1, il territorio comprende le province di Firenze, Prato, Pi-



Il team di Firenze Casella



Lo staff della RAM



CD Campo Marte



CD Bagno a Ripoli



CD Empoli



CD Borgo San Lorenzo



CD Novoli

stoa, Siena e Arezzo, servite proprio dal CS di Firenze. La struttura organizzativa comprende 5 centri logistici, 21 centri di distribuzione e 20 PDD, oltre a una rete articolata di recapito e trasporto. **Ada Vassallo**, responsabile RAM 1 Centro 1, evidenzia che «Firenze ha 10 CD, 3 della città e gli altri in provincia, più una Rete Corriere». Nell'intera area sono presenti «26 CD di cui 5 CL, poi 20 PDD e 2 reti corriere, Sesto Fiorentino e Pistoia». La crescita della rete si accompagna anche a un consolidamento delle risorse umane. **Alice Falci**, RUO, ricorda che «ci sono

1.412 persone nella RAM1 Centro 1 a tempo indeterminato», a testimonianza della dimensione ormai industriale del presidio logistico toscano. Importante anche il lavoro sul fronte della sostenibilità. **Vincenzo Costagliola**, responsabile Produzione, sottolinea che «il 45% della flotta è green», dato che nella sola area di Firenze e provincia supera il 54%, comprendendo mezzi elettrici, bifuel e hybrid. Sul fronte delle performance operative, **Sara Guelfi**, responsabile Qualità, spiega che la «RAM è in target sulla maggior parte degli obiettivi» e che il sistema di monitoraggio è

stato recentemente aggiornato «soprattutto per le 5 macrocategorie degli indicatori, tre delle quali dedicate solo al mondo dei pacchi, in particolare alla qualità percepita». Un lavoro che sta producendo risultati significativi anche nel confronto nazionale: la rete fiorentina si colloca infatti «tra le prime 10 RAM di tutta Italia».

Rete Corriere, il boom di Sesto Fiorentino

Particolarmente significativa la crescita della Rete Corriere di Sesto Fiorentino, uno dei progetti più recenti e strategici

per il territorio. La struttura conta oggi 78 corrieri e punta a raggiungere una capacità di distribuzione di 7mila pacchi al giorno. «Ora siamo in fase di implementazione e di aumento quotidiano, superati i 5.000», viene spiegato durante l'incontro. Una crescita sostenuta anche dall'integrazione dei flussi provenienti dai punti RTZ, circa 80 tabaccherie in continuo aumento, che rappresentano «il canale principale con cui lavoriamo, con Vinted e Zalando». Un flusso logistico che, viene sottolineato, è «particolarmente attenzionato in tutte le sue fasi».

CD Pontassieve



CD Sesto Fiorentino



CD Figline



CD Tavernelle



CS Firenze



Il Comitato di sicurezza



Accettazione grande clienti



Reparto indescripto 1



Posta registrata



Il team di autisti



Reparto arrivi e partenze



Reparto indescripto 2



Reparto ripartizione portalettere



L'inaugurazione della Rete Corriere



Rete Corriere Sesto Fiorentino



IL NOSTRO INCONTRO CON I COLLEGHI

Mercato Privati si distingue per i numeri record del risparmio e i risultati di Gestione operativa

Isernia tra le regine della qualità «Siamo quinti a livello nazionale»

Nella prima provincia d'Italia per rapporto tra residenti e buoni fruttiferi, seconda sola ad Avellino per numero di libretti, gli uffici postali registrano ottime performance anche sul fronte dei tempi di attesa, delle prenotazioni e delle ricevute digitali

Nella provincia di Isernia può capitare anche di incontrare un cliente di Poste Italiane con 2 milioni di euro di patrimonio personale accumulati lavorando come artista di strada, una ricchezza creata nel tempo prevalentemente con i buoni fruttiferi postali e oggi gestita da uno dei tre gestori premium di una filiale che conta circa 2,3 miliardi di patrimonio complessivo, oltre la metà rappresentato dal risparmio. «Qui ci sono 79mila abitanti e 98mila libretti», evidenzia subito il Direttore di Filiale **Antonio Moretti**, durante il Forum organizzato con Postenews a Isernia, alla presenza del Direttore del giornale Giuseppe Caporale. Il risparmio postale è tradizionalmente un motore per una provincia che vive prevalentemente di agricoltura, manifattura e turismo e dove sono rimaste ormai solo 16 banche, presenti in 5 Comuni su 52, ma resta alta la competizione per la presenza di molti intermediari finanziari che spesso adottano strategie particolarmente aggressive. Isernia è la prima provincia in Italia per rapporto tra residenti e buoni fruttiferi e la seconda per numero di libretti, subito dopo Avellino.

Tutta la forza dei DUP

Ma la Filiale di Isernia non è solo questo. Ci sono 415 clienti premium, le otto Champions vinte e celebrate negli eventi di Roma e gli ottimi risultati commerciali registrati nel 2025: +70% nella raccolta netta investimenti; +16% nei conti correnti; +76% nelle SIM; +25% nell'Energy; +15% per PosteMobile Casa. «La Filiale deve essere un service dei nostri 70 uffici postali», afferma il Direttore di Filiale presentando il modello di servizio e i risultati dei singoli uffici insieme alla responsabile commerciale **Giulia Santaroni**, che sot-



Il team di Gestione operativa



I consulenti premium

tolinea: «La punta di diamante del nostro territorio è nella gestione della clientela a più alto valore, in particolare gli 80 clienti del segmento top dei premium. E molto si deve alle capacità dei direttori degli uffici postali». Come **Carmela De Rosa** (Isernia Centro), **Marianna Patriarca** (Agnone), **Giuseppina Meffe** (Frosolone), **Francesco Creta** (Sesto Campano), **Maria Laura Ballanti** (Pozzilli). I risultati del loro impegno quotidiano trovano riscontro anche sul fronte della Gestione operativa, come sottolinea il responsabile GO della Filiale **Armando Simone**: «Nel 2025 Isernia ha



La squadra commerciale



UP Isernia Centro



Guarda il video girato durante il Forum di Postenews a Isernia



UP Agnone



UP Frosolone



UP Pozzilli

La malattia non ha fermato Silvia: è il 13° miglior monoperatore d'Italia

L'ufficio postale di Castelpetroso è risultato il 13° miglior ufficio postale Base C d'Italia. Un risultato reso ancora più significativo dal percorso di vita della giovane direttrice **Silvia Scarselli**: «Nel giorno stesso in cui sono stata assunta da Poste Italiane, nel 2024, ho scoperto la malattia. Ho ricevuto il sostegno del Direttore di Filiale e degli altri colleghi e responsabili e presto abbiamo deciso che avrei potuto prendermi l'onere di un ufficio postale. Lavorare in una situazione del genere, ottenere dei risultati e ricevere le gratificazioni che ricevo mi dà una marcia in più anche nell'affrontare il quotidiano». I risultati parlano chiaro: +349% nella raccolta netta buoni rispetto al target; +450% nell'Energy; +267% nelle Sim. Avanti tutta, Silvia.



Domenico, portalettere di Pozzilli: «Insegniamo a usare il digitale, molti 80enni seguono le spedizioni sull'app»

Domenico Milano (seduto, nella foto) è portalettere da 20 anni e attualmente si occupa di recapitare la posta nel piccolo comune di Pozzilli. Nelle sue parole si trova la trasformazione della figura del postino: «Il nostro lavoro nella forma non è cambiato, resta sempre la "gita", un termine che nasce dall'analogia con la gita del panettiere. Ma anche sul nostro territorio abbiamo avuto un'enorme trasformazione dovuta al salto tecnologico, che stiamo cercando di far assorbire ai nostri clienti. Per esempio - aggiunge Domenico - far comprendere il passaggio dalla firma sulla ricevuta cartacea alla firma sul palmare ha richiesto un lavoro di adattamento importante tra i clienti. Oggi però noi stessi vediamo che ci sono persone di 80 anni che utilizzano l'app o che seguono la tracciatura dei pacchi».



chiuso seconda nella qualità nella Macro Area e ad aprile 2026 è stata la prima filiale del Centro e la quinta a livello nazionale. Un risultato costruito dalle squadre degli uffici postali che hanno ottenuto ottimi risultati nella riduzione dei tempi di attesa, nelle prenotazioni e nelle ricevute digitali e nell'aiutare i clienti a utilizzare l'app Poste Italiane».

Qualità e identità

Il recapito nell'area di Isernia, coordinato dalla RAM 3 di Pescara, serve complessivamente oltre 38mila abitazioni e più di 5mila tra negozi, uffici e altre attività servite dal Centro logistico di Isernia (responsabile **Sandro Zeolla**) e dal presidio di distribuzione di Agnone e da un totale di 77 persone. A presentare i numeri sono il responsabile Produzione della RAM **Roberto Simone** e la specialista Produzione **Silvia Balzano**, originaria



UP Venafrò

di Isernia: «A livello territoriale questo è uno degli uffici che vivo di meno, per ragioni di distanza da Pescara. Questo è un territorio molto spesso sottovalutato che dimostra la propria forza e la capacità di rimboccare le maniche e di sopperire alla distanza dalla RAM con l'impegno e la voglia di fare». Nel 2025 il recapito

Nel 2025 il recapito ha movimentato più di 234mila pacchi E il CL centra gli obiettivi

nell'area di Isernia ha movimentato oltre 594mila invii, di cui più di 234mila pacchi. Anche i dati del 2026, aggiornati ai primi mesi dell'anno, evidenziano un flusso significativo: oltre 195mila invii, inclusi più di 75mila pacchi. Accanto ai volumi, resta centrale il tema della qualità, che nei mesi di aprile e maggio ha visto primeggiare il Centro Logistico di Isernia in una RAM che comprende Abruzzo e Molise. I cruscotti KPI relativi al 2025

e al 2026 mostrano risultati in linea con gli obiettivi fissati, segnale di un sistema organizzativo orientato al miglioramento continuo delle performance operative e della soddisfazione dei clienti. Anche il Net Promotor Score sulla qualità percepita conferma l'attenzione crescente verso l'esperienza della clientela. Infine, ma non meno importante, l'aspetto identitario e la presenza quotidiana all'interno delle comunità locali: i portalettere passano ogni giorno davanti ai luoghi simbolici della provincia, dalla Fontana Fraterna al Santuario dell'Addolorata di Castelpetroso, fino a Pesche e Agnone.



Leggi gli articoli dedicati ai colleghi di Isernia sul sito tgposte.poste.it

Lo staff del CL di Isernia



La Fontana Fraterna di Isernia



Il borgo di Pesche



UP Agnone



La Basilica di Castelpetroso



IL NOSTRO INCONTRO CON I COLLEGHI

Una rete di 50 uffici postali nella filiale pugliese con 378 colleghi al lavoro

Brindisi, 4 miliardi di patrimonio e nel recapito l'NPS è eccellente

Tutti i centri della logistica del Brindisino superano ampiamente i target richiesti dall'Azienda: un segnale evidente della cura e delle attenzioni verso il cliente. In ambito Mercato Privati, la squadra commerciale è una delle più giovani d'Italia



La Filiale di Brindisi

L'attività di Poste Italiane sul territorio di Brindisi è di grande rilievo: lo è per i numeri, sia nel risparmio che nella clientela, sia nel recapito; e lo è per il modo in cui i colleghi interpretano quotidianamente il lavoro, in un'area fortemente dipendente dal settore turistico. «Siamo una Filiale di cluster B di piccola dimensione ma con caratteristiche importanti – conferma il Direttore di Filiale **Loretano Di Gesù** nell'incontro con il nostro giornale - In un territorio variegato, tra costa ed entroterra, abbiamo un bacino di 375mila abitanti. Il patrimonio totale della Filiale è di 4 miliardi di euro: come detto, siamo piccoli ma abbiamo numeri da grandi». A delineare l'organico è **Angelo Faraone**, Risorse Umane di Filiale: «In una rete di 50 uffici postali abbiamo 378 risorse totali, con 230 donne e 148 uomini. La maggior parte dei dipendenti è nella fascia 50-60 e 40-50, il 23% del totale ha la laurea». La squadra commerciale è composta da 39 SCF personal, 2 SCM personal, 2 SCM con portafogli dinamici, 22 SCF dinamici e 2 consulenti premium ed è – spiega l'RCF **Rafael De Donatis** - «uno dei team più giovani d'Italia in questo settore». L'analisi del portafoglio clienti evidenzia un andamento positivo nel cor-

La squadra commerciale



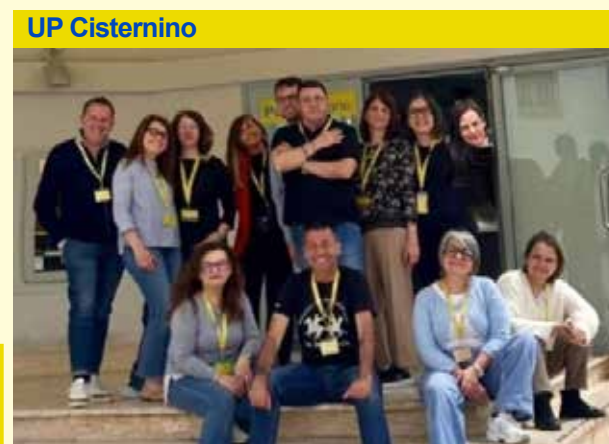
La squadra di Gestione operativa



UP Ceglie Messapica



UP Cisternino



UP Mesagne



UP Fasano Centro



UP Ostuni



UP San Pancrazio



so dell'anno, con una crescita della valorizzazione pari al +13% e un incremento che raggiunge il +18% rispetto all'inizio dell'anno. «Attualmente i clienti in portafoglio sono 293.903, suddivisi tra diverse categorie: 86.248 clienti Personal, 11.189 Dinamici, 213 Premium e 37.989 Retail. Rimane inoltre una quota di 150.605 clienti non ancora portafogliati, che rappresenta un'importante opportunità di sviluppo e ampliamento futuro» aggiunge De Donatis.

MP, le best practice nel Brindisino

Molti gli esempi di best practice: a Cisternino, il metodo e l'organizzazione sono diventati elementi distintivi; Ostuni Centro ha costruito negli anni una vera cultura della Protezione, sviluppando un approccio consulenziale capace di accompagnare il cliente nelle scelte più importanti con fiducia e continuità. A

Ceglie Messapica Centro, la forza risiede nella capacità di presidiare il mondo della raccolta e degli investimenti, grazie a una consulenza orientata alla qualità, mentre Mesagne Centro si distingue per l'equilibrio tra risparmio e credito. Infine, Fasano Centro conferma il proprio ruolo di riferimento nel comparto Telco, trasformando il contatto quotidiano con il cliente in opportunità di relazione e sviluppo consulenziale. La Responsabile di Gestione Operativa è **Annunziata Cagnazzo**, che presenta con orgoglio i risultati ottenuti dalla Filiale, in particolare su item importanti come quello dei clienti serviti entro i 15'. «Siamo in valutazione 1 – spiega – anche per quanto riguarda le giornate critiche e il nuovo NPS». Anche in questo caso, diversi gli esempi da citare: «San Pancrazio è andata bene su tutti gli obiettivi, e al momento si trova in corso di ristrutturazione per Polis e continua a performare nonostante le condizioni

non ottimali». Da citare anche i risultati ottenuti a Cisternino (per le RDS), Ostuni 2 sempre per i tempi di attesa e Ceglie Messapica Centro per l'NPS.

La logistica sorride

Il territorio di Brindisi si distingue anche nella logistica. Un dato in particolare: tutti i centri della provincia superano i target NPS richiesti dall'Azienda (Francavilla Fontana 100, Mesagne 78,4, Ostuni 78,3, Brindisi Recapito Crispi 77,5, San Pietro Vernotico 69,2 e Fasano 58,2, con dati ad aprile 2026). «È un dato importante, che ci teniamo a sottolineare» spiega **Stefania Sferra**, Specialista Qualità della RAM 2 alla quale Brindisi appartiene, che denota «la grande cura del cliente così come accade con i tempi medi di lavorazione dei reclami che sono davvero molto bassi». La provincia – spiega la responsabile Qualità della Ram **Daniela Di Chiara** – «presenta tre CL (Ostuni, Brindisi e

Mesagne) e tre CR (Fasano, Francavilla e San Pietro Vernotico) con 20 comuni serviti per un totale di 196mila abitazioni e 386mila abitanti» e per fine anno è prevista la partenza della Rete Corriere. I volumi giornalieri sono di 7.924 pezzi, con 1.757 pacchi. «Il totale delle risorse è di 219 (53% maschi) con un'età media di 48,7 anni ma in calo con il recente ingresso di giovani» continua Di Chiara, precisando che si punta molto sulla formazione tecnico specialistica per tutti, «e non solo quella prevista: spesso mandiamo persone in affiancamento su altri centri, perché abbiano un'evidenza globale di ciò che li circonda». Grande impatto – ovviamente – ha la stagione estiva, con località ad alta vocazione turistica come Ostuni e Fasano, dove «il lavoro cambia completamente, c'è grande afflusso di persone e i volumi raddoppiano. Ci capita di consegnare pacchi anche direttamente in spiaggia, sotto l'ombrellone».

CL Brindisi Recapito Crispi



CL Mesagne



CL Ostuni



CR Fasano



CR Francavilla Fontana



CR San Pietro Vernotico



IL NOSTRO INCONTRO CON I COLLEGHI

Fotovoltaico a massimo regime: sul Palazzo centrale 180 pannelli solari da record

Trapani, l'80% della città è cliente Poste trainata dai giovani di MP e PCL

Il patrimonio della Filiale è pari a 3,1 miliardi di euro, l'8% della Macro Area Sicilia. Nel recapito si segnala un massiccio ricambio generazionale, la forte predominanza (75%) di donne nel Middle Management è un'altra peculiarità della provincia siciliana

Con 180 pannelli solari installati sul tetto, l'impianto fotovoltaico del Palazzo di Poste di Trapani è il più potente della Sicilia: una novità recente, parte degli interventi aziendali in tema ambientale, che si integra con lo storico edificio in stile liberty che domina la piazza centrale della città e che nel 2027 taglierà il traguardo dei cento anni e che sarà celebrato con iniziative filateliche e il coinvolgimento delle istituzioni che condividono la Piazza Vittorio Veneto con Poste Italiane, come spiega a Postenews **Fabio Piazza**, da due anni e mezzo Direttore della Filiale di Trapani.

I successi commerciali e operativi

Poste qui è un brand universale se si pensa che i clienti della Filiale sono 308mila (di cui 121mila portafogliati) su 410.602 residenti. «L'80% della popolazione», sottolinea Piazza illustrando i numeri di una provincia che vede la presenza di 93 banche competitors e un contesto socio-economico con una forte vocazione turistica e agricola, attività legate alle cantine vinicole, gli oleifici e le saline. Negli ultimi tre anni ci sono state 17 nuove assunzioni e oggi la Filiale può contare su un organico di 352 persone e 70 uffici postali, di cui 14 su doppio turno. Il patrimonio della Filiale è pari a 3,1 miliardi, l'8% della Macro Area Sicilia, con i quattro uffici centrali a fare da traino: 187 milioni Trapani 5, 159 milioni Alcamo, 139 milioni Castelvetro, 137 Marsala. Rilevante il portafoglio del gestore premium **Davide Grillo**, con oltre 210 clienti e circa 140 milioni. **Emanuele Morana Buscemi**, da due anni responsabile commerciale della filiale, spiega: «Abbiamo un gruppo molto giovane ed eterogeneo, l'esperienza di sala di tre dei nostri RCZ ci aiuta a far crescere le persone sul territorio sia in termini commerciali sia in termini di responsabilità». Dietro i numeri positivi ci sono, come sempre, le persone di Poste: **Stefania Ruisi**, OFE di Alcamo, con numeri in crescita su SIM (+33% rispetto al target), PosteMobile Casa (+24%), Energy (+15%); **Massimo Di Girolamo**, l'OFE considerato dai colleghi il motore dei risultati commerciali ottenuti dall'UP di Mazara 1; **Serena Parisi**, operatrice multilingue dell'UP Mazara del Vallo 1; **Carola Miceli Pranio**, SCM della zona Silver, con 2.889 clienti portafogliati in 12 uffici postali e un patrimonio complessivo di 155 milioni; la consulente **Anna Maria Torrente**, che gestisce uno dei portafogli dinamici più importanti della Filiale, presso l'ufficio postale di Trapani 5, con 544 clienti e un patrimonio complessivo di 70 milioni; il neoassunto **Lorenzo Cicciò**, consulente in apprendistato all'UP



Filiale di Trapani



La squadra della Filiale



Team gestione operativa



I capi servizio



La squadra commerciale



UP Mazara del Vallo 1



UP Trapani 5



UP Alcamo



UP Marsala

Quattro “Dup Nave” per costruire un percorso di leadership

Sono stati ribattezzati “Dup Nave” i quattro direttori individuati per accogliere e inserire i neoassunti all'interno dell'azienda, in un percorso strutturato di leadership e tutoraggio concordato con risorse umane. I direttori dei quattro uffici principali della Filiale (Trapani 5, Alcamo, Marsala e Castelvetro), insieme ai rispettivi RCZ, hanno il compito di accompagnare in modo efficace i nuovi inserimenti e costruire le competenze strategiche utili per il futuro dell'azienda.

UP Mazara del Vallo



CL Trapani Platamone



CD Mazara del Vallo



Leggi gli articoli
su Trapani
sul sito
tgposte.poste.it

di Gibellina, con 1.700 clienti e un patrimonio complessivo di 64 milioni; i consulenti Small Business **Luana Evola, Marx Simonte e Giusy Sala**, che al 30 aprile hanno registrato andamenti rispetto al target del +12% sui conti e del +3% nell'acquiring; il pendolare **Francesco Candela**, che ogni lunedì mattina lascia la propria famiglia a Valderice per recarsi a Pantelleria, in località Kamma, dove trascorre la settimana per un lavoro che rappresenta stabilità e futuro; il “SIS tuttofare” **Emanuele Vultaggio**. Insieme ai loro colleghi contribuiscono anche ai risultati positivi nei KPI 2025 della gestione operativa, illustrati dal responsabile **Giuseppe Licari**: 78% di clienti serviti entro 15 minuti; 93% delle giornate critiche in target; 2.389 ricevute digitali su 67mila operazioni totali.

Il recapito

Le isole di Pantelleria, Favignana, Levanzo e Marettimo rendono naturalmente molto impegnativo il lavoro della logistica, vincolato alle condizioni meteorologiche e al funzionamento dei collegamenti marittimi. Ma c'è di più: il recapito della provincia di Trapani, come spiega la responsabile RAM 2 Sicilia **Caterina Russo**, oltre

A Pantelleria il record di passaporti con Polis

Si trova a Pantelleria uno dei 19 (15 dei quali già completati) uffici postali Polis della Filiale. Nella più grande (nonché più occidentale) delle isole satelliti della regione, frequentata dal turismo d'élite e considerata il buen retiro di diversi personaggi famosi, si registra il record di passaporti richiesti in un ufficio postale della provincia: già 89 da ottobre 2025, il 33% di quelli gestiti dalla Filiale di Trapani.



UP Pantelleria

Un fumetto per diffondere la cultura della sicurezza

Ernesto Spataro e Christian Davi sono gli specialisti sicurezza della RAM 2 Sicilia. A loro si deve il merito di aver diffuso nuove campagne di prevenzione dagli infortuni basate su un approccio più tecnologico e coinvolgente. Partendo dal caso concreto di un infortunio dovuto a una buca, nel 2025 è stato realizzato il modulo “occhio a dove metti i piedi” con un test interattivo tramite QR Code in cui si chiedeva ai portalettere di selezionare i comportamenti corretti. Sulla scorta del successo dell'iniziativa dell'anno scorso, nel 2026 sono stati presentati dei fumetti alla sala portalettere con il filo conduttore della guida sicura: «Abbiamo inventato delle storie in cui i portalettere



si possono ritrovare nel loro quotidiano – spiegano i due specialisti sicurezza – per comunicare in modo semplice e promuovere comportamenti sicuri su velocità, condizioni meteo, distrazioni e controlli del veicolo. Anche su questi aspetti vengono fatti dei quiz per un maggiore coinvolgimento del personale».

ad attraversare il mare, “sconfina” anche in altre province. Il CS di Palermo alimenta il CL di Trapani Platamone, il CD di Alcamo e il CL di Mazara del Vallo con quest'ultimo che lavora il prodotto anche per il CD di Marsala e i due CD agrigentini di Ribera e Sciacca. Da Trapani partono le consegne per il PDD di Pantelleria e per le Egadi. A far funzionare questa macchina a dir poco complessa sono le 260 persone di PCL che nel 2025 hanno consegnato oltre 10mila pezzi tra pacchi e posta registrata. A settembre sarà inaugurata la

Rete Corriere, ma la provincia è già interessata da un forte ricambio generazionale, come sottolinea **Teresa Tumminello**, responsabile Risorse umane: «Stiamo assumendo personale giovane, con un titolo di studio medio-alto. Sono persone che iniziano come portalettere e molto spesso proseguono in altre business unit aziendali. Quando facciamo le selezioni, cerchiamo le persone del futuro». La forte predominanza (75%) di donne nel Middle Management è un'altra peculiarità della provincia di Trapani.

CD Alcamo



CD Mazara del Vallo 2



CD Marsala



CD Marsala 2



REPORTAGE

I numeri del recapito della città in provincia di Varese

Il CD di Busto Arsizio viaggia al 111 per cento

Il direttore Gaspare Miceli parla di produttività: «Nel 2025 abbiamo consegnato 275mila pacchi e 734mila lettere in un'area a forte vocazione industriale». Ci lavorano 57 portalettere, Roberta tiene un diario personale su whatsapp nel quale ringrazia anche Poste

di **Carla Falconi**

Il Centro di Distribuzione di Busto Arsizio, epicentro di un territorio a forte vocazione industriale, conta un parco mezzi a basso impatto ecologico con cui ogni giorno i suoi 57 portalettere percorrono decine di chilometri per raggiungere gli altri otto comuni limitrofi (Gorla Maggiore e Minore, Castellana, Olgiate, Fagnano, Solbiate, Cairate, Marnate). In tutto 150mila abitanti, distribuiti in un territorio ad alta densità abitativa.

Un trend in crescita

Il direttore, **Gaspare Miceli**, trapanese di 40 anni, racconta il suo lavoro con i numeri. «Gestiamo 35 aree di base, 5 linee mercato e 17 linee business. Nel 2025 abbiamo consegnato 275mila pacchi e 734mila lettere. Il tasso di produttività è stato del 106 per cento ma nei prime sei mesi del 2026 è salito al 111 per cento. Il collegamento della rete - aggiunge - dei tabaccaia ai servizi di recapito postale ha portato poi a un aumento dei pacchi del 75 per cento in tre anni. E il trend è ancora in crescita».

La tecnologia nel recapito

Ad organizzare il lavoro è **Gianluca Stirpe**, specialista di produzione, 47 anni,



La squadra del Centro Distribuzione di Busto Arsizio

laureato in lettere. «La rivoluzione dei pacchi ha imposto una programmazione più accurata del lavoro, tecnologie sempre più veloci e una certa dose di creatività per gestire le persone. In questo mi aiutano anche i miei studi in teoria del linguaggio».

Il diario su whatsapp

Roberta Salemi, giovane portalettere di Modica, in provincia di Ragusa, per parlare del suo lavoro, legge una pagina del diario scritto su whatsapp: «Sono grata all'azienda che mi ha fatto crescere a livello personale e mi ha dato un'occasione di rinascita e riscatto. Uscita dal-

la mia comfort zone, ho dovuto affrontare il nuovo lavoro durante il Covid. Un viaggio dentro me stessa in cui ho imparato ad essere forte, per me e per gli altri». Un viaggio che continua ogni giorno, chilometro dopo chilometro, tra pacchi e lettere, quelle che consegna e quelle che scrive. Anche **Noemi Riciputi**, sua collega, in Poste da 6 anni, ha un approccio sentimentale al ruolo del portalettere. «Empatia, ascolto dei clienti e tecnologia migliorano il lavoro. Io mi occupo del centro storico: cittadini, commercianti e professionisti, ed è gratificante essere considerata quasi una figura familiare».

BACHECA

Nuovi incarichi nella Macro Area Territoriale dell'ultimo trimestre

Roggi Gianni	Resp. Comm. Privati Filiale Genova 1L - Mercato Privati
Iacovone Giuseppe	Resp. Gest. Operativa di Filiale Genova 2P - Mercato Privati
Copetti Claudia	Resp. Gest. Operativa di Filiale Vercelli - Mercato Privati
De Simone Caterina	Resp. HUB Centro Servizi Data Entry Milano - DTO/CO/SBO
Vivaldo Stefania	Resp. Risorse Umane Filiale Bergamo 1- Risorse Umane
Passarelli Pamela	Resp. Risorse Umane Filiale Brescia 1- Risorse Umane
Marchesano Samantha	Resp. Risorse Umane Filiale Varese - Risorse Umane
Nardella Carmela	Resp. Risorse Umane Filiale Verbania - Risorse Umane
Zollino Antonio	Resp. Risorse Umane RAM 3 LO - Risorse Umane
Merighi Federico	Resp. Risorse Umane CS Milano Roserio - Risorse Umane

Arona e il saluto a Rosaria in pensione dopo 40 anni

La signora **Rosaria Pesca**, dopo 40 anni, ha salutato colleghi e clienti allo sportello dell'ufficio postale di Arona, che l'ha vista svolgere con impegno il suo lavoro. La decana delle Poste di Arona ha ricevuto un attestato di gratitudine da parte della città.



MERCATO PRIVATI

Pinerolo, ogni abitante in UP almeno due volte l'anno

L'analisi di Giovanna Lo Presti, direttrice dell'ufficio nel centro della cittadina: «90mila ingressi nel 2025, il doppio della popolazione»

Ufficio postale di Pinerolo centro, paese di 44mila abitanti considerato la patria della cavalleria sabauda, poi italiana. Sedici dipendenti suddivisi nel tradizionale assetto fatto di un direttore, un collaboratore, tre consulenti finanziari, un operatore front end e dieci sportellisti, che gestiscono un patrimonio di oltre 250 milioni di euro e circa 14mila clienti, tra correntisti, titolari di libretti e Postepay. Negli ultimi dieci anni questo centro dell'hinterland torinese ha subito un processo di deindustrializzazione, legato alla crisi del settore metalmeccanico, ma secondo la direttrice dell'ufficio, **Giovanna Lo Presti**, «il risparmio postale ne ha risentito poco, poiché il territorio ha saputo riconvertirsi puntando su altre risorse, come la bellezza del paesaggio, il patrimonio storico-artistico e la qualità della tradizione culinaria. Il nostro ufficio, in-



I colleghi dell'ufficio postale di Pinerolo Centro

fatti, non è mai vuoto. Nel 2025 abbiamo registrato 90mila ingressi, il che significa che ogni pinerolese è entrato in questa sede più di due volte l'anno». **Sara Inter-nò**, da 18 anni in Poste, dove lavora come

OFE, ha addirittura notato un incremento dei suoi clienti. «Da quando l'energia è più cara, molti cercano di risparmiare sulla bolletta e la fiducia nel brand di Poste li spinge a venire qui, ad informarsi,

per poi sottoscrivere un contratto». La sua giovane collega, **Ilenia Fiore**, 32 anni, una laurea in scienze dell'alimentazione, è arrivata da pochi mesi, trovando «un ambiente inaspettatamente pieno di energia». «Mi piace il contatto con una clientela così varia e confrontarmi con un lavoro molto articolato e dinamico». **Gabriele Turetto**, 29 anni, studi in scienze politiche ad indirizzo finanziario, e una breve esperienza bancaria, è consulente finanziario da sei anni. «Dal Covid ad oggi, non ho notato cambiamenti rimarchevoli nella scelta degli investimenti, ma soltanto una maggiore "fretta" nella modalità con cui i clienti vogliono avere accesso a informazioni e dati. Più tecnologia e meno filtro umano, soprattutto tra gli investitori più giovani che si sono aggiunti ai nostri clienti tradizionali». (Carla Falconi)

REPORTAGE

Nel'ufficio di via Settefontane poche le giornate critiche

115 milioni di patrimonio e una clientela fedele: la ricetta vincente di Trieste



di **Alessandra Venzo**

Trieste è un crocevia di popoli e qui, in via Settefontane, poco fuori dal centro storico, c'è l'ufficio postale doppio turno che, ogni giorno, serve circa 230 cittadini, con un tempo di attesa medio di circa 11'. A gestire un patrimonio di 115 milioni di euro ci sono una DUP e un collaboratore con due consulenti e 10 sportellisti tra cui un OFE. La direttrice **Alessandra Astolfi** (in carica da aprile) racconta l'attività della sua squadra con orgoglio: «Fin dall'inizio - sottolinea - ho notato un bellissimo gruppo di lavoro. Abbiamo 7.900 clienti di cui 5.300 portafogliati, gestiti con attenzione e professionalità da parte di tutti». I 42 milioni di risparmio gestiti dall'ufficio sono suddivisi tra BFP e 3.300 librettisti mentre la propensione al rischio resta bassa, con 38 milioni di investimenti.

I clienti ambasciatori

La clientela è variegata, con un'alta percentuale di stranieri che richiedono permessi di soggiorno e molti over 70: «Diversi nuovi clienti - racconta la consulente **Sofia Previsti**, 27 anni - provengono da altri istituti di credito, e sono



Il team dell'ufficio postale di Trieste

accompagnati dai nostri clienti più anziani, soprattutto dai 662 del portafoglio dinamico. Sono loro i nostri migliori ambasciatori. Anche per questo l'approccio personale e la capacità di mantenere un rapporto continuativo con chi ci ha scelto diventa vincente». Allo sportello, invece,

racconta una realtà molto diversa da altre **Erika Prete**, 37 anni, arrivata da Martina Franca a novembre: «Rispetto al territorio dal quale provengo - racconta - nell'UP di Trieste i giorni di pagamento pensioni non generano grandi file e picchi di attesa. Qui sono abituati ad utilizzare i Postamat

BACHECA

Nuovi incarichi nella Macro Area Territoriale dell'ultimo trimestre

De Mattheis Alfredo..... Resp. Comm. Privati Filiale Pordenone - Mercato Privati
Fossaluzza Alessandra..... Resp. Gest. Operativa di Filiale Legnago - Mercato Privati

Sul sito tgposte.poste.it

Sabina, portafogliere a **Belluno**: lavorando alleno mente e fisico



Inquadra il QR Code per vedere il servizio del TG Poste

e poco o nulla il contante. Questo alleggerisce l'attività allo sportello. Posso anche dire che l'accoglienza ricevuta è molto simile a quella a cui siamo abituati al sud».

Il saluto di Elisabetta

A raccontarci l'ufficio postale prima del congedo dopo 42 anni di lavoro c'è la collaboratrice **Elisabetta Vona**: «Oggi è il mio ultimo giorno - racconta - sono qui dal 2019 e ho vissuto tanti cambiamenti. Porto con me un bagaglio di esperienze umane, il patrimonio più grande raccolto lavorando in ufficio postale. Con molti clienti, soprattutto con quelli storici, il rapporto è andato al di là del semplice scambio di servizi. Questo è ciò che mi mancherà di più».

RECAPITO

Bassano del Grappa, la qualità percepita è la stella polare

Il Centro di distribuzione della cittadina vicentina punta molto sull'indice NPS: rispetto allo scorso anno è già salito di quattro punti

A Bassano del Grappa, oltre 40mila abitanti ai piedi delle Alpi venete, la storia e la modernità creano un paesaggio unico. Qui troviamo il Centro distribuzione che serve 13 comuni, dispone di un parco mezzi composto da 51 veicoli ed è formato da 62 risorse tra staff e portafogliere. Con l'adeguamento dei volumi avvenuto a luglio scorso, il CD sta ridisegnando i propri contorni per confermare la capacità di andare incontro alle esigenze dei clienti. Arrivato al CD di Bassano ad agosto, il direttore **Paolo Corongiu** racconta il percorso intrapreso insieme al suo staff, composto da un MQ e due capisquadra: «Stiamo vivendo un momento di transizione - racconta - oggi abbiamo zone più ampie da servire e una maggiore concentrazione di pacchi. Lavoriamo in media 600 kg di posta indescripta giornaliera e 2mila di posta descritta, di cui 600 pacchi, con volumi che nei periodi di picco possono arrivare fino a 1.200. L'adeguamento ha determinato un'evol-



La squadra del Centro di distribuzione di Bassano del Grappa

uzione dell'assetto della squadra. È stata una sfida importante per tutti ma abbiamo sviluppato e valorizzato flessibilità e capacità di adattamento». I portafogliere attraversano un paesaggio che va dallo storico Ponte degli Alpini fino a oltre 1.000 metri di altitudine, dove il territo-

rio diventa montano e i borghi semi abitati. È un luogo dove l'approccio al cliente rimane la caratteristica unica di chi consegna la posta. «Con l'introduzione del parametro NPS, ossia qualità percepita - racconta **Francesco Galtarossa**, Monitoraggio Qualità - ci stiamo con-

centrando molto su formazione e motivazione della sala. Io eseguo ogni giorno centinaia di controlli - aggiunge - ma per mettere a terra un piano è necessario lavorare come farebbe un'orchestra, per arrivare a una melodia, direttore e capisquadra sono fondamentali. Puntiamo molto sulla qualità percepita dai clienti e la modalità di consegna è profondamente cambiata; oggi è il modus operandi del portafogliere a fare la differenza. Consegnare con un sorriso vuol dire passare da un punteggio basso a quello più alto. Cortesia e gentilezza sono i concetti sui cui puntiamo e il risultato è stato un NPS di 61, quattro punti in più rispetto all'anno scorso». Un approccio confermato anche da **Antonio De Martino**, giovane portafogliere: «Servo il comune di Rosà - racconta - qui le persone si fidano e si affidano al postino. Spesso vanno rassicurati sui tempi di arrivo della corrispondenza e un sorriso e un buongiorno fanno sempre la differenza». (Alessandra Venzo)

REPORTAGE

L'ufficio postale ha un patrimonio superiore ai 100 milioni

Clienti storici e fidelizzati: agli sportelli di Imola con i risparmi di una vita

Il DUP Orlando Perillo coordina una squadra di due OFE e sette OSP che raccoglie richieste di imprenditori e famiglie: «Andiamo forte anche su Sim e contratti luce e gas»



di Barbara Perversi

Porta della Romagna, Imola è il secondo comune della città metropolitana di Bologna per numero di abitanti. L'ufficio postale più importante della città è diretto dal 2023 da **Orlando Perillo**, con una lunga esperienza postale alle spalle. «La pedonabilità è maggiore nel pomeriggio quando chiudono gli uffici - racconta il DUP - La nostra clientela è mista, con un'età media superiore ai 50 anni. Ci troviamo in una zona industriale e abbiamo clienti importanti che preferiscono venire qui da noi anche da altre zone». **Mariapaola Manganiello** è OFE da luglio 2025. «Un ruolo che rappresenta il gancio commerciale dell'ufficio postale perché intercetta il 100% dei clienti tramite la richiesta di informazioni e l'assistenza. So che sto realmente aiutando il cliente nel quotidiano».

Come una cassaforte

Dallo sportello **Carmine Scarcello** laureato in ingegneria gestionale, racconta come ami «lavorare con la proposta commerciale verso una clientela anche straniera. Il cliente viene diret-

tamente in posta, prima di informarsi via web». E prosegue: «Vorrei dare un contributo all'azienda con le mie competenze: presto sarò OFE nel punto Casa&Famiglia». **Katia Russo** è consulente dinamico, ruolo che avverte come «una responsabi-



Lo staff dell'ufficio postale di Imola

IL CENTRO DI DISTRIBUZIONE

I portalettere attraversano ogni giorno anche le zone rurali montane

«Siamo la punta di una freccia» Ad Ascoli il recapito fa centro

Guido Piovene sottolineava la qualità antologica di Ascoli Piceno, gioiello incastonato tra i Sibillini e il mare, una città «uscita da una cava di travertino». **Mirko Sabatini**, dopo una lunga esperienza al CMP di Ancona, tra le altre, coordina ben 82 risorse che servono 14 comuni di recapito fino ai confini con Umbria, Lazio e Abruzzo. «Qui dobbiamo portare tutto a termine, perché siamo la punta di una freccia».

Le porte aperte

Grazia Piciacchia è portalettere cresciuta a Roma col desiderio di tornare nel paese del padre e dei nonni. È titolare delle zone di Comunanza, Montemonaco e Montegallo. Mentre Comunanza è densamente abitata, «anche da stranieri che non sempre parlano inglese», le aree nei dintorni sono collinari con case sparse. «Mi sono aiutata con mappe con i riferimenti naturali: 180 km di giro per la montagna lungo i quali incontro mille variabili sulle



Il team del Centro di distribuzione di Ascoli. Sotto, la linea business di Ascoli

strade post terremoto. Ma è un lavoro che rifarei anche in un'altra vita». È portalettere anche **Stefano Gagliardi**, titolare di Rosara e Mozzano e micro-frazioni tra il comune di Ascoli e Acquasanta, zone di confine. «Sono zone rurali montane, arrivo a 900 metri, strade sconnesse e poche persone. Nessun'altra azienda ha questo potere: consegno nelle case con la chiave fuori e mi fanno entrare. Chie-



BACHECA

Nuovi incarichi nella Macro Area Territoriale dell'ultimo trimestre

Giglio Gaetano	Resp. Comm. Privati Filiale Bologna 1 - Mercato Privati
Stifani Floriana	Resp. Comm. Privati Filiale Ferrara - Mercato Privati
Porcelli Tommasina	Resp. Comm. Privati Filiale Piacenza - Mercato Privati
Rinfranti Silvia	Resp. Comm. Privati Filiale Reggio Emilia - Mercato Privati
Strega Stefano	Resp. Comm. Privati Filiale Rimini - Mercato Privati
Consiglio Luigi	Resp. Qualità RAM2 CN - Macro Area Logistica

lità perché tratto clienti con un portafoglio importante, magari di risparmi di una vita. Poste è vista come la cassaforte e versa- no qui ciò che vogliono garantire, senza rischiare», conclude.

I numeri dell'ufficio postale

Giovanissimo e neolaureato, il consulente **Guido Zarri** ha scelto oculatamente Poste come luogo di lavoro «perché la proposta è stata quella più convincente, dava un quadro molto chiaro di quello che sarebbe stato il mio lavoro». Qui ha scoperto l'offerta di prodotti e strumenti che coprono quasi tutte le esigenze di un cliente, in un ufficio postale visto come un «Ecosistema dove condivisione e aiuto tra i vari reparti è fondamentale». Il DUP **Orlando Perillo** lavora con due OFE, 7 sportellisti e 4 uffici hub monoperatore. E insieme gestiscono un patrimonio complessivo di quasi 105 milioni apportati da 1.696 correntisti, 3.045 librettisti e 1.008 titolari di Postepay. «La raccolta del risparmio (quasi 5 milioni di euro nei primi 5 mesi dell'anno), insieme ai contratti luce e gas, e le sim ci dà grande soddisfazione».

dono in anticipo se ci sono io a consegnare e così sono più tranquilli».

Gli acquisti online

Insieme a Grazia, **Bruna Celani** si occupa delle zone di Comunanza e Montemonaco come zona b. «A Comunanza servo il centro storico e la zona industriale. Il centro ha subito molti danni col terremoto ed è un cantiere a cielo aperto: faccio tutto a piedi. Molti attaccano le cassette al di fuori del cantiere oppure hanno attivato il servizio gratuito Seguimi». Montemonaco si trova a 1.000 metri, con circa 30 frazioni e una densità di circa 10 abitanti per km quadrato. «Qui consegno molti pacchi: a volte è una necessità acquistare on line». **Mirko Sabatini** spiega l'estensione e la specificità del territorio di competenza del CD: «Noi facciamo più l'entroterra, arriviamo fino alla parte montana anche nelle zone terremotate. In montagna devi avere esperienza del territorio. Qui il portalettere è visto come 50 anni fa: la percentuale di recapito è altissima perché i portalettere sanno dove trovare il cliente».

(Barbara Perversi)

REPORTAGE

BACHECA

Nuovi incarichi nella Macro Area Territoriale dell'ultimo trimestre

Cancelli Alessandro Resp. Comm. Privati Filiale Roma 4E - Mercato Privati

Il DUP Ginocchietti guida una squadra interamente femminile

L'ufficio di **Ponza**, un porto sicuro: d'estate la popolazione passa da 1.500 a 20.000

di **Ernesto Taccone**

Ponza, la più grande delle Isole Ponziane, dimora secondo Omero della maga Circe che fermò Ulisse, è stata per alcuni un luogo di esilio e confino, per tutti gli altri un'isola nota per le acque cristalline, le scogliere in tufo bianco e giallo e l'inconfondibile anfiteatro di case color pastello. Poste Italiane vi è presente con due uffici postali e un punto di recapito. Da circa nove anni il responsabile dell'ufficio centrale è **Alessandro Ginocchietti** (38 anni), assunto nel 2014 a Latina come operatore di sportello e, successivamente, come consulente finanziario presso l'ufficio di Aprilia Centro. «Nel 2017 accettare di diventare responsabile dell'ufficio postale di Ponza Porto - sottolinea - è stato un cambiamento di vita profondo, che mi ha permesso di vivere pienamente il territorio e costruire qui anche la mia famiglia. Operare su un'isola richiede grande capacità organizzativa: si passa da circa 1.500 residenti in inverno a oltre 20mila durante la stagione estiva, con un conse-



Lo staff dell'ufficio postale di Ponza

guente aumento significativo dei flussi e delle attività. Oltre questo ufficio, ristrutturato a febbraio 2025, c'è anche quello di Le Forna, inaugurato nella nuova sede nel 2020. Un segnale concreto dell'attenzione e degli investimenti dell'azienda sul territorio. La mia attività quotidiana è guidata dall'equilibrio tra organizzazione, ascolto del cliente e valorizzazione della squadra, soprattutto in un contesto dinamico come quello insulare».

La forza delle colleghe

Quotidianamente al fianco del direttore c'è **Gigliola Migliaccio**, operatrice di sportello con 41 anni di servizio in Poste Italiane: «Ho iniziato in provincia di Cremona, per poi trasferirmi sull'isola di Ponza - spiega - nel corso degli anni ho maturato esperienza operativa e una profonda conoscenza della clientela locale, in particolare per la popolazione anziana e i clienti più fragili, ai quali riservo mag-

giore attenzione e supporto concreto». Altra operatrice di sportello è **Filomena Nestovito**, 40 anni di servizio in azienda: «Sono una presenza stabile all'interno dell'ufficio, contribuisco al servizio quotidiano rivolto alla cliente e a instaurare relazioni di fiducia». Anche **Fabiana Tomei** è operatrice di sportello, entrata in Poste Italiane il 1° marzo di quest'anno. «Nonostante la recente assunzione - evidenzia il direttore - si sta inserendo rapidamente nel contesto lavorativo, con entusiasmo e spirito di iniziativa. Sta costruendo il proprio percorso professionale con impegno, affiancando i colleghi più esperti e acquisendo competenze operative fondamentali». Da circa quattro anni, **Maria Teresa Vitiello** è consulente finanziario dell'ufficio postale di Ponza Porto. «Nel tempo ho costruito relazioni solide con i clienti - spiega la SCF - diventando un punto di riferimento per le esigenze di consulenza finanziaria del territorio. Cerco di svolgere la mia attività con professionalità, precisione e una forte attenzione alla qualità della consulenza, sempre orientata alle esigenze del cliente».

Segui con noi

il viaggio

di Postenews



INQUADRA
IL QR CODE
PER GUARDARE
IL VIDEO
DEL VIAGGIO
DEL NOSTRO
GIORNALE

Ogni mese incontriamo
migliaia di colleghi



REPORTAGE

In una zona iconica della Capitale tra gli studenti americani e la Roma di una volta

A viale Trastevere l'ufficio postale punta alla digitalizzazione dei clienti

Gli sforzi del team sono orientati alla qualità e al miglioramento dell'esperienza dei clienti, come racconta la storica sportellista Anna: «I trasteverini quasi non esistono più ma quelli rimasti, principalmente pensionati, hanno ancora bisogno del contatto interpersonale»

Con i suoi circa 14mila residenti, il quartiere romano di Trastevere è in piena trasformazione demografica, con quasi il 30% di stranieri e una crescita costante di strutture turistiche. Cambiamenti che si ritrovano entrando nell'UP turno unico di viale Trastevere, dove una DUP, due consulenti e tre operatori di sportello gestiscono 80.280.813 di patrimonio, 5.423 clienti totali e 2.075 clienti portafogliati.

I pacchi per l'estero

Alla guida dell'UP da settembre **Mara Avattaneo**, con una lunga esperienza negli uffici postali centrali, racconta come a Trastevere la clientela rispecchi i cambiamenti del quartiere: «Dai cosiddetti trasteverini a una clientela di passaggio, così potrei descrivere il cambiamento dell'UP – racconta – spesso sono gli ospiti dei tanti B&B sorti in zona o dei multi-alloggi per gli studenti americani. Per loro, con lo sportello amico, facciamo circa 70 permessi di soggiorno al mese; alcuni aprono un rapporto, altri tornano per ricevere o inviare posta e pacchi da e per le famiglie». Una clientela



Il team dell'ufficio postale di viale Trastevere

non solo anziana, dunque, che ha permesso all'UP di spingere sulla digitalizzazione: «Abbiamo una peditività giornaliera in calo, con 107 persone e un tempo di attesa medio di 13 minuti, questo perché lavoriamo molto per insegnare ai clienti l'utilizzo del digitale. In questo momento, per esem-

pio, abbiamo 55 slot giornalieri di prenotazioni da remoto disponibili e 35 utilizzati, circa il 65%». La consulente e gli operatori di sportello, radicati nell'UP da tempo, vivono e gestiscono il cambiamento con l'esperienza che hanno acquisito nel corso degli anni. **Anita Molinari**, sportellista

da 20 anni in viale Trastevere, ha iniziato da postina quando si consegnavano principalmente lettere e i clienti aspettavano trepidanti alla finestra: «Il nostro lavoro è cambiato, oggi anche nell'UP le operazioni più richieste riguardano i pacchi o il piego libri e il ritiro corrispondenza, i vecchi trasteverini quasi non esistono più ma quelli rimasti, principalmente pensionati, hanno ancora bisogno del contatto interpersonale. È uno degli aspetti più belli del mio lavoro, la loro presenza fa bene a entrambi». Con 370 clienti del portafoglio dinamico **Cristina D'Ammora** gestisce la sala consulenza da 12 anni: «Con oltre 4 milioni il risparmio in BFP continua a trainare, seguito dagli investimenti, con 1.811.508. Le parole chiave per noi consulenti, oltre competenza tecnica, sono trasparenza, etica ed empatia, sia per costruire nuovi rapporti che per mantenere quelli già in essere. Dopo tanti anni in questo settore – conclude – mi piacerebbe confrontarmi con altre realtà aziendali. Credo di aver maturato una buona competenza per poterlo fare». (Alessandra Venzo)

RECAPITO

L'umanità del postino sotto il sole di Ostia

«Consegniamo quotidianamente anche in luoghi complicati, ma il nostro lavoro è sempre rispettato»

Il Centro di distribuzione di Ostia è il punto di riferimento per 52.072 utenze. Qui **Chiara Nardi** gestisce da due anni una squadra composta da 41 persone con un'età media che non supera i 35 anni, 300 kg medi giornalieri di posta indescripta e oltre 2mila pezzi di descrittiva, di cui 800 pacchi. Con un parco mezzi quasi al 50% green, gestito dal caposquadra **Giuseppe Rasseni**, i portalettori assicurano ogni giorno la corrispondenza dalla punta del Tevere a Campo Ascolano, senza tralasciare l'interno.

Un territorio complesso

«Sono arrivata a Ostia – racconta Chiara – dopo un'esperienza da caposquadra, capoturno, caporeparto e infine direttore. Qui c'è sempre il sole, e il mare rende il nostro lavoro un piacere anche per gli occhi. Ho approfondito la gestione del clima aziendale e una delle abitudini fatta mia è quella di fare il meeting con i collaboratori dopo il giro di consegne; questo perché partire dopo un'eventuale tensione emotiva con il responsabile può avere ripercussioni sull'efficienza e sul tono dell'umore». Un approccio che sembra funzionare, con un



Il team del Centro di distribuzione di Ostia

NPS dall'inizio del 2026, «con quasi nessun reclamo e un punteggio di 80, ampiamente sopra il target – racconta **Stefania Iossa**, MQ – Ho iniziato qui da portalettore nel 2017, oggi il mio ruolo è monitorare l'andamento del CD, analizzare i dati e aggiustare il tiro, e l'esperienza da postina mi consente di intercettare meglio le problematiche dei colleghi». Una frazione fatta di luci e ombre Ostia, tra nuovi quartieri e territori più complessi, dove è necessario costruire rapporti di fiducia. È il caso dell'Idroscalo o del Porto Turistico, dove

consegnano i portalettori **Elisa Scriva** e **Luca Colucci**. All'Idroscalo ci sono 276 numeri civici registrati, ma in ordine sparso: «In questa zona abbiamo fatto un censimento per far mettere delle cassette nella piazzetta – racconta Elisa – consegnare in questi posti è complicato, a volte hanno le campane al posto del citofono ed è importante chiamare per nome il titolare del civico e conoscere gli abitanti. Altre volte c'è la signora ferma all'angolo che indirizza il postino verso il destinatario. Sono zone difficili ma il postino è sempre rispet-

tato». In una zona diametralmente opposta consegna invece **Maria Frascchetti**, da 38 anni portalettore al CD di Ostia, che non ha mai voluto lasciare il recapito: «È un lavoro che mi piace, nonostante la velocità di oggi rispetto a ieri, metto sempre un tocco di umanità, soprattutto con gli anziani, spesso soli, per i quali il postino è ancora un punto di riferimento. Mi piace conservare questo lato del nostro lavoro e mi piace lavorare con una squadra di giovani che conosce l'educazione e il valore del lavoro». (A.V.)

Sul sito tgposte.poste.it

Passaporti in UP, il servizio conquista Roma e provincia



Inquadra il QR Code per vedere il servizio del TG Poste

REPORTAGE

Oltre cento colleghi al lavoro nel Centro Logistico

Corigliano Calabro vola alto con la rivoluzione Rete Corriere

Qui ogni giorno vengono gestiti circa 4.000 pezzi, 550 kg di corrispondenza e più di 2.000 pacchi che in estate, nelle località turistiche, crescono in maniera esponenziale. La RC ha imposto una forte riorganizzazione, brillantemente completata

di **Francesca Turco**

Siamo nel cuore della Calabria ionica, tra costa ed entroterra, in un territorio che attraversa la culla della Magna Grecia e la comunità arbëreshë, realtà fortemente identitarie in cui si fondono cultura italiana e radici albanesi. È questo il raggio d'azione del CL di Corigliano Calabro Stazione e dei PDD accorpatis, che serve 25 Comuni per un totale di oltre 148mila abitanti. A guidare il Centro, aperto nel giugno del 2023, è **Vincenzo Odoguardi**: «Ho iniziato come portalettere e conosco bene le criticità del lavoro. Oggi coordino circa 100 risorse in totale, PDD compresi. Solo in questa sede sono operativi otto persone di staff, 35 ADB, 19 LB, tre LM e 13 corrieri. Persone professionali, collaborative, con una grande dedizione al lavoro: i risultati del Centro parlano per loro». L'organizzazione è articolata e gli ingressi differenziati: «Alle 4.30 partono i primi turni e da lì si sviluppa un flusso continuo fino alle 21».

I numeri del CL

Qui ogni giorno vengono gestiti circa 4.000 pezzi, 550 kg di corrispondenza e più di 2.000 pacchi che in estate, nelle località turistiche, crescono in maniera esponenziale. Un andamento che conferma il peso crescente dell'e-commerce, rafforzato nel



Il gruppo di lavoro del Centro logistico di Corigliano Calabro

2026 dall'avvio della Rete Corriere. Lo spiega bene **Maria De Marco**, addetta Rete Corriere: «I pacchi sono il futuro. L'e-commerce ha raggiunto anche i centri più piccoli e interni, dove persino gli anziani, spesso con l'aiuto dei nipoti, acquistano online. In estate, in alcune zone balneari, passiamo da 30-40 pacchi di media a 110-120: si ordina sotto l'ombrellone e consegniamo anche in spiaggia». La crescita ha dovuto fare i conti con qualche difficoltà iniziale: «Con

l'implementazione della Rete Corriere e l'accorpamento di più comuni sotto lo stesso CAP, la stessa via risultava presente in più zone, rendendo difficile attribuire correttamente i destinatari. La criticità è stata superata grazie al supporto dei portalettere più esperti, che hanno affiancato i nuovi corrieri mettendo a disposizione la loro conoscenza del territorio e delle persone», spiegano gli SP **Michele Cumino** e **Natale Fontana**. La riorganizzazione ha richiesto

anche un forte spirito di adattamento, come sottolineano i capisquadra **Francesco Oranges**, **Giuseppe Ferrara**, **Cosimo De Marti** e **Gianluca Romeo**: «L'accorpamento ci ha imposto di uniformare mentalità, abitudini e approcci diversi, ma la disponibilità dei colleghi è stata totale. Abbiamo trasformato una complessità in un'opportunità: entusiasmo e collaborazione ci hanno permesso di costruire un metodo di lavoro condiviso».

MERCATO PRIVATI

Un UP modello nel centro di Lecce con 220 milioni di patrimonio

Tante le attività per cui è un riferimento: dal risparmio alla filatelia fino alle esigenze della folta comunità indiana

Operativo nel Palazzo storico di Poste, che dai primi del Novecento domina Piazza Libertini, Lecce Centro è l'UP principale del capoluogo salentino, con un bacino di oltre 20mila clienti e un patrimonio gestito complessivo di circa 220 milioni di euro di cui circa 145 milioni tra Buoni, Libretti e investimenti. Dal 2018 alla guida dell'UP c'è **Cinzia Fasiello**, affiancata da una squadra articolata composta da 9 OSP, 1 OSP filatelico, 4 SCF, 2 CSUP e 2 OFE. Un assetto che consente di mantenere elevati standard di efficienza e qualità in un contesto di alta pedonabilità, con picchi particolarmente significativi nelle ore pomeridiane. «Serviamo una clientela estremamente eterogenea: da quella più fidelizzata a quella di passaggio, tipica di un ufficio centrale, fino al mondo delle im-

prese e degli studi professionali. Il segmento più giovane viene spesso intercettato attraverso l'App Poste. La nostra abilità sta poi nel trasformare quel primo contatto in una relazione continuativa», spiega la DUP.

Che relazione con la clientela

Lecce Centro rappresenta infatti una realtà solida e riconosciuta, che ha puntato fortemente sulla relazione con la clientela. «Nei miei 16 anni in questo UP abbiamo costruito rapporti che hanno attraversato intere generazioni, dal nonno ai figli fino ai nipoti», racconta l'SCF **Alessio Verecondo**. «Trasparenza e affidabilità ci hanno permesso di convincere anche molti storici clienti bancari a trasferire in Poste liquidità e patrimoni importanti». Tra i punti di forza dell'ufficio c'è anche la capacità di adattarsi ai cambiamenti del tessuto produttivo locale, che hanno inciso sulla composizione della clientela: «Negli ultimi anni è cresciuta in modo significativo la comunità indiana, oggi molto presente nelle imprese agricole, artigianali, nella ristorazione o con iniziative



Lecce Centro, la squadra dell'ufficio postale

imprenditoriali autonome. Per questo target siamo un punto di riferimento per i permessi di soggiorno, per le attivazioni di Postepay Evolution abbinate alla SIM e per il money transfer verso i Paesi di origine. Il passaparola positivo sulla nostra disponibilità a 360 gradi ha esteso il nostro bacino anche alle province vicine», spiegano gli OFE **Claudia Punturiero** e **Diego Latini**. All'interno di Lecce Centro trova spazio anche la valorizzazione della Filatelia, ancora oggi particolarmente apprezzata. «La filatelia continua ad avere un pubblico affezionato, non solo da collezionisti ma anche clienti curiosi. Negli ultimi due anni si è avvicinato a questo mondo anche un pubblico più giovane, attratto soprattutto dalle serie dedicate agli Anime: prodotti legati ai Pokémon o a Goldrake sono andati sold out in tempi rapidissimi», dice l'OSP Filatelico **Andrea Innocenzi**. (Francesca Turco)

REPORTAGE

Nella cittadina siciliana i clienti sono 13.000 su una popolazione di 40.000 residenti

Nel centro di **Sciacca** il patrimonio cresce insieme ai nuovi prodotti

L'ufficio postale gestisce complessivamente 162 milioni, incrementati dai contratti del Punto Poste Casa&Famiglia e dai servizi per le PMI

Molto attivo anche lo sportello filatelico, che organizza costantemente eventi dedicati alle scuole per avvicinare i giovani al nostro mondo

L'ufficio postale di Sciacca Centro è il saldo punto di riferimento per tutti i 40.000 abitanti della città siciliana, con consolidati e proficui rapporti con enti pubblici come tribunale e scuole. Una squadra di 14 persone con tre consulenti finanziari, 2 OFE e 1 business gestisce un patrimonio di 162 milioni con 13.000 clienti circa, grazie alla sinergia tra le parti retail e business. **Vitalba Segreto** è la direttrice di questo team coeso a cui ripete sempre il suo motto: «L'unico modo per fare un ottimo lavoro è amare ciò che fai». Secondo i dati estrapolati dal cruscotto aziendale, non certificati e quindi potenzialmente soggetti a variazione, nel primo trimestre 2026 l'ufficio ha realizzato una raccolta netta totale di 929.529, la Netta investimenti 770.276, la Lorda investimenti di 2.116.894 e la Netta Risparmio di 499.195, Prestiti erogato 104.766, Cessione del Quinto 58.698, Protezione 14.843, RCA 5, SIM 41, PosteMobile Casa 11, Postepay Evo 65, conti correnti 50.



Il team dell'ufficio postale di Sciacca

L'entusiasmo della squadra

Nella postazione Casa&Famiglia **Luca Napoli** e **Cosimo Barsalona** accolgono sempre con disponibilità e sorriso la clientela per soddisfare le richieste: il rapporto di fiducia basato su trasparenza e lealtà ha portato nel primo trimestre

del 2026 a 47 contratti di Energia e Casa. **Francesca Puleo, Loredana Fazio e Calogero Costa** sono invece i consulenti finanziari e le loro parole sono un coro di entusiasmo: «Con professionalità abbiamo raggiunto gli obiettivi di finanziamento, protezione e rispar-

mio e siamo stati premiati come miglior ufficio postale su raccolta e finanziamenti». Anche il lavoro di **Francesco Bentivegna**, consulente business, ha un peso importante per la cittadinanza: «Siamo riusciti a farci conoscere da una fetta di clienti PMI che ignoravano i prodotti a

loro dedicati». Il valore importante dell'ufficio di Sciacca con la cittadinanza è ben rappresentato dallo sportello filatelico: organizzando costantemente eventi con le scuole, i giovani hanno iniziato a conoscere da vicino il mondo Poste. (Mariangela Bruno)

RECAPITO

Da **Termini Imerese** alle **Madonie** «Ogni giorno centinaia di km»

Le 42 risorse del Centro di distribuzione e del PDD di Petralia coprono tutta la zona periferica montana del Palermitano

«Per raccontare il nostro centro ci vorrebbero tante parole, ma soprattutto tanti km». È questa la prima frase di **Vanessa Rappa**, caposquadra del Centro di distribuzione di Termini Imerese, per raccontare il lavoro quotidiano: «Il territorio che ricopriamo è molto vasto: le Madonie, tutta la zona periferica e montana della Sicilia. Partendo da Termini Imerese, serviamo il paese di Caltavuturo che dista dal centro circa 50 km, e per percorrere queste distanze, ci prendiamo cura della nostra flotta mezzi che necessitano spesso di manutenzione ordinaria», spiega Vanessa Rappa. Sono 42 le risorse in totale tra CD di Termini Imerese e il presidio di distribuzione di Petralia, più quattro risorse dello staff, tutto al femminile: la direttrice, due capisquadra e una responsabile Qualità. Il traffico gestito è considerevole: i volumi di arrivo sono in media di circa 300 kg di posta indescritta e circa 1.000 di descritta fra pacchi e raccomandate; poi una flotta di 32 mezzi in totale tra CD e PDD.



Il team del centro di distribuzione di Termini Imerese

Impegno, sorriso e produttività

Il personale della Linea Business carica e scarica pacchi e corrispondenza in tutto il vasto territorio per i grandi utenti, soddisfacendo la consegna dei pacchi in tempi stabiliti, oltre che la consegna nei punti locker sia per i comuni serviti dal CD di Termini Imerese (Termini Imerese, Caccamo, Sciarra, Cerda, Montemaggiore Belsito, Aliminusa, Sclafani Bagni,

Caltavuturo, Trabia, San Nicola L'Arena) che per quelli del PDD di Petralia (Gangi, Petralia Soprana e Sottana, Scillato, Polizzi Generosa, Alimena, Castellana Sicula e Geraci). Tutto viene fatto sempre con impegno e sorriso, come nel caso del signor **Spisa**, prossimo alla pensione, Linea Business per lo più nel paese di Caccamo, che quando arriva comincia a dire «Bedda Matri, m'inni vaiu, ora m'in-

ni vaiu!» ma poi, con un sorriso, si prende carico del prodotto di tutti gli utenti che avrebbero difficoltà a recarsi presso l'ufficio postale. Ancora Vanessa Rappa, con un moto di orgoglio spiega che «la squadra di Termini Imerese è coesa e al mattino, quando entra il nostro **Anastasio Fabrizio** citando con allegria il brano «Zappatore» di Mario Merola è sempre una gioia sentirlo». (M.B.)

DAL PRIMO LUGLIO

Ecco i nuovi Buoni Pasto Poste Welfare

Tutto ciò che c'è da sapere per attivarli e per fruirne sia attraverso la carta fisica, sia attraverso l'app NoidiPoste

Saldo e movimenti sempre a portata di mano grazie alla intranet NoidiPoste e all'app sui nostri smartphone

Dal primo luglio sono disponibili i nuovi Buoni Pasto Poste Welfare, fruibili sia attraverso la carta fisica, sia attraverso l'app NoidiPoste.

Fruizione tramite carta fisica

La carta consente la fruizione dei buoni pasto presso la rete di esercizi convenzionati (supermercati, bar, ristoranti, ecc.) "Poste Welfare Buoni Pasto". Per utilizzare la carta è necessario associarla alla propria persona e attivarla seguendo la procedura riportata nella sezione Buoni Pasto della intranet NoidiPoste, accessibile dal QR Code in fondo all'articolo. Una volta attivata la carta, nella stessa sezione sarà disponibile il codice PIN necessario per il pagamento presso gli esercizi che non utilizzano il sistema POS.

Fruizione tramite app NoidiPoste

Indipendentemente dall'attivazione della carta fisica è possibile ora utilizzare i buoni direttamente dall'app NoidiPoste.

All'interno dell'app è stato introdotto un accesso diretto ai Buoni Pasto già dalla schermata di login. Un percorso pensato per semplificare l'esperienza e ridurre i passaggi necessari per utilizzare il servizio. Attraverso l'app è possibile individuare facilmente gli esercenti convenzionati, grazie a diverse modalità di ricerca: per nome, per posizione oppure tramite lista o mappa. Con la geolocalizzazione attiva, l'app NoidiPoste mostra automaticamente gli esercizi commerciali nelle vicinanze, con la possibilità di salvare i preferiti in un'area dedicata e richiamarli rapidamente anche dalla home. È possibile utilizzare i Buoni Pasto selezionando l'esercente attraverso la lista o mappa oppure inquadrando il QR Code presente sulla cassa. Due le modalità di pagamento: con la fruizione automatica, il sistema seleziona in modo automatico numero e taglio dei Buoni Pasto più adatti in base all'importo della spesa. In alternativa, è possibile scegliere

la selezione manuale, decidendo autonomamente quanti buoni utilizzare prima di procedere al pagamento. In entrambi i casi, il pagamento si completa comunicando il codice numerico o tramite conferma, in base alla tipologia di esercente.

Saldo e movimenti

Dalla sezione Buoni Pasto della intranet NoidiPoste e dalla voce di menu dell'app, è possibile visualizzare il saldo disponibile e consultare l'elenco dei movimenti. Dopo ogni transazione, il saldo viene aggiornato automaticamente e i movimenti risultano subito consultabili in app, garantendo trasparenza e semplicità. Per ulteriori approfondimenti inquadra il QR Code con il tuo telefono e accedi alla sezione Buoni Pasto.



Inquadra il QR Code per ulteriori approfondimenti

I NOSTRI VOCABOLI

Poste dalla Z alla A, non è (solo) un gioco di parole

Abbiamo riorganizzato la sezione intranet "Poste dalla Z alla A" con forme, colori e pagine specifiche per far emergere tutto l'impegno e tutta la partecipazione che in un anno hanno portato il "vocabolario postale" a crescere con le parole con cui Poste Italiane comunica sé stessa. E allora dal guller alla bolgetta, dagli OFE al procaccia, dalla padella al casellario: tante e diverse sono le parole che la community NoidiPoste continua a proporre e noi ad approfondire con notizie e video che le spiegano nel loro contesto d'uso. La finalità dell'iniziativa editoriale partecipata è "fare rete attraverso le parole", per favorire comprensione e collaborazione e partecipare attivamente alla vita aziendale, al di là dell'età, del ruolo, dell'ambito organizzativo o geografico di riferimento. Nella nuova struttura dei contenuti è possibile trovare facilmente "le parole" finora pubblicate, "i reel" che le raccontano, "il Manifesto" con i principi e gli obiettivi dell'iniziativa. I video reel, in particolare, raccontano le parole

in modo giocoso e immediato, facendo scoprire curiosità, aneddoti e significati collegati ai diversi mestieri dell'Azienda. A proposito di divertimento e informazione, di seguito un gioco di logica e incastri simile a un cruciverba, che ci ricorda la composizione tipografica e la Settimana Enigmistica: senza definizioni numerate e solo inserendo alcune delle parole postali già online prova, lettore o lettrice, a comporlo tutto incrociando le parole a disposizione in base alla loro lunghezza. La soluzione? Puoi trovarla nella sezione Poste dalla Z alla A su intranet e app NoidiPoste e direttamente dal QR Code in questa pagina.

Partecipa al gioco e condividi anche tu il patrimonio lessicale e lavorativo di Poste Italiane.

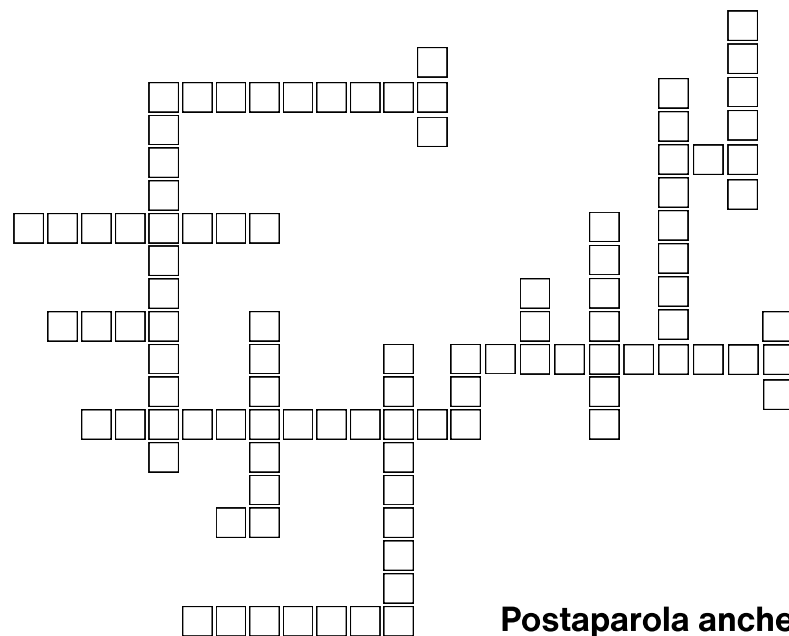


Inquadra il QR Code per visitare la pagina dell'iniziativa e per la soluzione

Linotipia

Inserisci nel diagramma, a seconda degli incroci e della lunghezza, tutte le parole a fianco.

- | | | |
|--|---------------------------------|--|
| 2 Lettere
HO | 6 Lettere
Guller
Sigillo | 9 Lettere
Dispaccio
Inesitata
Procaccia |
| 3 Lettere
COF
COI
COC
OCS
OFE | 7 Lettere
Padella
Tessera | 10 Lettere
Casellario |
| 4 Lettere
Gita | 8 Lettere
Bolgetta | 12 Lettere
Scrivimpiedi
Dentellatura |



Postaparola anche tu.

Poste news

il giornale del Gruppo Poste Italiane



COME NASCE
POSTENEWS

Poste news è il mensile del Gruppo Poste Italiane: notizie, reportage, interviste e focus su tutti i temi che coinvolgono le persone e il business di Poste Italiane. La redazione di Poste news cura i contenuti del quotidiano online www.tgposte.poste.it



CONSULTA
L'ARCHIVIO
DIGITALE DI
POSTENEWS

DIRETTORE EDITORIALE
GIUSEPPE LASCO
DIRETTORE COMUNICAZIONE
PAOLO IAMMATTEO
DIRETTORE RESPONSABILE
GIUSEPPE CAPORALE
UFFICIO DI REDAZIONE
RICCARDO PAOLO BABBI
MARIANGELA BRUNO
MANUELA DEMARCO

CARLA FALCONI
ANGELO LOMBARDI
BARBARA PERVERSI
ERNESTO TACCONE
FRANCESCA TURCO
ALESSANDRA VENZO
CONTENUTI GIORNALISTICI,
EDITING E GRAFICA
A CURA DI AGENZIA
GIORNALISTICA
9COLONNE

CREDITI IMMAGINI
ARCHIVIO STORICO
DI POSTE ITALIANE
9COLONNE
ANSA
IStock
HANNO COLLABORATO
FILIPPO CAVALLARO
MARCELLO LARDO
ISABELLA LIBERATORI
PAOLO PAGLIARO

POSTE NEWS
REGISTRAZIONE
TRIBUNALE DI ROMA N.63/2018
DEL 22 MARZO 2018
REFERENTE
PER LA STAMPA
POSTEL S.P.A.
VIA CAMPOBELLO 43
00071 POMEZIA (RM)



Crescere sostenibili.
Per un 2030 carbon neutral

MANDATO IN STAMPA IL 18 GIUGNO 2026

PER I DIPENDENTI: SE NON DESIDERI PIÙ RICEVERE IL MAGAZINE POSTENEWS, PUOI EFFETTUARE UNA RICHIESTA INVIANDO UNA EMAIL ALL'INDIRIZZO REDAZIONEPOSTENEWS@POSTEITALIANE.IT. È NECESSARIO ALLEGARE LA COPIA DI UN DOCUMENTO D'IDENTITÀ INDICANDO L'INDIRIZZO AL QUALE ARRIVA IL MAGAZINE E IL NOME DELLA SOCIETÀ DOVE SI PRESTA SERVIZIO.

PER I PENSIONATI: SE NON DESIDERI PIÙ RICEVERE IL MAGAZINE POSTENEWS, PUOI EFFETTUARE UNA RICHIESTA INVIANDO UNA EMAIL ALL'INDIRIZZO PENSIONATI@POSTEITALIANE.IT INDICANDO NOME, COGNOME E CODICE FISCALE

tutto per noi

Le tue competenze incontrano il nostro futuro
in una nuova edizione di **INSIEME**.
Porta le tue idee, forma la tua squadra e diventa
parte attiva del cambiamento.

Perché il futuro lo scriviamo insieme.



SCOPRI DI PIÙ
SULLA INTRANET
E SULL'APP
NOIDIPOSTE.

INSIEME

IV EDIZIONE
2026

NoidiPoste

